

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 332/S/A

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,
LA SPISA

il 18 novembre 2011

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione
(legge finanziaria 2012)

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente disegno di legge finanziaria è composto da 6 articoli, compresi quelli relativi alla copertura finanziaria e all'entrata in vigore ed è strutturato secondo 4 direttive:

1. aspetti finanziari;
2. interventi nel settore socio-sanitario;
3. semplificazione amministrativa;
4. autorizzazioni di spesa.

L'articolo 1 reca le disposizioni di carattere finanziario ed istituzionale.

Con il comma 1, in ottemperanza con le disposizioni contenute nell'articolo 8 dello statuto sardo novellato con l'articolo 1, comma 834, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è quantificato l'incremento delle quote di compartecipazioni erariali devolute dallo Stato, calcolato rispetto all'anno 2009, che scontava un'anticipazione delle spettanze che dall'anno 2010 sarebbero dovute entrare a regime; il differenziale rispetto a tale anno risulta, nell'esercizio 2012, pari a complessivi euro 1.299.000.000. Risulta infatti fondamentale definire, concordemente con l'Amministrazione centrale, il livello delle entrate regionali in quanto da una quantificazione delle stesse non in linea con le previsioni statali potrebbe derivare il mancato pareggio di bilancio.

I commi 2 e 3 autorizzano l'Amministrazione regionale a finanziare mediante indebitamento, per un importo complessivo di euro 800.000.000, la copertura del disavanzo di amministrazione a tutto il 31 dicembre 2011, determinato quale somma algebrica del disavanzo di amministrazione a tutto il 2010 (euro 1.344.692.914) e del saldo finanziario stimato per l'anno 2011 (euro 544.000.000) ottenuto anche a seguito delle operazioni di chiusura derivanti dalla non conservazione a residui di stanziamento di poste non giuridicamente vincolate ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 14 del 2010. La contrazione dei mutui o di prestiti obbligazionari è effettuata solo per effettive esigenze di cassa e per

una durata non superiore a trenta anni (comma 2).

Il comma 4 determina, nelle tabelle A e B, fondi per nuovi oneri legislativi, gli accantonamenti di risorse destinati alla copertura di progetti legislativi che si perfezioneranno dopo l'approvazione della legge di bilancio; l'unica posta prevista è quella relativa alla riforma dell'istruzione e formazione quantificata sulla base degli interventi legislativi approvati nell'esercizio 2011.

I commi 5 e 6 definiscono rispettivamente:

- nella tabella C: le autorizzazioni di spesa che rimandano alla legge finanziaria la loro quantificazione;
- nella tabella D: le autorizzazioni di spesa per le quali si dispone un incremento o decremento, rispetto agli importi fissati dalle rispettive leggi.

Il comma 7 prevede che siano assoggettate a un costo le istruttorie tecnico - specialistiche e amministrative necessarie per l'emissione dei provvedimenti di autorizzazione unica emesse ai sensi della legge regionale n. 3 del 2009, e nel contempo dispone che tali introiti siano destinati alla realizzazione degli atti di programmazione in materia di energia. In tale settore la Regione, ai sensi della citata norma, è competente al rilascio delle autorizzazioni uniche per la costruzione ed esercizio di impianti da energia rinnovabile. Tale competenza si esplica nell'ambito di un procedimento unico la cui procedura è stata delineata dal decreto ministeriale del 6 settembre 2010, sulla cui falsariga sono state approvate con delibera della Giunta regionale 1° giugno 2011, n. 17/26, le linee guida regionali. Le linee guida nazionali prevedono inoltre che le regioni possano prevedere gli oneri istruttori da determinarsi sulla base dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e non discriminazione della fonte utilizzata e da rapportare al valore degli impianti; considerato l'intenso lavoro si ritiene indispensabile agire su tale fronte con la previsione del suddetto onere.

Il comma 8 prevede la possibilità di riprogrammare le risorse sussistenti nel conto dei residui del capitolo SC06.0763 (UPB S06.03.029) alla luce delle mutate esigenze manifestatesi nel corso della gestione liquidatoria dei consorzi ZIR della Sardegna, avviate ai sensi dell'articolo 7, comma 38, della legge regionale n. 3 del 2008 e più in generale nel processo di riordino delle funzioni in materia di aree industriali.

Tali somme derivano dagli impegni di spesa assunti in ottemperanza alle disposizioni di cui alla delibera della Giunta regionale 20 dicembre 2008, n. 73/14, con la quale il relativo stanziamento veniva destinato in gran parte alla copertura degli oneri relativi alla chiusura delle gestioni liquidatorie dei consorzi ZIR della Sardegna. In esito alle suddette procedure la vigente normativa prevede che i comuni ovvero i consorzi industriali provinciali subentrino nella titolarità del patrimonio consortile. In seguito al subentro i suddetti enti non dovranno farsi carico di eventuali saldi patrimoniali negativi in quanto il richiamato articolo 7, comma 38, della legge regionale n. 3 del 2008 prevede che le attività e le passività trasferite a esito della procedura liquidatoria non devono comunque comportare un saldo negativo per gli enti subentranti nella titolarità delle funzioni.

Tale norma consente inoltre la riprogrammazione delle somme al momento destinate ai consorzi industriali provinciali, che potrebbero essere impiegate anch'esse per la conclusione delle procedure liquidatorie.

Il comma 9 consente di utilizzare le risorse stanziare a favore del Fondo per lo sviluppo e la competitività, anche per finanziare la legge regionale n. 7 del 2007 per la promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna. Ciò garantirà una maggiore elasticità nell'utilizzo delle risorse per il potenziamento di un settore ritenuto strategico fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'Isola

Il comma 10 consente il finanziamento dei pacchetti integrati di agevolazione anche tramite

gli stanziamenti autorizzati nelle leggi di incentivazione relative ai diversi settori produttivi interessati nei PIA medesimi. Tale intervento normativo permetterà una maggiore integrazione e flessibilità nell'utilizzo delle risorse.

Il comma 11 consente una proroga dei termini per l'utilizzo delle risorse concesse agli enti locali per la realizzazione e/o riparazione di infrastrutture viarie, idriche, idrauliche fognarie e igienico-sanitarie danneggiate dalla alluvione del novembre 1999 e previste dalla legge regionale n. 26 del 1999. L'utilizzo di tali risorse ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 14 del 2010 e successive modifiche ed integrazioni, che era fissato al 15 marzo 2011, con la norma viene prorogato al 30 giugno 2012.

Il comma 12 prevede una deroga all'applicazione dell'articolo 38, comma 2, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, per le spese relative al fondo sanitario regionale. Infatti, la nuova formulazione dell'articolo 38 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, concernente la disciplina a decorrere dall'anno 2011 dell'impegno delle spese, dispone al comma 2 che "l'impegno, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, determina la somma da pagare, individua il soggetto creditore, indica la ragione e costituisce il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria". Tuttavia, l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, in chiusura di esercizio, non dispone di tutti gli elementi necessari per la determinazione dell'importo complessivo da destinare ad ogni singola ASL per cui si ritiene che l'impegno possa essere soddisfatto nei confronti di un "creditore" globale, la ripartizione dello stesso fra le singole ASL si sposta in sede di liquidazione, fase questa, d'altra parte, caratterizzata dalla determinazione del "debito".

Il comma 13 concede la possibilità di utilizzare, per la copertura di spesa dei bandi relativi all'erogazione di contributi e sovvenzioni non perfezionati nell'esercizio, le risorse stanziare, per le medesime finalità, nell'esercizio successivo.

Il comma 14 disciplina l'erogazione dei contributi destinati ad enti ed agenzie in relazione alle reali esigenze di cassa.

Comma 15. L'articolo 18, comma 29, lettera a) della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 ha integrato il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 14 disponendo che la norma non si applica alla disciolte comunità montane.

Per un mero errore materiale l'integrazione è stata aggiunta al comma 1 anziché al comma 2 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 14; infatti è quest'ultimo comma che ha disposto il definanziamento delle autorizzazioni di spesa per le quali non è intervenuto l'impegno formale di spesa entro il termine del 31 dicembre 2010. Si intendeva infatti, escludere dall'applicazione della predetta le disciolte comunità montane in quanto, non avendo più risorse umane disponibili e considerati i limiti del commissariamento, non sono state in grado di adempiere, entro i termini stabiliti, agli obblighi previsti dalla stessa legge regionale n. 14 del 2010.

Il comma chiarisce che il secondo periodo del primo comma dell'articolo 2 della legge regionale, n. 14 del 2010, è da intendersi riferito al comma 2 del medesimo articolo 2 della stessa legge regionale n. 14 del 2010.

L'articolo 2 reca interventi nel settore sociale e del lavoro che, anche per il 2012, rappresentano il proseguimento di azioni già avviate con le precedenti manovre finanziarie, come ad esempio il finanziamento del fondo regionale per la non autosufficienza e le misure volte a favorire l'inclusione sociale mantenendo, e in alcuni casi incrementando, lo stanziamento del 2011.

I primi tre commi sono finalizzati rispettivamente al contrasto delle situazioni di emergenza nei settori socio-assistenziali e del lavoro, al finanziamento del fondo regionale della non autosuffi-

cienza ed all'inclusione sociale. In particolare, il comma 1 destina complessivamente euro 55.000.000 agli enti locali, di cui euro 25.000.000 per l'attivazione di cantieri comunali e ad azioni di rimboschimento mediante utilizzo di disoccupati o inoccupati ed euro 30.000.000 per il prosieguo delle azioni di contrasto alla povertà.

Il comma 2 individua le risorse che alimentano il fondo regionale per la non autosufficienza e le quantifica in complessivi euro 197.943.000 contro i 163.800.000 dell'anno 2011 con un incremento del 20 per cento. Fanno parte del fondo euro 142.900.00 quale stanziamento introdotto con la presente finanziaria, euro 10.543.534,40 quali economie di stanziamento del FNA 2009 e euro 26.500.00 del 2011 per l'attuazione del Programma 2011 da attuarsi nel 2012 per i piani personalizzati di cui alla legge n. 162 del 1998.

Il comma 3 stanziava risorse per la prosecuzione del programma di azioni dirette a favorire percorsi di inclusione sociale di giovani dimessi da strutture residenziali di cui all'articolo 17, comma 2 della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4, autorizzando per l'anno 2012 la spesa di euro 500.000. Consente inoltre l'utilizzo delle somme sussistenti in conto residui anche ai fini del soddisfacimento delle richieste riferite all'esercizio 2012.

Il comma 4 introduce misure per far fronte alle emergenze dell'economia isolana, stanziando all'uopo complessivi euro 46.500.000. In particolare si evidenziano gli interventi maggiormente rilevanti: attività di formazione e inserimento di persone disoccupate (euro 10.000.000), interventi da individuarsi nell'ambito del piano del lavoro (euro 9.500.000). Attraverso le misure 3.1, 3.4 e 3.10 del POR Sardegna 2000-2006 la Regione autonoma della Sardegna ha avviato l'erogazione dei servizi sperimentali per l'impiego che hanno segnato un'importante trasformazione nell'attività del sistema regionale dei servizi per il lavoro, introducendo figure professionali adeguate a far fronte alle trasformazioni subite dal mercato del lavoro. Con i servizi di orientamento, di incontro tra domanda e offerta di lavoro, di sostegno alla creazione di impresa e di inserimento lavorativo delle categorie più svantaggiate del mercato del lavoro, il sistema regionale ha iniziato ad offrire ai cittadini servizi di qualità, abbandonando la vecchia logica che privilegiava gli adempimenti burocratici rispetto all'erogazione di servizi che favorissero il grado di occupabilità degli utenti. La legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20, ha formalizzato l'impianto del sistema regionale dei servizi per il lavoro confermandone la necessità di erogazione (euro 11.500.000).

Il comma 5 prevede disposizioni volte a garantire la piena attuazione degli interventi previsti per l'occupazione e il lavoro i quali, sia per le caratteristiche peculiari inerenti i soggetti istituzionali coinvolti che per il tipo di procedimento amministrativo che porta all'erogazione delle somme, richiedono flessibilità nella programmazione delle risorse. Si procede, in particolare, attraverso la conservazione della validità degli atti assunti per una procedura di evidenza pubblica per l'erogazione di contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti, non rientranti nel campo di applicazione del codice degli appalti, pubblicata in corso d'anno senza però addivenire, entro il 2011, ad una graduatoria delle proposte di progetto pervenute. Le fasi di tali procedimenti amministrativi richiedono, infatti, l'interlocuzione con vari attori istituzionali e tempi di espletamento che non danno garanzie di conclusione entro l'anno. La mancata possibilità di impegno delle relative somme causerebbe di fatto un doppio effetto negativo dovuto da un lato alla mancata certezza della situazione giuridica in capo ai partecipanti al bando, i quali possono vedersi pregiudicata la possibilità di finanziamento di una proposta di progetto a causa del protrarsi della durata del procedimento amministrativo oltre l'anno, e dall'altro rendono inefficace ed inefficiente l'azione dei diversi operatori della PA impegnati nell'espletamento del procedimento.

L'articolo 3¹ reca norme di contenimento della spesa introducendo, da un lato, meccanismi di

¹ Ai sensi dell'articolo 34 bis del Regolamento i commi 4, 24, 25, 28 e 30 sono stati oggetto di provvedimento di stralcio, mentre il comma 9 è stato dichiarato inammissibile, pertanto la numerazione dei commi dell'articolo 3 non segue la descrizione contenuta nella relazione.

risparmio nelle spese di funzionamento dell'Amministrazione, del Consiglio regionale, degli enti e delle agenzie, e dall'altro lato prevedendo norme di semplificazione di procedure volte a rendere più celere l'azione amministrativa.

Il comma 1 prevede la decadenza automatica dei direttori generali delle aziende ospedaliere qualora gli stessi non perseguano gli obiettivi attribuiti dall'Amministrazione regionale e l'equilibrio di bilancio.

Il comma 2 prevede, al fine di accelerare la spendita delle risorse di provenienza comunitaria, una sanzione per il personale dirigente che non consenta di rispettare i vincoli imposti dall'Unione europea per l'utilizzo delle risorse comunitarie anche al fine di scongiurare il disimpegno automatico con conseguente perdita delle risorse medesime.

Il comma 3 prevede la razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali. In particolare, la norma si rende necessaria a seguito dell'emanazione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale all'articolo 16 ha disposto, per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, l'obbligatorietà dell'esercizio in forma associata di tutte le funzioni amministrative e di tutti i servizi pubblici loro spettanti, mediante la costituzione di unioni di comuni con una popolazione di norma superiore a 5.000 abitanti, ovvero a 3.000 abitanti qualora i comuni appartengano o siano appartenuti a comunità montane.

L'articolo 14, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dalla norma su indicata, ha disposto, per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e inferiore a 5.000 abitanti ovvero a 3.000 abitanti qualora i comuni appartengano o siano appartenuti a comunità montane, l'esercizio obbligatorio in forma associata delle sei funzioni fondamentali previste all'articolo 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, e ha stabilito come limite minimo demografico una popolazione di 10.000 abitanti.

Inoltre, lo stesso articolo 16 del decreto legge n. 138 del 2011 ha disposto sostanziali modifiche nella composizione degli organi di governo dei comuni e delle province.

Poiché le disposizioni legislative anzidette si applicano anche alle regioni a statuto speciale, nel rispetto dei loro statuti e delle relative norme di attuazione e secondo quanto previsto dall'articolo 27 della legge n. 42 del 2009, occorre tenere conto di tali prescrizioni, integrandole con la vigente normativa regionale in materia e con la specificità dei comuni sardi.

Come noto, senza una siffatta legge regionale si applicano anche in Sardegna le norme statali che poco si attagliano alla realtà sarda, creando conseguentemente degli squilibri sia sotto il profilo ordinamentale che finanziario nei comuni.

Il comma 4 prevede, al fine di promuovere e favorire il processo di riordino del sistema delle autonomie locali, l'istituzione presso l'Assessorato degli enti locali, dell'Osservatorio regionale delle autonomie locali. L'osservatorio si farà carico di predisporre strumenti di monitoraggio, raccolta e diffusione delle informazioni inerenti l'attività degli enti locali.

Con il comma 5, al fine di consentire l'accelerazione delle procedure di dismissione dei beni di proprietà dell'Amministrazione regionale, in ossequio ai principi di economicità, efficacia ed efficienza cui deve improntarsi l'azione amministrativa, si propone la riscrittura dell'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35 (Alienazione di beni patrimoniali). Infatti il testo normativo vigente si è dimostrato, nella sua applicazione pratica, non del tutto adeguato rispetto alle esigenze di tempestiva valorizzazione del patrimonio regionale.

La predisposizione annuale di un programma di dismissioni avente proiezione quinquennale appare una semplice duplicazione dell'elenco annuale dei beni immobili per i quali si intende avviare

la procedura di dismissione. Si ritiene sufficiente la predisposizione del solo elenco annuale, da presentare ogni anno a cura della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di demanio e patrimonio.

Considerato il costante flusso di acquisizioni degli immobili da parte dello Stato, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, nonché la recente procedura di acquisizione dei beni dei soppressi enti strumentali (legge regionale n. 7 del 2005), è necessario poter aggiornare in qualunque momento il precitato elenco, qualora la Giunta regionale ne ravvisi l'opportunità. L'introduzione di un termine per il rilascio del parere della Commissione consiliare consentirebbe di ridurre i tempi per l'alienazione dei beni.

Si ritiene che il metodo di cui all'articolo 73 lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita degli immobili, sia un metodo più celere per l'espletamento delle gare.

La determinazione del prezzo a base d'asta, nei casi di asta andata deserta, così come stabilito dall'articolo 591 del Codice di procedura civile, consentirebbe di determinare automaticamente la nuova base d'asta.

Si ritiene superfluo il richiamo alla licitazione privata in quanto il ricorso ai sistemi previsti dalla presente normativa, consente comunque di assicurare il rispetto dei principi di economicità, tempestività, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e pubblicità.

È apparso opportuno rimodulare l'aspetto del ricorso al sistema della trattativa privata, svincolata da particolari formalità, nonché chiarire i casi inerenti il ricorso alla trattativa diretta, ossia la facoltà dell'amministrazione di negoziare direttamente con un unico soggetto.

Nel caso della vendita diretta, in cui si annovera la vendita dei fabbricati ed alloggi adibiti ad uso abitazione, la previsione di due diverse modalità di pagamento consentirebbe da un lato agli attuali occupanti degli immobili, che vantano situazioni ormai consolidate negli anni, di poter più agevolmente procedere all'acquisto degli immobili e dall'altro all'amministrazione di poter confidare in una dismissione degli stessi, attenuando le probabilità di un contenzioso sulle procedure in menzione.

Si tratta in sostanza di applicare anche ai fabbricati ed alloggi ad uso abitazione della Regione il disposto di cui al comma 12 della legge 24 dicembre 1993, n. 560.

Nel corso degli anni si è riscontrata la difficoltà di procedere all'alienazione degli immobili regionali anche per la presenza negli stessi di abusi edilizi non sanabili, per la scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di sanatoria.

Pertanto, al fine di ovviare a tale problematica e consentire di procedere all'alienazione, si è reso necessario prevedere l'estensione delle disposizioni contenute nell'articolo 40, commi quinto e sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia. Sanzioni amministrative e penali), anche alle alienazioni degli immobili di proprietà dell'Amministrazione regionale. Si rappresenta che tale disposizione è prevista ai sensi dell'articolo 2, comma 59, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per i trasferimenti "di immobili di proprietà di enti di assistenza e previdenza e delle amministrazioni comunali".

Infine si prevede la destinazione di parte delle risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile all'acquisizione di immobili da utilizzare per fini istituzionali.

I commi 6 e 7 dettano criteri per la riduzione della spesa per missioni, in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa dettati a livello centrale.

I commi 8 e 9 prevedono l'adozione da parte della Giunta regionale di una delibera finalizzata

alla riduzione e razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'apparato amministrativo e l'applicazione di criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa anche da parte del Consiglio regionale, nel rispetto dei propri regolamenti.

I commi 10 e 11 introducono sistemi virtuosi nella gestione dei bilanci degli enti e delle agenzie prevedendo, per la prima volta, l'obbligo del pareggio del bilancio per gli enti in contabilità economica e del pareggio finanziario per quelli che applicano la legge regionale n. 11 del 2006 e prevedendo annualmente l'adozione di apposite direttive da parte della Giunta regionale. Tale scelta discende anche dalla necessità di gestire in maniera oculata le risorse disponibili nell'ottica del rispetto dei limiti di spesa imposti dal patto di stabilità interno.

Il comma 12 prevede, anche alla luce delle osservazioni governative, un contenimento della spesa per gli incentivi all'esodo anticipato che, in prospettiva, permetterà una riduzione delle piante organiche ed un conseguente risparmio di risorse, si da eliminare l'autorizzazione di maggiore spesa di 4 milioni di euro. È abrogata la disposizione di cui all'articolo 9, comma 6, della legge regionale n. 16 del 2011 che prevede la cumulabilità con altri redditi.

Il comma 13 dispone, ai fini di una razionalizzazione dei passaggi contabili, che gli oneri relativi al personale proveniente dai servizi ripartimentali dell'agricoltura di cui all'articolo 7 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16, siano a carico del bilancio della Regione riducendo, pertanto, dello stesso importo, il contributo di funzionamento destinato alle agenzie assegnatarie del personale medesimo.

Il comma 14 intende intervenire, in condivisione con le province, nella procedura di spesa prevista dall'articolo 29 della legge regionale n. 20 del 2005, giacché l'attuale formulazione in fase gestionale ha creato non poche difficoltà. La nuova formulazione consentirà il possibile utilizzo delle risorse assegnate anche in termini di cofinanziamento di progetti regionali, statali ovvero comunitari volti a promuovere maggiori e più efficaci interventi in favore del target dei soggetti individuati (lavoratori in cassa integrazione guadagni, in mobilità o disoccupati di lunga durata).

Il comma 15 introduce meccanismi più flessibili per la determinazione dei contributi ad enti ed organismi operanti nel settore della sicurezza sociale, prevedendo che le modalità di quantificazione, erogazione e rendicontazioni degli stessi vengano stabilite con deliberazione della Giunta regionale, anziché con legge.

I commi 16, 17, 18, 19 e 20 pongono in capo all'Assessorato regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio l'affidamento, tramite procedure selettive di evidenza pubblica, a soggetti privati specializzati nel settore, le attività di recupero dei crediti e l'eventuale successiva declaratoria di inesigibilità, la cui definizione di criteri, presupposti e procedure è attribuita alla Giunta regionale. All'uopo sono stanziati risorse pari a euro 300.000 per gli anni 2012, 2013 e 2014. La soppressione dell'Agenzia ARASE, che iniziava a gestire e coordinare la politica di recupero dei crediti dell'Amministrazione ha ricondotto in capo ai singoli assessorati la materia, causando non poche problematiche sia per l'enorme consistenza degli stessi che per le difficoltà, anche strutturali, ad affrontare il recupero.

Si ritiene che un coordinamento in capo ad un unico soggetto possa, fermo restando in capo agli assessorati l'accertamento del credito, conseguire un più efficace risultato dell'azione amministrativa.

Comma 21. L'attuale formulazione dell'articolo 1 prevede che ai soggetti disabili partecipanti alle sopradette attività siano riconosciute le indennità previste dalle norme sulla formazione professionale e il rimborso delle spese per il trasporto. L'applicazione di tale criterio comporta in primo luogo difficoltà nella fase di programmazione annuale delle risorse da destinare all'intervento dei tirocini

formativi a causa della variabilità dei parametri utilizzati. Inoltre l'utilizzo di diversi parametri quali, indennità di presenza, mensa e trasporto, secondo le linee guida della formazione professionale, comporta un notevole appesantimento dell'istruttoria specialmente nella fase di erogazione dei rimborsi. Si propone pertanto la modifica dell'articolo 1, comma 6 della legge regionale n. 20 del 2002, prevedendo un'unica indennità di partecipazione forfettaria su base oraria ai portatori di handicap partecipanti ad attività di tirocinio, soluzione che permetterebbe una migliore programmazione delle risorse e una notevole semplificazione delle procedure.

Comma 22. Il Governo, come è noto, ha impugnato le disposizioni di cui all'articolo 18 comma 20, della legge regionale n. 12 del 2011 in quanto si chiedono informazioni già in possesso delle pubbliche amministrazioni.

Pur essendo l'intento della Regione quello di non di ricevere informazioni già conosciute dalla PA, ma quello di acquisire ulteriori elementi conoscitivi per poter quantificare e monitorare l'impatto dell'agevolazione in parola sul bilancio regionale si cerca, con la presente norma, di fugare ogni dubbio al fine di far cessare la materia del contendere.

Il comma 23 detta disposizioni in merito all'erogazione dei trasferimenti dal fondo competitività e sviluppo destinati alla realizzazione di opere pubbliche, assimilando la procedura a quella per i finanziamenti in delega, definita con la legge regionale n. 5 del 2007. Ciò al fine di dilazionare l'erogazione della spesa nel tempo secondo le effettive esigenze di cassa dettate dagli stati di avanzamento dei lavori, pur garantendo l'assolvimento complessivo dell'impegno.

Il comma 24 detta modifiche alla legge regionale n. 9 del 2006, che conferisce funzioni e compiti agli enti locali. All'articolo 47, comma 3, allo stato attuale, sono esclusivamente in capo alle province le funzioni amministrative in materia di misure di conservazione di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, come modificato e integrato dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120. In tali misure sono compresi i piani di gestione della rete Natura 2000, che nel corso di questi ultimi anni sono stati predisposti e approvati dai comuni interessati, e solo in alcuni casi dalle province in associazione con i comuni, e quindi con il loro consenso. Nell'ottica del principio di sussidiarietà, al fine di consentire anche ai comuni la gestione dei propri territori, si inserisce la presente norma che consente la prosecuzione di un percorso logico già in corso.

Il comma 25 introduce modifiche alla legge regionale n. 21 del 1999 relativa al trasferimento alle province delle funzioni in materia di controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante prevedendo tra le funzioni esercitate dalle province anche quelle relative agli interventi di derattizzazione e la lotta contro gli artropodi nocivi.

Al riguardo, nel richiamare l'ambito di applicazione della legge regionale n. 21 del 1999, si precisa che la stessa, sotto il profilo strettamente letterale, si riferisce in modo esclusivo alla materia del controllo e della lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante.

Tuttavia, in sede applicativa, superando un'interpretazione meramente formale e letterale per operarne una sistematica ed adeguata alla luce della ratio dell'impianto normativo, i fondi trasferiti annualmente dall'Amministrazione regionale, per omogeneità della materia d'intervento e per unitarietà degli interventi previsti, sono stati utilizzati dalle amministrazioni provinciali, oltre che per le finalità espressamente indicate, anche per gli interventi di derattizzazione e lotta contro gli artropodi e altri insetti nocivi, volti al perseguimento delle medesime finalità richiamate dalla norma.

Il comma 26 pone in capo all'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale la competenza di erogazione del contributo annuo all'Associazione Gesù Nazareno di Sassari, associazione che come noto si occupa non di sicurezza sociale, ma di riabilitazione di soggetti portatori di di-

sabilità psichica e assistenza sanitaria in ambito residenziale e semiresidenziale (RSA).

Il comma 27 prevede una ulteriore proroga per regolarizzazione dei rapporti locativi di cui al comma 1 dell'articolo 40 della legge regionale 6 aprile 1989, n. 13, concernente "disciplina regionale delle assegnazioni e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica".

Comma 28. Il processo di soppressione delle comunità montane sancito dall'articolo 11 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, è ormai quasi concluso. A fronte di ventiquattro comunità montane esistenti alla data di entrata in vigore della predetta legge solo tre sono tuttora in essere, in gestione commissariale regionale, di cui due con personale in pianta organica. Poiché la normativa surrichiamata non ha previsto alcun percorso alternativo di ricollocazione del personale qualora non si raggiunga l'intesa di cui all'articolo 11 predetto, si rende necessario, al fine di agevolare la cessazione definitiva delle comunità montane proporre una disposizione che disponga l'assegnazione d'ufficio a un ente fra quelli individuati dallo stesso articolo 11. Gli enti assegnatari del predetto personale beneficeranno dei contributi previsti dall'articolo 10, comma 4, della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4, e successive modifiche.

Comma 29. La norma disciplina i tempi e la procedura per il rimborso dell'imposta regionale sugli aerei mobili e unità da diporto dichiarata incostituzionale con sentenza 21216 del 17 giugno 2010 della Corte costituzionale. Ciò al fine di evitare possibili contenziosi alla scadenza dei termini previsti per la richiesta di rimborso in quanto la sentenza della Corte ha efficacia retroattiva.

Comma 30. Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, contenente disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, pone in capo al datore di lavoro l'obbligo di nominare un responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e di organizzare il servizio di prevenzione e protezione individuandone gli addetti e il responsabile tra personale interno o esterno all'Amministrazione. La legge non ammette assenze, seppure temporanee, di tali figure per la cui mancata nomina sono previste sanzioni anche penali a carico del datore di lavoro. Il RSPP e gli ASPP devono possedere capacità e requisiti professionali specifici e tassativamente previsti dalla legge.

Finora il datore di lavoro si è avvalso di personale esterno all'Amministrazione regionale con incarichi a termine che non solo non consentono di garantire la continuità del servizio in termini di conoscenze ed esperienza acquisite in ambito regionale dai professionisti esterni, ma comportano, altresì, un onere economico non indifferente.

L'Amministrazione regionale sta da tempo adoperandosi per rendere possibile l'affidamento dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e degli addetti (ASPP) a personale interno alla propria organizzazione al fine di assicurare la necessaria continuità del servizio, di mantenere all'interno dell'Amministrazione stessa l'esperienza e le competenze maturate dai professionisti e, soprattutto, al fine di diminuire in maniera rilevante l'entità della spesa.

Considerati la complessità dei compiti (i siti regionali sono circa 180 e i dipendenti circa 4.200) e le conseguenti responsabilità poste in capo al RSPP e agli ASPP si rende necessario riconoscere una loro specifica posizione, come la legge stessa prevede, anche in relazione al riconoscimento di una idonea indennità di funzione.

È in corso, infatti, una riorganizzazione della gestione dell'emergenza che interessa oltre 500 dipendenti incaricati a svolgere i compiti previsti dal nuovo decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La riorganizzazione si sta sviluppando in particolare sui seguenti punti:

- gestione dell'emergenza più opportunamente organizzata sia in termini di articolazione dei compiti tra responsabile e addetti, sia in termini di utilizzo della rete di informazione dei responsabili

dell'emergenza che garantisca il reciproco scambio di informazioni tra il datore di lavoro e tutti i responsabili dell'emergenza;

- accrescimento dell'efficacia delle attività di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro.

Per rendere effettiva la riorganizzazione in atto, sono indispensabili l'assunzione piena dei propri compiti e delle proprie responsabilità da parte dei responsabili e degli addetti all'emergenza e una loro costante e fattiva collaborazione con il servizio.

Per questo si ritiene opportuno dare maggior risalto al loro ruolo attraverso un riconoscimento economico delle importanti funzioni che essi sono chiamati a svolgere, con l'istituzione di un'indennità mensile.

Tale indennità rappresenterebbe il giusto riconoscimento:

- della funzione, delle attività e delle responsabilità poste in capo agli incaricati;
- dell'aggravio del carico di lavoro in capo agli stessi che devono attendere anche alle normali attività dell'ufficio;
- della richiesta presentata sia dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia dagli stessi incaricati.

Il comma 31 proroga al 2013 la disposizione di cui all'articolo 18, comma 42, della legge regionale n. 12 del 2011. Con tale norma la Regione ha dato attuazione all'articolo 3, comma 19, del decreto legge n. 78 del 2010 che prevede il divieto di capitalizzare società che presentino perdite per 3 esercizi consecutivi. Le conseguenze pratiche della nuova norma rischiano di compromettere pesantemente il funzionamento di alcune partecipate regionali (ad esempio Carbosulcis Spa, Igea Spa, Fluorite di Silius Spa e il pagamento degli stipendi a circa 900 dipendenti) a causa dell'efficacia immediata della norma, che non consente il proseguimento di attività non coperte da convenzione e per le quali si interveniva a titolo di copertura perdita. Il rinvio dell'applicazione del comma 42 dell'articolo 18 della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12, appare necessario al fine di consentire tra la Regione e le sue partecipate la stipula di convezioni per le prestazioni effettuate e non coperte da convenzione.

L'articolo 4 reca autorizzazioni di spesa in vari settori.

Il comma 1 destina complessivi euro 150.000.000, di cui euro 38.000.000 a valere sulla contabilità speciale di cui alla legge n. 402 del 1994, alla realizzazione di un gasdotto destinato all'importazione di gas naturale dall'Algeria all'Italia attraverso la Sardegna (Progetto GALSI).

Il comma 2 determina l'ammontare del fondo unico degli enti locali nella misura di euro 580.000.000, di cui euro 510.300.000 destinati ai comuni ed euro 69.700.000 alle province.

Una quota di tale fondo, pari a euro 6.000.000, è destinata, dal comma 3, alla pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua. Tale esigenza nasce dalla necessità di garantire la sicurezza delle popolazioni e dei territori. Spesso infatti si assiste alla non adeguata funzionalità delle opere idrauliche ovvero del reticolo idrografico naturale. Risulta necessario che in essi vengano invece ripristinate idonee condizioni di deflusso mediante l'esecuzione di interventi di manutenzione. Tali interventi devono avere finalità di manutenzione e caratteristiche tali da non comportare alterazioni sostanziali dello stato dei luoghi. Gli stessi devono porsi come obiettivo il mantenimento e il ripristino del buon regime delle acque, il recupero della funzionalità delle opere idrauliche e la conservazione dell'alveo fluviale nel rispetto dei valori paesaggistici e ambientali e salvaguardando ove possibile la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari, secondo quanto stabilito nell'atto di indirizzo e coordinamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1993.

Come noto la recente disciplina di cui alla legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, ha conferito ulteriori funzioni agli enti locali, tra cui i compiti e le funzioni relativi agli interventi di difesa del suo-

lo e di prevenzione del rischio di frana e/o idrogeologico, ivi compresa la pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua naturali o inalveati, compiti e funzioni che spesso non vengono adeguatamente svolti dagli enti locali interessati.

Con la presente norma si vuole sottolineare l'importanza di tali interventi vincolando quota parte del Fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007 al fine di consentire lo svolgimento di tali compiti. La norma prevede che con apposita direttiva della Giunta regionale verranno stabiliti i criteri di ripartizione e le principali linee di intervento in modo tale da indirizzare in termini unitari e omogenei in tutto il territorio regionale l'azione nel settore della difesa del suolo.

Comma 4. In considerazione dell'importanza e dei risultati conseguiti dall'intervento finalizzato al recupero dei centri storici attraverso programmi di riqualificazione, recupero e valorizzazione urbana, la norma stanziava per un'ulteriore periodo di 11 anni risorse per 15 milioni di euro annui.

Comma 5. Stanziava 500.000 euro per l'allestimento e l'organizzazione di servizi della protezione civile.

Il comma 6 destina l'autorizzazione di spesa di cui al comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, alla realizzazione di un programma di interventi a favore di comuni e loro forme associate per l'acquisizione di strumenti, dati territoriali e catastali di loro utilità finalizzata a migliorare la gestione e la pianificazione del territorio.

Il comma 7 stanziava risorse per lo svolgimento di attività in materia di politiche comunitarie e, in particolare, nel campo degli aiuti di Stato. Recenti episodi (comparto agricolo, gestione servizio idrografico integrato, consorzi industriali) hanno confermato, infatti, la necessità di disporre di idonee professionalità che possano favorire la positiva conclusione delle procedure pendenti innanzi alla Commissione europea.

Il comma 8 individua la copertura della quota di cofinanziamento regionale al Piano di sviluppo rurale, pari a euro 13.070.000, posta nel 2012 a carico del fondo di competitività e sviluppo.

Con l'operazione contabile di cui ai commi 9 e 10 vengono recuperate e riprogrammate risorse inutilizzate a favore delle imprese dei settori dell'artigianato e del turismo per gli importi rispettivamente di euro 33.750.000 di cui euro 3.750.000 a favore dell'artigianato artistico, e di euro 15.000.000.

Il comma 11 destina euro 100.000 alla gestione operativa del sistema informatico di supporto al Servizio delle attività estrattive e della sua evoluzione, al fine di poterlo integrare con il Sistema informativo ambientale (SIRA), cui devono pervenire i dati di rilevanza ambientale in ottemperanza alle direttive contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 53/35 del 4 dicembre 2009.

Tali fondi consentiranno, inoltre, lo sviluppo di alcune funzionalità critiche per la gestione amministrativa degli atti relativi ai titoli minerari e ai rifiuti delle industrie estrattive consentendo, in particolare, lo sviluppo di una funzionalità di raccolta delle statistiche minerarie da trasmettere all'ISTAT e al Ministero dello sviluppo economico, su base periodica, e l'adeguamento del sistema per la gestione delle attività di cui al decreto legislativo n. 117 del 2008 che dispone in materia di prevenzione e riduzione degli effetti negativi sull'ambiente conseguenti alla gestione dei rifiuti prodotti dalle industrie estrattive.

Con il comma 12 sono stanziati euro 4.500.000 per l'anno 2012 per il proseguimento dell'attività di bonifica dei siti inquinati dalle pregresse attività estrattive. Tra queste, in particolare, a seguito della sentenza di fallimento della Sardinia Gold Mining Spa, titolare della concessione mineraria Santu Miali, in territorio dei Comuni di Serrenti e Furtei, si è venuta a creare nell'area estrattiva una situazione di emergenza ambientale dovuta alla presenza di discariche di materiali di escavazione e strutture di deposito di rifiuti derivanti dai processi di arricchimento dei minerali, contenente reagenti di tratta-

mento e metalli pesanti. Inoltre, gli scavi effettuati nell'esercizio dell'attività mineraria sono soggetti, durante gli eventi di pioggia, a ricolmarsi d'acqua ad elevata acidità. La Regione, al fine di evitare possibili danni ambientali per travaso di sostanze pericolose nel territorio, ai sensi dell'articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006, è subentrata con funzione sostitutiva al soggetto obbligato non più in grado di adempiere agli obblighi di legge connessi alla messa in sicurezza del sito.

Il comma 13 destina euro 1.500.000 per l'anno 2012 all'espletamento di un bando finalizzato alla diffusione e produzione di energia termica da fonte rinnovabile.

Il comma 14 destina euro 100.000 al coordinamento regionale per gli sportelli unici istituito presso l'Assessorato regionale dell'industria - Servizio affari generali e promozione dello sviluppo industriale - al fine di continuare il supporto alle pubbliche amministrazioni e agli imprenditori sulle tematiche SUAP tramite attività quali: il servizio di risposta a quesiti "l'esperto risponde", il continuo aggiornamento della modulistica unica SUAP, l'aggiornamento della banca dati dei procedimenti SUAP e gli incontri, i seminari tematici e l'animazione territoriale. Tali attività sono sino ad ora state garantite con risorse POR 2000-2006 e con risorse liberate POR 2000-2006, ma non sono ammissibili a valere sul POR 2007-2013. Tale supporto è particolarmente urgente per il 2012 in quanto a settembre 2011 è entrata definitivamente in vigore la riforma nazionale sul SUAP (decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010) che modifica notevolmente l'iter autorizzativo per le imprese e impone l'invio e la gestione unicamente telematica delle pratiche.

Il comma 15 consente di ampliare le finalità del contributo destinato al Consorzio industriale della Valle del Tirso (UPB S06.03.020 - cap. SC06.0615) consentendone un utilizzo maggiormente aderente alle esigenze organizzative. Il Commissario liquidatore ha infatti sottolineato che il completamento della sede del centro servizi del Consorzio medesimo non sarebbe un investimento produttivo in quanto la struttura sarebbe sovradimensionata rispetto alle attuali e future esigenze, ed ha nel contempo richiesto che i fondi residui del finanziamento sopra richiamato venissero destinati all'ampliamento della piattaforma per la raccolta differenziata rifiuti, di proprietà consortile. È stato inoltre evidenziato che, considerato il sovradimensionamento della struttura, una sua partizione consentirebbe di ricavare ambienti diversi per poi metterli in vendita o darli in affitto agli operatori economici, alcuni dei quali sarebbero interessati ad acquistarli nello stato in cui si trovano (rustico).

La piattaforma per la quale si propone l'ampliamento è una struttura funzionante, collocata in una posizione baricentrica, ma a causa delle ridotte dimensioni viene utilizzata da un bacino di utenza piuttosto ristretto. Il suo ampliamento consentirebbe un utilizzo anche da parte di società posizionate fuori dal bacino.

Il finanziamento di cui al comma 16 pari a euro 2.979.000.00 è finalizzato al supporto della gestione liquidatoria della società controllata Fluorite di Silius.

Il comma 17 modifica la destinazione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 8, comma 14, della legge 5 marzo 2008, n. 3, finalizzandola all'implementazione di un piano di sorveglianza e monitoraggio delle malattie infettive e diffusive della fauna selvatica.

Con il comma 18 sono stanziati euro 230.000 per la realizzazione di interventi di manutenzione informatica urgenti per garantire presso le direzioni generali il regolare funzionamento di tutti i servizi, con l'eventuale sostituzione dei componenti difettosi o guasti. Alcuni di questi interventi di manutenzione sono particolarmente critici e talvolta urgenti per consentire sia l'erogazione dei servizi che per il mantenimento e la sicurezza dei dati trattati.

Il comma 19 modifica la destinazione dell'autorizzazione di spesa finalizzata alla costruzione di un nuovo Palazzetto dello sport di Cagliari verso la riqualificazione e il completamento di impianti sportivi già esistenti, d'intesa con il comune interessato.

Con il comma 20 prosegue il supporto a garanzia delle azioni a sostegno del nuovo Piano industriale del gestore del Servizio idrico integrato volte ad assicurare la continuità del servizio pubblico di interesse generale ed il riequilibrio, nel breve periodo, del ciclo economico e finanziario della gestione, autorizzando per ciascuno degli anni 2012 e 2013 una spesa di euro 50.000.000.

Il comma 21 contiene l'adeguamento alla legge n. 311 del 2004, articolo 1, comma 158, che prevede che i trattamenti economici previdenziali aggiuntivi dei lavoratori addetti ai pubblici servizi di trasporto siano da considerare obbligazioni contrattuali a carico del datore di lavoro.

Il comma 22, con riferimento all'articolo 32, commi 4 e 13, della legge regionale n. 8 del 1997, intende individuare esattamente gli organismi operanti nel settore della sicurezza sociale considerando le ragioni che hanno dato origine alla loro istituzione e assegnando a ciascuno di essi il relativo contributo. Gli enti storici di sicurezza sociale finanziati dalla legge regionale in argomento sono quelli ricompresi nella tabella B del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e si occupano di rappresentare nelle sedi istituzionali e di tutelare gli interessi morali e materiali di specifiche categorie di persone; non rientra nella loro missione la prestazione diretta di cura e assistenza. Si tratta di enti che operano in tutto o in parte nelle materie contemplate dal decreto medesimo e per le quali le funzioni amministrative sono state trasferite o delegate alle regioni o attribuite agli enti locali. Gli enti sopraindicati non sono tra quelli soppressi dallo stesso decreto, ma sono stati sottoposti ad una particolare procedura descritta agli articoli 113 e 115 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977. La Regione, a seguito dell'attribuzione delle funzioni di cui sopra, avvenuta con il decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 1984, n. 92, di attuazione dello Statuto, si è dovuta far carico del finanziamento delle attività svolte dalle sezioni dei predetti enti che operano sul proprio territorio e, per questa ragione ha disposto con apposita legge regionale l'assegnazione di un contributo annuo a ciascuno di essi per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali.

Con la presente norma si intende distinguere esattamente le due categorie di enti sopra definite, gli enti storici di sicurezza sociale e l'ente che si occupa più propriamente di cura e assistenza a persone disagiate, in modo che possa, con successivi atti di natura amministrativa, essere individuato il ramo dell'Amministrazione regionale competente alla gestione dei rispettivi contributi (Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, i primi, e Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, il secondo). Le risorse derivanti da tale trasferimento di competenze permangono nella titolarità dell'Assessorato per essere utilizzate, in via sperimentale, nell'attuazione di politiche innovative in favore dei cittadini che sfocino in aumentati servizi in favore della collettività.

Il comma 23 dispone uno stanziamento di euro 17.000.000 finalizzato a politiche di tutela della famiglia.

Il comma 24 destina euro 5.000.000 per la riallocazione in altre strutture delle attività e delle funzioni svolte dal Ministero della difesa negli immobili da trasferire alla Regione ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto speciale per la Sardegna e delle intese istituzionali sottoscritte in data 10 novembre 2006 e 28 marzo 2007.

Il comma 25 prevede la copertura per gli accordi integrativi della medicina generale e di pediatria.

Comma 26. Dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 15 del 1965 tutti i dipendenti direttamente assunti dalla Regione sono stati obbligatoriamente iscritti al FITQ ponendo a loro carico la contribuzione pari al 5 per cento sulla retribuzione lorda (identica a quella posta a carico della Regione fino al 2006, anno in cui la stessa viene aggiornata al 7,50 per cento). Il FITQ provvede all'erogazione di prestazioni obbligatorie per legge, per coloro che hanno almeno 15 anni di iscrizione, quali la corresponsione del TFR l'assegno integrativo della pensione e conseguente reversibilità, non-

ché di prestazioni facoltative (es. piccoli prestiti da considerarsi quale forma di investimento del fondo). Relativamente al TFR è doveroso rammentare che per lo stesso trovano applicazione le disposizioni statali in materia che pongono a carico del datore di lavoro un contributo pari al 6,91 (inferiore di appena lo 0,59 di quello attualmente a carico della Regione. Dal 1° gennaio 2012 le disposizioni di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 6 del 2011 riprenderanno i loro effetti, anche negativi, se non si provvede a dare la necessaria copertura finanziaria, non prevista dal surrichiamato articolo. Infatti verrebbe meno la possibilità di erogare gli assegni integrativi al personale cessato (pensionati) e il dovuto TFR e assegno integrativo ai dipendenti che da tale data andranno in pensione. Il comma prevede, pertanto, l'onere che deriva dall'applicazione dell'articolo 12 valutato in annui:

- euro 28.000.000 per l'assolvimento delle prestazioni obbligatorie e, quindi, garanzie di diritti acquisiti;
- euro 9.360.000 per la copertura del contributo obbligatorio da destinare all'indennità di fine rapporto, così come disposto dall'articolo 12, comma 10, della legge n. 122 del 2010.

Gli articoli 5 e 6 sono rispettivamente la norma di copertura finanziaria e la norma di entrata in vigore della legge.

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PERMANENTE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE - BILANCIO - CONTABILITÀ - CREDITO - FINANZA E TRIBUTI - DEMANIO E PATRIMONIO - PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

composta dai consiglieri

FOIS, Presidente e relatore di maggioranza - SABATINI, Vice presidente e relatore - LAI, Segretario - SALIS, Segretario - BARRACCIU - CAPELLI - CAPPALÀ - DIANA Giampaolo - DIANA Mario - PIRAS - RODIN - SANJUST - SANNA Giacomo - SANNA Gian Valerio - STERI - URAS

Relazione di maggioranza

On.le Fois

pervenuta il 30 gennaio 2012

La Terza Commissione ha licenziato la manovra 2012-2014 nella seduta del 25 gennaio 2012, a maggioranza. Hanno votato contro i consiglieri dei gruppi di opposizione; si è astenuto il consigliere Capelli.

La proposta della Giunta è stata messa in carico alla Commissione il 24 novembre 2011, l'esame si è protratto per oltre 30 sedute.

Il voto contrario dei consiglieri di opposizione marca una distinzione nota su alcuni temi considerati centrali: in particolare riguardo all'attuazione del nuovo titolo III (Sistema delle entrate regionali) e della gestione del confronto col Governo da parte della Giunta. Lo sviluppo della discussione sui contenuti attuali della finanziaria e la costruzione del testo licenziato dalla Commissione (sostanzialmente modificativo della proposta iniziale della Giunta) è però frutto di un proficuo lavoro comune. Il confronto, a volte serrato e fortemente dialettico, ma senza chiusure da entrambe le parti, ha portato ad una sostanziale condivisione dei passaggi fondamentali del testo della Commissione, col contributo della Giunta.

A questa durata hanno contribuito negativamente in modo significativo vicende estranee ai lavori veri e propri della Commissione. Per esempio il sopravvenire dell'ultima manovra Monti con la previsione di ulteriori tagli di entrata che ha richiesto un aggiustamento degli stanziamenti per 160 milioni.

La Commissione ha però deciso da un lato di non dare per scontata la prevista riduzione, lasciando aperta la via di un confronto anche conflittuale col Governo; ha perciò mantenuto inalterata la previsione di entrata, ma ha riorganizzato la spesa accantonando tali somme per evitare di gonfiare le previsioni degli stanziamenti prima di avere certezza della loro disponibilità.

La Commissione a tale proposito ha sentito il Presidente della Regione sull'attuazione del titolo III dello Statuto e sull'andamento del confronto col Governo. Il Presidente ha manifestato in proposito fiducia di poter giungere ad una rapida conclusione del confronto favorevole alla Regione per buona parte degli aspetti in discussione, ma a tutt'oggi la questione non risulta ancora arrivata a termine.

La decisione di maggioranza è stata di lasciare inalterata la previsione di entrata (articolo 1) e la relativa distribuzione degli stanziamenti. Ciò da un lato per ribadire la convinzione della Regione del diritto a ricevere quelle somme, dall'altro per attestare il loro ammontare in funzione del confronto con lo Stato.

Su tale punto si è differenziata l'opposizione, che ha ribadito la necessità di contrattare con forza una particolare disciplina del patto di stabilità che limita fortemente la possibilità di spesa della Regione anche in relazione alle entrate non contestate.

Infine, ma non da ultimo, la Commissione ha ritenuto di aprire un'ampia serie di consultazioni, in considerazione della generale insoddisfazione manifestata in vari modi anche dalle più rappresentative organizzazioni sociali ed economiche. In tali audizioni si sono registrati, insieme a ragioni di forte preoccupazione per la situazione economica e sociale, atteggiamenti ispirati a unità di azione ed inviti ad un forte riorientamento della spesa a finalità di sostegno all'economia e dei ceti sociali più deboli, per fronteggiare gli effetti della crisi fortemente avvertita in tutti i settori.

Altre audizioni hanno avuto carattere più conoscitivo e si sono rivolte a conoscere il funzionamento di alcuni ambiti del settore amministrativo regionale: ASL, enti, società a partecipazione regionale, uffici impegnati nell'attuazione delle politiche finanziate da risorse europee.

Il lavoro della Commissione si è infatti rivolto ad un'analisi attenta delle destinazioni di spesa, all'efficacia e reale operatività delle stesse, alla possibilità di operare riduzioni su talune voci per destinarle a interventi capaci da un lato di offrire sostegno ai ceti deboli ed alle persone in difficoltà, dall'altro di offrire occasioni di lavoro alle imprese locali sull'intero territorio.

La discussione si è così rivolta piuttosto che alla legge finanziaria al bilancio, puntando ad una rimodulazione della spesa per favorire gli interventi che consentono una rapida immissione di risorse nel sistema economico e sociale.

Questa analisi di dettaglio del bilancio rappresenta un approccio nuovo almeno negli ultimi anni; ne è scaturita una rivisitazione che non può considerarsi completa, ed anzi per certi versi ne evidenzia la necessità di una più sistematica ed approfondita e di un rinnovo degli strumenti contabili da aggiornare con gli standard ormai imposti dall'Unione europea. Allo stesso tempo ha però consentito di liberare risorse non irrilevanti da destinare a rafforzare linee di intervento già sperimentate e perciò di maggiore efficacia.

Ad oggi si segnala la totale inadeguatezza dei sistemi di contabilità e incapacità di interloquire tra le due istituzioni.

In concreto, oltre i 160 milioni citati dovuti agli effetti della cosiddetta manovra Monti, le modifiche apportate in Commissione hanno operato spostamenti agli stanziamenti per un totale di circa 145 milioni di euro.

Di questi, 62 milioni circa sono frutto dei tagli operati dalla Commissione attraverso la rilettura del bilancio e riguardano un ampio ventaglio di stanziamenti: spese di funzionamento e manutenzione delle dotazioni delle amministrazioni, riduzione dei costi di uffici di collaborazione con gli organi politici, pubblicità istituzionale, spese di funzionamento degli enti, di organi e comitati e la partecipazione ad associazioni sia a livello regionale che locale, studi e progettazioni, spese per programmi informatici, divise e macchinari, formazione del personale, finanziamenti ad organizzazioni sociali e sindacali, opere pubbliche non immediatamente realizzabili.

Queste somme sono state concentrate per alcuni significativi interventi già sperimentati ed in grado a loro volta di avere effetti indotti. In particolare la Commissione ha proposto: incremento delle spese per i cantieri comunali e i cantieri verdi, incremento delle risorse per i consorzi fidi per la garanzia del credito alle imprese, finanziamento pressoché integrale del progetto per le cosiddette opere cantierabili e la sua prosecuzione per l'anno 2012 e 2013, la prosecuzione del progetto master & back, il rafforzamento dell'intervento per le esenzioni dall'IRAP per le piccole e medie imprese, l'orientamento di risorse non ancora impegnate a valere sui fondi comunitari al microcredito e al finanziamento di

progetti comunali per la creazione di imprese.

Nel contempo sono state mantenute proposte della Giunta di analoga natura, quali stanziamenti da destinare a politiche per la famiglia e interventi per il servizio idrico integrato e si sono adeguate, anche su proposta della Giunta, risorse da destinare all'università e alla scuola.

Sono state confermate riduzioni di spesa e di finanziamenti in vari ambiti già previsti nella proposta iniziale della Giunta mirando a distribuire per quanto possibile il peso delle minori disponibilità.

Nel complesso ciò registra uno spostamento significativo da spese correnti e di funzionamento in senso generale a quelle di investimento o a destinazione sociale.

Un altro aspetto significativo ha riguardato il miglioramento della velocità ed efficacia della spesa attraverso un ulteriore giro di vite per la riduzione dei residui di stanziamento (peraltro effettuata in modo selettivo per salvaguardare risorse destinate ad interventi in campo economico ed a sostegno di famiglie ed imprese), un miglior utilizzo degli stanziamenti a carattere pluriennale e un loro raccordo con l'effettività della spesa, l'introduzione di più rapidi automatismi nell'erogazione dei trasferimenti agli enti locali ed alle ASL per altri versi collegati anche ad effettive esigenze di cassa. Altri accorgimenti riguardano, inoltre, un miglior utilizzo di fondi destinati al cofinanziamento di programmi europei.

Già in legge si è dato un indirizzo per priorità per la determinazione dei plafond di impegno e spesa per il rispetto del patto di stabilità, indicando quelle da destinare agli enti locali, quelle destinate all'emergenza sociale, al contrasto alla povertà, all'istruzione, alla ricerca e all'occupazione.

Su questi aspetti il confronto, pur faticoso, ha consentito di accogliere e valorizzare i contributi delle diverse parti politiche.

Certamente queste linee di indirizzo possono essere rafforzate e rese più coerenti; in questa fase pare però urgente dar corso agli interventi individuati, permetterne la rapida operatività al fine di immettere con maggior celerità possibile e con maggior efficacia le risorse a disposizione del sistema economico e sociale. Si auspica pertanto che il testo elaborato con grande responsabilità e collaborazione da tutti i componenti della Commissione, incontri un rapido consenso anche in Aula pur nella diversità delle posizioni politiche.

Relazione di minoranza

On.le Sabatini

pervenuta il 31 gennaio 2012

L'esame della manovra finanziaria 2012 si è svolto in modo del tutto irrituale. In primis perché la Terza Commissione, prima di procedere alla discussione generale della legge finanziaria, ha ritenuto opportuno analizzare nel dettaglio le varie voci dei capitoli del bilancio, in secondo luogo perché le parti sociali e datoriali sono state audite più volte durante i lavori e infine perché alle audizioni di routine se ne sono aggiunte delle altre, al fine di effettuare approfondimenti tematici e di settore.

Il clima di collaborazione che si è instaurato tra la maggioranza e le minoranze ha permesso alla Commissione consiliare di individuare alcuni interventi condivisi, diretti in particolar modo a contrastare la crisi in atto. Questo atteggiamento cooperativo è nato da un atto di responsabilità espresso dalle forze politiche di opposizione che di fronte alla grave crisi che ha investito l'intero Paese e soprattutto la Sardegna hanno sentito il dovere di superare le tradizionali divisioni politiche, impegnan-

dosi a trovare una soluzione ai problemi reali dell'Isola.

Nonostante ciò, il giudizio sulla manovra era ed è negativo, perché se è vero che in essa sono contenute delle importanti risposte alla contingenza, è altrettanto vero che manca di interventi strutturali e di strategie a lungo termine per lo sviluppo.

Di fronte a una Regione che in questi anni ha cambiato profondamente la sua struttura economica, che ha visto tramontare le produzioni di importanti settori economici, in modo particolare di quello industriale, che ha visto modificare le dinamiche del mercato del lavoro e subisce gli effetti dello spopolamento delle zone interne e dell'invecchiamento della popolazione, riteniamo siano assolutamente necessarie e non più procrastinabili delle riforme strutturali che favoriscano la ripresa della crescita economica e sociale.

Davanti a questo scenario, il Governo regionale, distratto e assente, è stato incapace di avviare una seria programmazione socio-economica, che invece sarebbe quanto mai necessaria per non lasciare questa terra al suo inesorabile destino: quello di un ulteriore impoverimento della sua economia, delle imprese e delle famiglie.

Nella manovra finanziaria 2012 non c'è nessuna prospettiva di sviluppo per la Sardegna di oggi. Questo giudizio è stato espresso in modo chiaro, a conclusione dei lavori in Commissione, dal voto contrario dei consiglieri di minoranza, ad eccezione dell'on. Roberto Capelli che si è astenuto.

La situazione economico finanziaria

Analizzando i principali rapporti sul sistema produttivo in Sardegna si giunge a due considerazioni principali. Innanzitutto l'economia sarda non riesce a sviluppare una dinamica propria. I piccoli scostamenti in positivo o in negativo, infatti, sono sempre strettamente legati all'andamento dei trend nazionali. In secondo luogo, il divario economico con le regioni più avanzate d'Italia e d'Europa non solo non si riduce, ma anzi aumenta sempre di più.

Secondo le stime ISTAT, il prodotto interno lordo in Sardegna nel 2009 è stato pari a 26.600 milioni di euro con un incremento medio negli ultimi quindici anni dello 0,9 per cento annuo. Una crescita del tutto insignificante e insufficiente per tentare un riavvicinamento alle regioni dell'Italia settentrionale e per garantire un aumento del numero degli occupati.

Per quanto riguarda il livello di reddito pro capite, nella classifica delle 271 regioni dei ventisei stati membri dell'Unione europea, la Sardegna negli ultimi dieci anni è scesa di 37 posizioni, passando dal 197° al 160° posto.

La crisi economica internazionale ha colpito duramente le economie più deboli. La Sardegna non fa eccezione: la disoccupazione fra alti e bassi si attesta mediamente al 14 per cento, le persone in cerca di occupazione si aggirano attorno alle 100 mila unità, con un incremento negli ultimi tre anni di quasi 35 mila unità.

Leggendo i dati disponibili riguardanti gli ultimi trimestri del 2010 e i primi del 2011 si evince l'aggravarsi dello stato di difficoltà della nostra Regione. Ci troviamo di fronte a un profondo deterioramento della struttura economica e occupazionale. Questa situazione è leggermente attenuata dalla crescita dell'occupazione femminile, che dal 2007 al 2010 è aumentata di 17 mila unità, ma si tratta per lo più di lavoro precario, poco qualificato e poco pagato.

In Sardegna il lavoro stabile, qualificato e a tempo pieno viene ora parzialmente sostituito dal lavoro femminile che tenta di contenere la disperazione di tante famiglie sarde che oggi hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese.

La mancanza di lavoro è nell'Isola una vera emergenza sociale, un problema gravissimo, cui questa finanziaria tenta di dare alcune risposte con alcuni interventi tampone, che però sono del tutto insufficienti ad avviare processi economici che incidano in modo definitivo sulla crisi.

Se agli interventi per l'emergenza non seguiranno politiche organiche di ristrutturazione dell'intero sistema economico e sociale, gli effetti della recessione si faranno sentire ancora per diversi anni. A conferma di ciò, vale la pena ricordare che nella precedente crisi che colpì la Sardegna dal 1992 al 1994, dove si persero in tre anni 35.000 posti di lavoro, la ripresa durò circa un decennio. Infatti, solo nel 2001 si ritornò ai livelli occupazionali antecedenti il 1992.

Considerazioni sulla manovra finanziaria 2012

Se esaminiamo il bilancio dal punto di vista contabile, possiamo senza dubbio esprimere un giudizio positivo. Anche quest'anno, infatti, non si ricorre all'autorizzazione di nuovi mutui e si riduce ulteriormente il disavanzo di amministrazione, che si attesta sugli 800 milioni di euro. Disavanzo che, è giusto precisare, si sarebbe potuto anche azzerare ottemperando al dettato della legge regionale n. 14 del 2010 che prevede l'eliminazione di tutti i residui passivi non legati a una obbligazione giuridicamente perfezionata.

È dal punto di vista tecnico-finanziario che il bilancio presenta numerose imprecisioni e inesattezze, dovute principalmente alla mancata risoluzione di alcune vertenze vitali per le sorti della Sardegna, prime fra tutte quelle legate al nuovo regime delle entrate e alla rimodulazione del patto di stabilità.

Le entrate regionali. Nella presentazione della manovra 2012 la Giunta regionale ha dichiarato una disponibilità finanziaria pari a 6.952 milioni di euro, registrando un incremento rispetto all'anno precedente. Un'affermazione, quest'ultima, priva di alcuna valenza, se si considera che per il terzo anno consecutivo sono state iscritte nei vari capitoli le somme dovute dallo Stato in applicazione del nuovo articolo 8 dello Statuto della Regione, nonostante ancora non siano state accreditate.

Una previsione prudenziale delle entrate, oltretutto, avrebbe dovuto tener conto della recessione economica, con un assai probabile calo dell'attuale gettito tributario su cui sono calcolate le nostre compartecipazioni. Ciò significa che le risorse a disposizione non aumentano, ma al contrario diminuiscono.

La crescita esponenziale della spesa. Le risorse presenti nel bilancio regionale sono in gran parte assorbite dalla spesa sanitaria e dalle cosiddette "spese obbligatorie". Nel 2007 la spesa sanitaria è stata di 3.102 milioni di euro, nel 2010 ha raggiunto i 3.721 milioni di euro, nel 2011 e nel 2012 sono previsti ulteriori incrementi. Un costo che incide sulle casse regionali, considerando il dato complessivo dei pagamenti regionali, per più del 60 per cento: un onere insostenibile! A queste si devono aggiungere le spese scellerate legate alla pubblicità istituzionale, alle consulenze e alle partecipazioni fuori controllo (vedi la società Abbanoa). Sempre meno spazio è riservato alle politiche dell'istruzione, della ricerca e dello sviluppo, fattori fondamentali per la crescita economica e sociale.

Il patto di stabilità. Se la Giunta Cappellacci non ha ottenuto alcun risultato tangibile in merito all'applicazione del nuovo regime delle entrate, altrettanto dicasi per la revisione dei vincoli imposti dal patto di stabilità. Quest'anno il livello dei pagamenti, salvo sorprese dell'ultima ora, si è ridotto a soli 2.766 milioni di euro. Nel 2007 ammontava a 3.487 milioni di euro, ben 721 milioni di euro in più. Questo vincolo rappresenta una mannaia per la Sardegna che, con il rallentamento della spesa, manda in crisi gli enti locali e centinaia di imprese che lavorano per la pubblica amministrazione, mettendo in ulteriori difficoltà l'intero sistema economico.

L'incertezza delle entrate e l'aumento incontrollato della spesa ci pongono davanti a un bilan-

cio ingessato, in cui i margini di manovra sono oramai inesistenti. Se non si procede con una seria revisione della spesa, con un programma di riforme, con l'attivazione di un autorevole confronto con lo Stato, già dal prossimo anno potremmo trovarci in gravissime condizioni finanziarie.

Le misure anti-crisi

La legge finanziaria 2012 predisposta dalla Giunta regionale conteneva solo pochi interventi di contrasto alla crisi, tra l'altro indicati in maniera molto generica e con una scarsa dotazione finanziaria.

La Commissione, ritenendo di dover approvare urgentemente provvedimenti con efficacia immediata per consentire alle famiglie, ai disoccupati e alle imprese di superare l'attuale stato di difficoltà, ha lavorato principalmente in due direzioni: da un lato ha proceduto alla revisione del documento di bilancio per recuperare ulteriori risorse, dall'altro ha predisposto una serie di misure anti-crisi da inserire nella legge finanziaria 2012.

Per quanto riguarda la revisione del documento di bilancio, la Commissione ha verificato uno ad uno i vari capitoli di bilancio. Non si è trattato di una vera e propria azione di spending review, ma di un esame scrupoloso delle varie voci di spesa. Dopo un'attenta valutazione di tutte le cifre dei residui presenti, il lavoro è proseguito con il taglio dei costi ritenuti superflui, recuperando una somma pari a circa 160 milioni di euro. La Commissione, in seguito, ha approvato un intero articolo contenente appunto le misure di contrasto alla crisi.

Gli interventi principali sono diretti in particolar modo a sostenere le imprese e creare nuovi posti di lavoro.

Per il sostegno alle imprese gli interventi previsti sono:

- il finanziamento di opere immediatamente cantierabili;
- la riduzione dell'IRAP;
- il raddoppio dei fondi a disposizione dei consorzi di garanzia;
- il microcredito;
- finanziamento legge regionale n. 32 del 1985 (Fondo per l'edilizia abitativa).

Per la creazione di nuovi posti di lavoro gli interventi previsti sono:

- cantieri comunali;
- cantieri verdi;
- raddoppio dei fondi per il Master and back.

I gruppi di minoranza hanno proposto e fatto approvare una disposizione che prevede per i sopracitati interventi l'assoluta priorità di spesa. L'efficacia dei programmi dipenderà dalla celerità con cui la Regione e gli enti locali riusciranno ad attuarli. Sono provvedimenti di una certa importanza, ma pur sempre di natura emergenziale. Rimane quindi basilare per il futuro dell'Isola la programmazione di interventi strutturali e di strategie di sviluppo a lungo termine.

RELAZIONI DELLE COMMISSIONI

(art. 34, comma 2, del Regolamento)

Prima Commissione

(Autonomia - Ordinamento regionale - Rapporti con lo Stato - Riforma dello Stato - Enti locali - Organizzazione regionale degli enti e del personale - Polizia locale e rurale - Partecipazione popolare)

La Prima Commissione permanente non ha espresso il parere

Seconda Commissione

(Politiche comunitarie - Adeguamento dell'ordinamento regionale agli atti normativi comunitari - Rapporti con la UE - Cooperazione internazionale - Diritti civili - Emigrazione ed immigrazione - Etnie - Informazione)

La Seconda Commissione permanente, nella seduta del 6 dicembre 2011, ha espresso a maggioranza, con parere contrario dei gruppi di opposizione, parere favorevole sulle parti di competenza della manovra finanziaria 2012-2014.

Sulla base dell'esame dei documenti allegati al bilancio e delle audizioni effettuate, la Commissione ha ritenuto di evidenziare le seguenti considerazioni e osservazioni in merito alla manovra finanziaria 2012-2014.

Stato di attuazione programmi europei 2007-2013

I programmi operativi, relativi ai fondi europei per il periodo di programmazione 2007-2013, presentano il seguente stato di avanzamento finanziario:

- 1) Programma operativo FSE (Fondo sociale europeo), la cui autorità di gestione è l'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, presenta un avanzamento finanziario in linea con i target stabiliti e ha raggiunto gli obiettivi di spesa da certificare entro il 31 dicembre 2011;
- 2) Programma operativo FESR (Fondo per lo sviluppo regionale), la cui autorità di gestione è il Centro regionale di programmazione, ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi di spesa previsti al 31 dicembre 2011; tale obiettivo è stato conseguito per effetto di una rimodulazione del programma e una maggiore concentrazione degli interventi avvenuta a seguito della riunione del Comitato di sorveglianza del 23-24 giugno 2011, ma anche per effetto dell'abbassamento della soglia di spesa da certificare per il 2011, conseguente alla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale sui programmi comunitari al 50 per cento, a seguito dell'adesione al Piano di azione coesione sottoscritto tra il Ministro Fitto e il Commissario Hahn nel novembre scorso; a tale proposito occorre ricordare che dall'attuazione del Piano di azione coesione dovrebbe derivare una revisione dei programmi operativi 2007-2013 in corso di attuazione e dei relativi piani finanziari, che subiranno una riduzione complessiva pari a 340 milioni;
- 3) Programma di sviluppo rurale (FEASR) la cui autorità di gestione è l'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale ha un avanzamento finanziario piuttosto basso presentando alcuni assi (esempio Asse 2 e Asse 4) un livello di pagamenti tra lo 0 per cento e l'1 per cento; dalla documentazione allegata alla manovra finanziaria risulta che mancano ancora 34 milioni di euro per raggiungere la soglia dell'N+2; tale somma va rendicontata entro il 31 dicembre 2011 per evitare il disimpegno automatico.

Fondi europei e patto di stabilità

La Commissione ha ricordato che il disegno di legge n. 138 del 2011 (convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148) ha previsto per le regioni del Mezzogiorno (Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Campania) una deroga al rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità anche per la quota di cofinanziamento nazionale ai programmi europei, per le risorse POR 2000-2006 (cosiddette "liberate") e per le risorse FAS 2000-2006 e 2007-2013. La quota comunitaria dei Programmi europei (pari al 40 per cento), invece, era già esclusa dal patto di stabilità.

L'articolo 5 bis della citata legge prevede che la deroga venga applicata alle regioni che fanno parte dell'Obiettivo convergenza e, quindi, la Sardegna, collocata nell'obiettivo competitività (phasing in), rimarrebbe ingiustamente esclusa. A tale proposito va, però, segnalato che il Presidente della Regione ha dichiarato di aver ricevuto delle rassicurazioni dal precedente Ministro per i rapporti con le

regioni in merito all'inclusione della Regione nel dettato della norma in quanto regione del Mezzogiorno.

Se la Sardegna dovesse rimanere fuori dall'applicazione della norma, viceversa, vedrebbe aumentare i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità, in quanto è previsto che un decreto del Ministro dell'economia e finanze individui le modalità di attribuzione allo Stato e alle altre regioni dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione della disposizione a garanzia della copertura dei tetti di spesa complessivi fissati dalla legge.

La Commissione ha espresso l'auspicio che la Giunta regionale presti la massima attenzione alla fase di definizione del citato decreto ministeriale affinché venga chiarito in via definitiva chi siano gli effettivi destinatari della norma e sia ricompresa la Sardegna, consentendole di considerare "fuori patto" le risorse presenti nel bilancio regionale quali quote di cofinanziamento nazionale ai programmi europei, le risorse POR liberate 2000-2006 e le risorse FAS 2000-2006 e 2007-2013.

DAPEF

La Commissione ha rilevato che la Giunta regionale, nella formulazione del DAPEF, non ha tenuto conto della modifica apportata all'articolo 3 della legge di contabilità (legge regionale n. 11 del 2006) dalla legge finanziaria 2011. Tale modifica prevedeva che il DAPEF dovesse essere arricchito di tutta una serie di informazioni relative ai fondi strutturali e in particolare:

- contenere una descrizione dei programmi e dei relativi interventi rientranti nella programmazione regionale unitaria che si intendono realizzare nel corso del bilancio pluriennale, con indicazione specifica per ciascuna annualità, dei risultati attesi, delle quote di finanziamento europeo, statale e regionale e del termine ultimo di rendicontazione previsto a pena di disimpegno automatico;
- prevedere la descrizione dello stato di attuazione dei programmi e degli interventi a finanziamento europeo con l'indicazione del grado di realizzazione finanziario e fisico.

Dalla lettura del DAPEF e dai documenti allegati, invece, non è possibile evincere tutte le informazioni richieste.

La Commissione ricorda che questa modifica della struttura del DAPEF rispondeva all'esigenza di rendere più trasparente il bilancio della Regione e di conoscere l'incidenza e l'allocazione per annualità delle risorse di origine comunitaria e il cofinanziamento nazionale e regionale.

Il riferimento alla programmazione regionale unitaria serviva, invece, a fare chiarezza anche sulla quantificazione e programmazione delle risorse FAS 2007-2013.

Legge di bilancio

La Commissione ha espresso qualche perplessità sull'articolo 12 della legge di bilancio 2012-2014 che contiene disposizioni riguardanti il finanziamento e la spendita delle risorse comunitarie. Si tratta di una norma che viene inserita tutti gli anni nella legge di bilancio. Essa autorizza l'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio a disporre, ai sensi dell'articolo 25 della legge di contabilità, e al fine del "recepimento dei programmi finanziati con il concorso dell'UE e per le sue modifiche" con proprio decreto, delle variazioni di bilancio, comunicandole alla Commissione consiliare competente, attingendo al Fondo per nuovi oneri legislativi in conto capitale (UPB S08.01.003). A tale proposito la Commissione ha rilevato che:

- ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 13 del 2010 la variazione/rimodulazione del piano finanziario dei programmi europei va inviata al Consiglio regionale per il parere preventivo e non semplicemente "comunicata" così come previsto dalla norma in discussione;

- l'UPB S08.01.003 (Fondo per nuovi oneri legislativi in conto capitale), riportata nell'allegato tecnico, alla quale si fa riferimento nell'articolo 12, prevede per gli anni 2012-2013-2014 uno stanziamento pari a 0, a fronte di uno stanziamento per il 2011 di 20.370.000 euro.

UPB di competenza e leggi regionali di riferimento

La Commissione si è soffermata sull'analisi delle UPB e dei capitoli riferiti alle materie di propria competenza rilevando quanto segue:

legge regionale n. 7 del 1991 (Interventi a favore dell'emigrazione): nell'UPB S05.05.002 il capitolo SC05.1068 (contributi alle organizzazioni dei sardi nel mondo e sussidi e agevolazioni agli emigrati e ai loro familiari) presenta una riduzione degli stanziamenti pari a 532 mila euro:

- la Commissione ha rilevato che gli stanziamenti a favore dell'emigrazione hanno subito, già con la legge finanziaria 2011, un taglio pari a circa 700 mila euro e che l'ulteriore taglio di 532 mila euro, previsto per il 2012, rischia di compromettere in via definitiva la continuità degli interventi previsti dalla legge regionale n. 7 del 1991. La Commissione ha, quindi, affermato la necessità che venga mantenuto in bilancio uno stanziamento almeno pari a quello del 2011 e ha espresso la volontà di rivedere la legge regionale in materia di emigrazione alla luce delle nuove esigenze del settore;

legge regionale n. 22 del 1998 (Interventi nel settore dell'editoria): nell'UPB S03.02.003 i capitoli SC03.0273 (acquisto di opere editoriali a scopo di sostegno e pubblicazione di opere di particolare valore) - SC03.0279 (Contributi per l'acquisto di materie prime e servizi per l'abbattimento dei costi di pre-stampa) - SC03.0280 (Contributi alle imprese radiotelevisive private per la produzione di notiziari regionali con sistemi di linguaggio mimicogestuale dei sordi) presentano uno stanziamento pari a 0:

- la Commissione ha espresso delle preoccupazioni per il definanziamento dei suddetti interventi nel settore dell'informazione e dell'editoria, con particolare riguardo per il taglio dei contributi per i notiziari regionali con sistemi di linguaggio mimico-gestuale dei non udenti; a tale proposito è stato rilevato che, pur in presenza di una legge finanziaria di grossi tagli, non possono essere in alcun modo "toccati" quegli interventi che attengono alla "civiltà" e al sostegno delle fasce più deboli della società;

legge regionale n. 7 del 2011 (Interventi a favore dei detenuti e istituzione del Garante): nell'UPB S05.03.009 il capitolo SC05.0734 (Spese per realizzare un programma per il recupero dei detenuti), che nel 2011 presentava un finanziamento pari a 1.400 mila euro, per il 2012 è stato definanziato e infatti presenta uno stanziamento pari a 0:

- la Commissione ricorda che nel febbraio del 2011 è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale la legge regionale n. 7 che aveva l'obiettivo di dare una risposta alle grosse problematiche del settore carcerario sardo; essa prevedeva uno stanziamento complessivo di 2 milioni di euro, di cui 1.800 mila da stanziare nell'UPB S05.03.009 per interventi concreti a favore del sistema carcerario e 200 mila euro per l'istituzione, presso il Consiglio regionale, del Garante dei detenuti; la Commissione esprime forti preoccupazioni sulle gravi conseguenze dell'assenza di stanziamento nel capitolo di bilancio SC05.0734 (interventi a favore dei detenuti) così come previsto dalla citata legge regionale n. 7 e rileva in maniera critica come non sia stato inserito nell'allegato tecnico 2012-2014 un apposito capitolo per l'istituzione del Garante dei detenuti presso il Consiglio regionale.

Quarta Commissione

(Assetto generale del territorio - Pianificazione territoriale generale - Urbanistica - Viabilità e trasporti
- Navigazione e porti - Edilizia - Lavori pubblici)

La Quarta Commissione consiliare permanente ha espresso, nella seduta antimeridiana del 30 novembre 2011, parere favorevole sulle parti di competenza della manovra finanziaria per il triennio 2012-2014 proposta dalla Giunta regionale, con il voto favorevole dei consiglieri dei gruppi di maggioranza e il voto contrario dei consiglieri dei gruppi di minoranza.

La Commissione, dopo aver attentamente esaminato le parti di competenza della manovra finanziaria per il triennio 2012-2014 e dopo aver sentito l'illustrazione fornita dagli assessori regionali sulle parti della manovra di propria competenza, ha espresso un giudizio positivo sulla stessa soprattutto in considerazione del difficile contesto economico-finanziario nazionale ed europeo in cui essa viene emanata soprattutto per il rispetto dei vincoli alla finanza pubblica derivanti da disposizioni comunitarie e nazionali.

La Commissione, dal puntuale esame delle poste di bilancio di competenza, ha evidenziato una generalizzata e sostanziosa riduzione degli stanziamenti.

Per quanto attiene, in particolare gli stati di previsione della spesa, la Commissione ha sottoposto a valutazione critica alcuni degli stanziamenti proposti. In particolare si segnala:

Governo del territorio

Per gli stanziamenti contenuti in tale strategia si evidenzia, peraltro, l'importanza del mantenimento, e possibilmente dell'incremento, degli stanziamenti contenuti:

- a) nell'UPB S04.09.003, SC04.2442, contenente spese per l'attività di predisposizione, divulgazione e diffusione di linee guida e manuali a supporto dell'attuazione del Piano paesaggistico regionale; appare, infatti, importante mantenere, ed anche incrementare, la somma ivi stanziata di 8 milioni di euro nel triennale;
- b) nell'UPB S04.09.006, SC04.2491, contenente spese per l'attivazione e gestione del sistema informativo per la pianificazione territoriale, strumento indispensabile per implementare un moderno governo del territorio regionale;
- c) nell'UPB S04.10.001, SC04.2614, relativa al finanziamento dei programmi integrati di intervento nei centri storici, pari a 15 milioni di euro; appare meritevole di segnalazione l'inserimento della pluriennalità, fino al 2022 dello stanziamento previsto;
- d) nell'UPB S04.10.001 - SC04.2631, la previsione del finanziamento regionale integrativo per l'attuazione degli interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione degli insediamenti rurali extraurbani, previsti nel bando "SALTUS";
- e) nell'UPB S04.10.006, SC04.2774, contenente contributi ai comuni per la redazione degli strumenti urbanistici comunali; tale stanziamento, pari a 4 milioni di euro nella manovra precedente, è stato ridotto a 3 milioni di euro per l'esercizio 2012; tale misura non appare in linea con la reiterata esigenza di pervenire ad una diffusa e generalizzata moderna disciplina del territorio comunale; pertanto se ne propone il reintegro.

Lavori pubblici

Per gli stanziamenti contenuti in tale settore la Commissione, nel concordare con la posizione espressa dall'Assessore competente, evidenzia come esso risulti essere, a causa delle forti ristrettezze economiche congiunturali, uno dei più penalizzati dalla manovra finanziaria poiché si procede ad un taglio del 50 per cento delle risorse di bilancio.

La Commissione auspica la necessità di uno sforzo congiunto tra tutte le forze politiche atto a selezionare in modo rigoroso ed attento le priorità della Regione in un settore importante come quello dei lavori pubblici. Infatti, accanto ai problemi finanziari, sussistono problemi organizzativi, non ultimo la carenza di personale, che vanno risolti per poter migliorare l'efficienza e accelerare la capacità di spesa delle risorse comprese quelle comunitarie.

Nel dettaglio:

- a) relativamente al settore della difesa del suolo e della tutela dal rischio idrogeologico - settore drammaticamente presente da alcuni anni nell'agenda amministrativa regionale e nazionale - va evidenziata l'assoluta carenza di risorse essendo stati stanziati solo 4 milioni di euro per ciascuno dei tre anni. La Commissione fa propria la proposta dell'Assessore finalizzata ad ottenere un incremento di tali stanziamenti. È, inoltre, vigente un accordo di programma col Governo, già sottoscritto, di 105 milioni di euro (70 a carico dello Stato e 35 della Regione) che dovrebbe alleviare parzialmente il problema; un secondo accordo di programma che stanziava 52 milioni di euro (27 a carico dello Stato e 25 della Regione) è, invece, di incerta sottoscrizione per sopravvenuta carenza di fondi. Tale situazione è ancora più aggravata dalla circostanza che il cosiddetto Piano per il Sud non assegna alla Sardegna finanziamenti per la difesa del suolo;
- b) per quanto riguarda l'UPB S05.03.010, SC05.0836, contenente lo stanziamento a favore del Fondo per l'edilizia abitativa, disciplinato dalla legge regionale n. 32 del 1985, si evidenzia la rilevante riduzione dello stanziamento, passato da 52 milioni a 32 milioni di euro; ciò in un settore di vitale importanza per l'economia e la società sarda. Sempre per quanto riguarda invece l'edilizia pubblica, la Commissione esprime apprezzamento per il mantenimento dei finanziamenti per i lavori di adeguamento a Sant'Elia, ammontanti ad un importo di 20 milioni di euro;
- c) per quanto attiene il settore idrico, la Commissione evidenzia che sono previsti 50 milioni di euro per il 2012 e altrettanti per il 2013 a favore del gestore Abbanoa; a tale proposito la Commissione concorda con la Giunta regionale sull'assoluta necessità di una celere approvazione di una nuova disciplina del sistema idrico integrato regionale all'interno della quale le forze politiche dovranno condividere le strategie più opportune per risolvere il complesso problema della gestione delle risorse idriche; in tale contesto la Commissione esprime apprezzamento per lo stanziamento di 15 milioni in tre anni per la concessione di contributi agli enti locali che hanno ceduto le reti per il ristoro di somme dovute da Abbanoa e non versate; relativamente ad ENAS, la Commissione concorda e fa propria la criticità evidenziata dall'Assessore dei lavori pubblici del taglio degli stanziamenti che da 13 milioni passano a 12; si evidenzia, in particolare come per il 2012 mancano gli stanziamenti per la manutenzione delle opere di competenza di ENAS, che sono com'è noto gli sbarramenti multisettoriali di competenza regionale; la Commissione auspica un incremento dello stanziamento a favore di tale importante settore;
- d) relativamente al settore delle infrastrutture, la Commissione sottolinea che mancano del tutto i fondi da trasferire agli enti locali per i cimiteri e la manutenzione degli edifici pubblici; per quanto riguarda la viabilità, la Commissione evidenzia come siano stati apportati forti tagli agli stanziamenti per il ripristino e la messa in sicurezza delle strade provinciali; infatti, mentre già nello scorso esercizio i fondi a disposizione erano di soli 5 milioni di euro, nella proposta di manovra che si discute essi sono stati del tutto azzerati; anche per tali settori si chiede il necessario adeguamento delle poste di bilancio.

Trasporti

Per gli stanziamenti contenuti in tale settore, la Commissione, nel concordare con la posizione espressa dall'Assessore competente, evidenzia come il bilancio sia stato oggetto di un taglio lineare che ha interessato, ovviamente, anche le previsioni in esame. Tra le norme contenute nella proposta di legge finanziaria, la Commissione sottolinea l'obbligatorietà di quella contenuta nell'articolo 4, comma 21, del disegno di legge n. 332/S finalizzato alla copertura degli oneri relativi ai trattamenti di malattia del personale dipendente delle aziende di trasporto pubblico locale (TPL), (UPB S07.06.001 - SC07.0625), ammontanti ad euro 4.500.000 per l'anno 2012.

Nel soffermarsi sul centrale settore del trasporto pubblico locale, la Commissione evidenzia che sul TPL ci sono stati dei tagli, circa 25 milioni di euro, e come ciò rischi di dover fermare i mezzi pubblici già dal mese di settembre. La Commissione, a tale proposito, fa propria la proposta dell'Assessore competente affinché il Consiglio si faccia promotore di una iniziativa finalizzata al conseguimento dell'obiettivo di escludere le spese del TPL dal patto di stabilità come accade per le spese sanitarie; altrimenti si corre il rischio di non poter onorare le spese obbligatorie conseguenti ai contratti di servizio. Per quanto concerne l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie disponibili, la Commissione auspica una decisa azione finalizzata a ottenere dallo Stato le risorse dovute a partire dall'accordo sulle entrate contenuto nella finanziaria 2007, che prevede che alla sanità ed al trasporto pubblico locale venisse destinata una quota di risorse aggiuntive. Si evidenzia, inoltre, che nelle altre regioni la spesa sul TPL è già fuori dal patto e che l'anomalia e il paradosso è solo quello della Sardegna che non solo si è accollata le spese del TPL, ma si vede inserita la spesa all'interno del patto di stabilità.

La Commissione lamenta che tale situazione del TPL ha determinato la soppressione di alcune tratte, soprattutto nelle zone più interne e svantaggiate, e sottolinea che per ripristinarle servirebbe rimpinguare il fondo unico per il trasporto pubblico locale.

Posizioni espresse dai gruppi di minoranza

I consiglieri regionali, espressione dei gruppi di minoranza hanno espresso parere negativo sulla manovra finanziaria 2012-2014 proposta dalla Giunta regionale.

In linea generale essi hanno evidenziato come emerge una situazione di eccessiva carenza di risorse finanziarie disponibili, ascrivibile, principalmente, al difficile reperimento di risorse finanziarie soprattutto di quelle di derivazione statale. I gruppi di minoranza, pur senza entrare nel merito dei singoli stanziamenti, ma facendo proprie le criticità evidenziate dagli stessi esponenti dell'Esecutivo regionale e fatte proprie dalla maggioranza della Commissione, sottolineano che la situazione è disastrosa, che molti interventi necessari non potranno essere realizzati, ed attribuiscono la causa prima di tale situazione al fallimento delle iniziative finalizzate ad ottenere i trasferimenti di risorse dallo Stato, nell'ambito della cosiddetta vertenza sulle entrate.

Quinta Commissione

(Agricoltura - Forestazione produttiva - Bonifica - Acquacoltura - Caccia e pesca - Pesca industriale e marittima - Alimentazione - Tutela dell'ambiente - Forestazione ambientale - Recupero ambientale - Parchi e riserve naturali - Difesa del suolo)

La Quinta Commissione permanente non ha espresso il parere

Sesta Commissione

(Industria - Miniere - Cave e torbiere - Artigianato - Cooperazione - Lavoro e occupazione - Turismo - Commercio - Fiere e mercati - Risorse energetiche - Fonti alternative di energia)

La Sesta Commissione, nella seduta del 6 dicembre 2011, ai sensi degli articoli 33 bis e 34 del Regolamento interno, ha espresso, a maggioranza, parere favorevole sugli argomenti di propria competenza in merito alla manovra economico-finanziaria 2012-2014, formulando nel contempo le osservazioni di seguito riportate.

La maggioranza esprime un giudizio positivo sul rafforzamento della struttura amministrativa dell'Assessorato dell'industria che consentirà l'espressione di una rinnovata politica energetica regionale attraverso la predisposizione del Piano energetico regionale oltre che l'istruttoria delle istanze in materia di fonti energetiche rinnovabili. Sempre sul fronte delle energie rinnovabili si apprezza la volontà di avviare per l'anno 2012 un nuovo bando finalizzato alla diffusione della produzione di energia termica da fonte rinnovabile per il quale, tuttavia, si suggerisce di concentrare le risorse disponibili a favore delle famiglie rispetto alle imprese.

Inoltre, la maggioranza valuta con favore gli interventi proposti di razionalizzazione della contabilità, in particolare con riferimento all'avvio di una politica di recupero dei residui che consenta per l'anno 2012 di avviare nuovi bandi a valere sulle principali leggi di incentivazione del settore produttivi: la preferenza per l'apertura di nuove procedure di assegnazione dei contributi rispetto allo scorrimento di precedenti graduatorie consentirà, infatti, di selezionare le iniziative imprenditoriali che, nel momento attuale, meglio sappiano ridare vitalità ai comparti produttivi dell'Isola. Analogamente, si esprime apprezzamento per l'opzione di rafforzamento dei Pacchetti integrati di agevolazione (PIA), strumento agile e rapido di incentivazione delle attività produttive.

Si condividono, inoltre, gli interventi in materia di occupazione che, nella difficilissima crisi sociale ed economica in atto, prediligono strumenti di politica attiva del lavoro in vista di un loro graduale superamento, in termini di risorse, dei pur necessari strumenti di politica passiva, resi irrinunciabili per garantire livelli minimi di coesione sociale.

Qualche perplessità, invece, si esprime sull'esenzione dal pagamento degli oneri istruttori per il rilascio dell'Autorizzazione unica da parte degli enti pubblici in considerazione della consolidata giurisprudenza costituzionale in materia. E ancora, si suggerisce una diversa formulazione del comma 8 dell'articolo 1 che meglio chiarisca le modalità di gestione degli importi di riferimento.

La Commissione nella sua interezza esprime perplessità, invece, sulla lentezza del processo di riordino delle aree industriali e sull'assenza di prospettive rapide di razionalizzazione del sistema delle società partecipate con particolare riguardo al settore delle bonifiche.

La minoranza della Commissione esprime parere contrario alla manovra finanziaria in discussione.

In primo luogo, denuncia l'esigenza, ormai improrogabile, di una concreta razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, che possa liberare risorse effettivamente spendibili per le politiche di sviluppo dell'Isola.

Si denuncia, inoltre, nella manovra proposta, il perpetuarsi di una "cultura dello stanziamento", nociva per una corretta gestione del bilancio. La concentrazione dell'attenzione verso l'allocazione di risorse che si rivelano successivamente non realmente spendibili, a causa della espansione della

spesa sanitaria e sociale e della contrazione del gettito fiscale per gli effetti della crisi prima ancora che per i vincoli del Patto di stabilità interno, falsa la percezione della collettività sugli interventi regionali che saranno effettivamente realizzati, ingessa la gestione contabile e intasa la struttura amministrativa, perpetuando un discutibile modo di procedere con interventi di reviviscenza, spesso atecnici, di importi in conto residui o, addirittura, perenti. Esempio di questo approccio, utile per alimentare false speranze, ma non per dare risposte concrete alle famiglie ed alle imprese sono gli incentivi per le imprese artigiane e turistiche di cui all'articolo 1, comma 10, e all'articolo 4, commi 9 e 10, del disegno di legge n. 332/S (legge finanziaria 2012) in discussione.

La minoranza ritiene che, una volta individuate, con certezza, le spese ritenute obbligatorie, tagliati gli sprechi e risanata la spesa, occorra concentrarsi nell'individuazione delle priorità strategiche per lo sviluppo della Sardegna, scarsamente delineate nella manovra proposta dalla Giunta regionale, per poi rilanciare la vertenza entrate con il Governo nazionale. La minoranza rivendica, nell'esercizio di tale compito, il ruolo di indirizzo e controllo del Consiglio regionale.

A tale proposito, la minoranza critica la presenza di numerose disposizioni, nel testo del disegno di legge finanziaria, che attribuiscono una sostanziale delega in bianco alla Giunta regionale nella gestione di alcuni nodi fondamentali della politica economica della Regione, dai pacchetti integrati di agevolazione al sistema delle imprese al piano per le bonifiche, dal processo di riordino dei consorzi industriali all'interminabile processo di razionalizzazione e dismissione del sistema delle partecipate.

Settima Commissione

(Sanità - Igiene pubblica - Medicina sociale - Edilizia ospedaliera - Servizi sanitari e sociali - Assistenza - Igiene veterinaria - Personale delle UU.SS.LL.)

La Settima Commissione consiliare permanente nella seduta del 6 dicembre 2011 dopo aver sentito l'illustrazione fatta dall'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, ha espresso a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi d'opposizione, parere favorevole sulle parti di competenza della manovra finanziaria 2012-2014.

Nel merito dei contenuti di stretta competenza, la Commissione pur esprimendo apprezzamento per la manovra nel suo complesso, ed in particolare per l'aumento delle risorse stanziato per la sanità e le politiche sociali, non ha potuto non evidenziarne alcune criticità e in particolare:

- a) per quanto riguarda gli stanziamenti relativi alla sanità:
 - seppure apprezzabile negli intenti, la norma relativa alla decadenza automatica dei direttori generali che non conseguono gli obiettivi impartiti e l'equilibrio economico finanziario dovrebbe essere riformulata tenendo presente che al manager non possono essere comunque impartiti obiettivi impossibili da raggiungere; al contempo, a garanzia dell'imparzialità dell'operato del Nucleo operativo di controllo (NOC), se ne dovrebbero specificare in legge la composizione e i compiti, o, in alternativa, prevedere che la delibera che li contempla sia sottoposta al preliminare parere della Commissione (articolo 3, comma 1, del disegno di legge n. 332/S);
 - riguardo all'incremento degli stanziamenti relativi al Piano di comunicazione istituzionale del Servizio sanitario regionale di cui ai capitoli SC05.0018 e SC05.0024 della UPB S05.01.001, giacché dai documenti all'esame della Commissione non si evince la natura degli interventi finanziati, si ritiene opportuno che la Commissione conosca nel futuro le diverse iniziative correlate alle risorse allocate nei predetti capitoli, quando le stesse verranno adottate;
- b) per quanto riguarda gli stanziamenti relativi alle politiche sociali:
 - oltre a riscontrare un'incongruenza nel testo dell'articolo 4, comma 2 (che quantifica la dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza per l'anno 2012, in euro 197.943.000, laddove sommando le risorse che vi confluiscono indicate dalle lettere a), b) c) d) ed e), la dotazione risulta essere invece di euro 176.143.000), la Commissione inoltre, stante la grave crisi economica in atto, evidenzia la necessità che il plafond attribuito alla Direzione generale politiche sociali per gli impegni di spesa stabiliti dalle norme sul patto di stabilità sia incrementato al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse stanziato;
 - riguardo alle risorse di cui all'articolo 4, comma 23 (euro 17.000.000 stanziati su un capitolo di nuova istituzione per la realizzazione di interventi a favore della famiglia), se da un lato alcuni consiglieri raccomandano che il relativo programma di interventi approvato dalla Giunta regionale sia sottoposto al preventivo parere della Settima Commissione, dall'altro i componenti dei gruppi di opposizione e i consiglieri Cuccureddu e Campus, ritengono che la norma demandi alla Giunta scelte che in realtà competono all'organo legislativo e auspicano che le predette risorse siano allocate nel Fondo nuovi oneri legislativi con uno specifico vincolo di destinazione a favore della legge sulla famiglia, attualmente all'esame della Settima Commissione.

Ottava Commissione

(Diritto allo studio - Scuole materne - Edilizia scolastica - Cultura - Musei - Biblioteche e archivi storici - Sport e spettacolo - Ricerca Scientifica - Formazione professionale)

L'Ottava Commissione permanente, esaminati i documenti relativi alla manovra finanziaria regionale 2012-2014 e sentito in merito l'Assessore regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, ha espresso sulla manovra, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del Regolamento interno, parere favorevole a maggioranza, formulando alcune raccomandazioni e osservazioni.

Riguardo agli stanziamenti che figurano nell'Allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 e al pluriennale per gli anni 2012-2014, si evidenziano i seguenti aspetti e criticità:

- 1) il capitolo SC02.0008 relativo ai contributi agli enti locali volti ad abbattere o diminuire i costi del trasporto scolastico degli alunni pendolari delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado in seguito alla razionalizzazione della rete scolastica, è stato rimpinguato di un milione di euro in aggiunta allo stanziamento iniziale di un milione e cinquecentomila euro; la Commissione esprime in merito condiviso apprezzamento, specie in considerazione delle peculiarità e asperità del territorio isolano in rapporto all'accorpamento di vari istituti scolastici;
- 2) in relazione al capitolo SC02.0102 destinato alle province e ai comuni per il supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni con disabilità, la Commissione rileva la mancata destinazione dei cinque milioni di euro presenti per l'anno 2011; pur consapevole che si tratti di un mero errore tecnico-formale riconducibile alla circostanza che le disposizioni normative (articolo 27, comma 2, lettera b), articolo 4, comma 1, lettera a), della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 e articolo 3, comma 18, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1) prevedessero a monte il finanziamento triennale del predetto capitolo sino al 2011, la Commissione medesima si impegna a redigere un emendamento sul punto per il ripristino della dotazione estremamente urgente quanto necessaria;
- 3) riguardo ai capitoli delle UPB S02.01.006 - 07 - 08, destinati a contrastare la dispersione scolastica e a favorire il diritto allo studio, la Commissione prende atto con rammarico dei tagli e confida nell'impegno assunto in audizione dall'Assessore in merito alla circostanza di destinare le risorse che proverranno nel prossimo futuro dai fondi POR e dai risparmi che comporterà l'imminente attivazione del progetto "Scuola digitale" per intraprendere azioni finalizzate a contrastare in maniera più efficace il problema della dispersione scolastica;
- 4) con riferimento al contributo alla scuola superiore per interpreti e traduttori SC02.0174, la Commissione evidenzia con netta preoccupazione il taglio degli stanziamenti, nonostante la scuola cagliaritana fosse l'unica in Sardegna e si qualificasse come centro d'eccellenza nel settore; la Commissione si impegna a presentare un emendamento sul punto per scongiurare il serio rischio che la scuola chiuda per insufficienza di risorse finanziarie;
- 5) rispetto al capitolo SC02.0170 relativo al fondo unico per l'università diffusa nel territorio, la Commissione rileva la gravità del taglio di 3 milioni di euro per il 2012, rispetto ai 6 milioni stanziati nell'anno precedente, dei quali soltanto 400.001 euro sono stati effettivamente spesi e si impegna nel merito a proporre un emendamento.

A margine della discussione sul disegno di legge finanziaria, la Commissione osserva che l'intento emergente dall'articolo 4, comma 19, del disegno di legge n. 332/S di destinare l'autorizzazione di spesa finalizzata alla costruzione del nuovo palazzetto dello sport verso la riqualificazione e il completamento di impianti sportivi già esistenti nei Comune di Cagliari, come espressamente richiesto dallo stesso comune, vada ripensata ed eventualmente concordata con la Commissione medesima.

Infatti il principio ispiratore dell'articolo 29, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 2 del 2007, consisteva nel dar vita a un complesso sportivo da destinare non soltanto agli sportivi e al pubblico del capoluogo, bensì a un'utenza più vasta ed estesa quanto meno a livello provinciale.

Pertanto, dovrebbe essere valutata con maggiore attenzione l'opportunità di utilizzare i sei milioni di euro disponibili per adeguare e mettere a norma le strutture sportive esistenti su tutto il territorio della Provincia di Cagliari e non solo quelle del capoluogo.

Infine, non avendo sentito l'Assessore regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale per gli aspetti di competenza, la Commissione formula una generale critica sui tagli al settore della formazione.

PARERE DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

pervenuto il 12 dicembre 2011

Premessa

Il sistema delle autonomie locali della Sardegna, nel momento in cui si trova ad analizzare la legge finanziaria 2012 della Regione, il Documento annuale di programmazione economico-finanziario, le norme di bilancio e i suoi allegati, ha ben presente il momento storico nel quale viviamo.

Un momento storico che viene descritto e sintetizzato da una parola sola: crisi

Il mondo in crisi.

La parola crisi (krisis) nell'antica Grecia significava sia pericolo che decisione.

Analogamente nell'antica Cina questa espressione era scritta con un doppio ideogramma dal duplice significato: pericolo e opportunità.

Occorrono quindi buone decisioni per superare i pericoli insiti in un periodo di turbolenze politiche, economiche e democratiche e per costruite nuove opportunità.

La crisi, e il Consiglio delle autonomie locali lo disse nel parere alla legge finanziaria 2010, quando la crisi veniva negata, deve rappresentare una opportunità per i popoli e per le individualità al fine di costruire condizioni di vita migliori e sistemi democratici più forti e liberi.

Il 2011 ha rappresentato nel bacino del Mediterraneo un anno di svolta: le rivoluzioni tunisina, egiziana e libica hanno rappresentato una svolta epocale per un intero continente. La mai risolta questione palestinese, le rivolte in Siria, sono l'ulteriore segnale che esistono culture e popoli che spingono verso l'occidente, che con l'occidente vogliono un rapporto e un dialogo.

La Sardegna si trova al centro del bacino del Mediterraneo, è una terra di passaggio per le grandi migrazioni verso un'Europa che non riesce ad essere terra di accoglienza, ma appare come il continente che meno ha saputo interpretare la crisi come opportunità.

Un continente vecchio, flaccido che si cura più dei mercati e delle regole della finanza che delle persone e dei popoli. Un continente impaurito, egoista, timido che non sa cogliere il momento per riformare le proprie istituzioni aprendole alla partecipazione delle genti. Un continente troppo costruito sui vincoli monetari e del mercato e poco, pochissimo, sull'integrazione dei popoli, sugli scambi umani, di culture di conoscenze.

Un continente che può e deve costruire impalcature istituzionali continentali, ma deve lasciare la ricerca degli strumenti del progresso ai popoli, alla cittadinanza attiva, alla capacità locale di trovare soluzioni a una crisi che sembra avvolgere tutto.

Introduzione al parere

A nessuno sfugge che lo sviluppo della Sardegna passa necessariamente dall'aumento della coesione sociale e della coesione territoriale. Tutte le analisi socio-economiche confermano che esistono vari tipi di "Sardegna": a) le aree urbane; b) le aree costiere; c) le aree interne; d) le aree insulari.

Nelle aree urbane, dove vive la maggioranza della popolazione sarda, si annidano, oltre a grandi opportunità, anche sacche sempre crescenti di povertà, di disagio e di emarginazione. Il lavoro, la casa e un nuovo sistema di welfare e di protezione sociale rappresentano le grandi emergenze dei contesti urbani.

Nelle aree costiere, dalla seconda metà degli anni '60, insieme allo sviluppo turistico, è nata un'economia, legata soprattutto all'edilizia, che ha tratto grande giovamento da questa espansione. Troppo spesso si è confuso il cemento con il turismo, ma tutto sommato il settore ha rappresentato negli anni un importante volano di sviluppo. Nelle aree interne, salvo qualche raro esempio, si assiste a un lento quanto inesorabile fenomeno di "desertificazione umana". Paesi di anziani, senza futuro, i pochi giovani cercano fortuna altrove sperimentando una nuova stagione di emigrazione. Nelle aree insulari i problemi di continuità territoriale, di assenza di fondamentali presidi e servizi, la mancanza di lavoro e la presenza di fattori esterni (vedi, nel caso dell'Isola della Maddalena, la presenza per decenni di servitù militari) aumentano le normali difficoltà entro le quali le amministrazioni si trovano ad operare.

Il sistema delle autonomie locali richiama la necessità di una maggiore coesione territoriale e sociale per immaginare la Sardegna come regione d'Europa e del Mediterraneo.

Non si può immaginare la Sardegna senza le città e non si può immaginare la Sardegna senza i paesi, senza presenza antropica nelle sue aree rurali che vanno concepite come fonte di sviluppo e di opportunità e non come fattore problematico.

Da questo punto di vista il Consiglio delle autonomie locali ritiene che la "Regione", nella sua interezza debba rafforzare la propria capacità di investire con maggiore decisione sul sistema delle autonomie locali come motore di sviluppo nei territori, riservando a se stessa la capacità di sintesi e di elaborazione di strategie complessive di più ampio scenario.

Una Regione che deve fare le leggi e programmare lo sviluppo e allocare le risorse necessarie attraverso una progettazione negoziata e integrata nei territori.

Il parere

A tre anni ormai dall'inizio della nuova legislatura è sotto gli occhi di tutti l'incapacità della Regione di ripensare il proprio ruolo in rapporto, soprattutto, al sistema delle autonomie locali.

La riforma del titolo V della Costituzione appare, in Sardegna, non essere mai avvenuta. L'equiparazione dei diversi livelli istituzionali è vissuta sia dallo Stato che dalla Regione come un inutile fastidio e la reazione è stata quella di un rinnovato centralismo statale e regionale. Un centralismo che ha costruito sistemi bloccati, per nulla dinamici, incapaci di interazione fra territori e cittadini, fra territori ed imprese.

Entrate

1. La manovra 2012 proposta dalla Giunta regionale è fortemente condizionata dal tema della reale disponibilità finanziaria.

La manovra ufficiale, comprese le entrate di cui all'articolo 8 dello Statuto, portano alla cifra di circa 7

miliardi di euro, pressoché sovrapponibile a quella del 2011.

In realtà le nuove entrate non sono state riconosciute formalmente e trasferite dal Governo Berlusconi e, qualora trasferite, non sarebbero disponibili per i vincoli del patto di stabilità.

2. Con l'attuale patto di stabilità la manovra reale è data da quei costi che non rientrano nel patto perché costituite da oneri della sanità (3.200 milioni) e da quote d'ammortamento mutui (160 milioni) e dalle risorse dimensionate alle spese dell'anno precedente che costituiscono i limiti di spesa del patto di stabilità dell'anno successivo che sono equivalenti a 2.766.000.000 euro.

Il totale di questo valore costituisce la manovra finanziaria reale, perché realmente spendibile ed equivale a 6.126.000.000 euro.

Sanità e mutui	Patto di stabilità	Totale
3.360.000.000	2.766.000.000	6.126.000.000

3. Secondo la Giunta regionale e la sua proposta di bilancio le spese da considerarsi vincolate equivalgono a circa 5.726.000 euro compresi i costi della sanità e le quote di ammortamento dei mutui, costituendo quindi la differenza tra questi e la manovra finanziaria reale la disponibilità per gli investimenti e per lo sviluppo.

Totale disponibilità	Spese vincolanti secondo Giunta	Disponibilità per la manovra
6.126.000.000	5.726.000.000	400.000.000

Questa somma, peraltro ridotta a 280-300 milioni di euro, è stata messa nella disponibilità delle forze economiche e sociali durante la concertazione.

Edilizia sociale - mentre passa il piano casa tre e la legge sul golf e non si costruisce edilizia sociale, viene dimezzata la posta in bilancio per la legge n. 32 del 1985 sui mutui per la prima casa.

Istruzione e cultura - il fondo unico per l'università subisce tagli per 1.280 milioni e per le scuole materne, spesso presidio nelle piccole comunità, ci sono 5 milioni in meno. Il teatro lirico subisce un taglio del 50 per cento nel momento in cui la Regione promette il salvataggio sul nuovo piano industriale.

Sanità - la mobilità interregionale viene tagliata per 10 milioni, ma il trend di spesa è in crescita negli ultimi anni per il declino delle realtà locali e diminuisce di 18 milioni il cofinanziamento del fondo nazionale di ammodernamento delle strutture sanitarie.

Il CAL Sardegna rammenta al Consiglio regionale e alla Giunta in particolare che tutte le procedure sull'attuazione dei progetti della legge n. 162 del 1998, per i quali tante discrepanze gli enti locali e gli operatori dei servizi sociali stanno riscontrando, vadano sottoposte ad intesa nella Conferenza Regione-enti locali.

Lavoro - a parte il fondo per l'occupazione, viene cancellato di fatto il "Piano del lavoro" concertato con le forze sociali lo scorso anno e l'entità delle due poste passa da 80 a meno di 20 milioni di euro.

Lavori pubblici - il taglio è del 49 per cento rispetto al 2011, ma i fondi di questo Assessorato potrebbero essere del tutto fuori dalla spesa.

Artigianato - il taglio è del 52 per cento con la reimmissione di 32 milioni di euro che, non spesi nel 2010, vengono riproposti, ma saranno bloccati dal patto di stabilità.

Come si può desumere la manovra proposta dalla Giunta regionale non esiste e il bilancio è sostanzialmente ingessato, anzi la politica di stanziamento rischia di esporre il sistema pubblico a prendere impegni con il sistema privato che non possono essere mantenuti creando situazioni di esposizioni finanziarie, contenziosi e azioni legali conseguenti assolutamente negative per il sistema economico e sociale sardo, alimentando la spirale già presente con Equitalia e il sistema delle riscossioni.

Occorre liberare risorse d'interno delle spese disponibili nel patto di stabilità, a partire dai costi della struttura regionale.

Sussidiarietà ed autonomia

Un sistema che mira a scardinare, attraverso i burocratismi, i principi costituzionali di sussidiarietà e di autonomia.

La parola sussidiarietà significa "trasferimento ai governanti, non di un potere illimitato ma quantità di poteri strettamente necessaria al soddisfacimento dei bisogni dei consociati". Il moderno concetto di sussidiarietà fonda le proprie radici nella Carta europea delle autonomie locali, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1989. Le funzioni pubbliche, secondo il principio di sussidiarietà, spettano di regola ai soggetti che sono più vicini alla popolazione, e quindi, ai bisogni ed alle risorse, e solo in via di eccezione possono essere in capo a soggetti collocati in posizioni via via più distanti dalla comunità locale. Un concetto che implica due livelli di lettura: quello della sussidiarietà verticale (fra istituzioni pubbliche) e quello della sussidiarietà orizzontale (fra istituzioni pubbliche e società civile, organizzata nelle formazioni sociali). Così come l'articolo 5 della Costituzione repubblicana introduce, in linea di principio, la garanzia di un'ampia libertà conferita alle diverse collettività territoriali nel perseguimento e nella gestione di interessi locali, mediante il riconoscimento di una posizione di autonomia in favore dei rispettivi enti esponenziali. Nell'articolo 5 il principio autonomistico non consiste solo in una risoluzione di intenti ma è elevato a principio fondamentale dell'ordinamento costituzionale: "La Repubblica, una ed indivisibile" insieme "riconosce e promuove" le autonomie ed il decentramento; si impegna, inoltre, ad "adeguare i principi ed i metodi della sua legislazione de esigenze dell'autonomia e del decentramento". La proclamazione dell'autonomia costituisce il livello minimo di decentramento attuabile dall'ordinamento, in quanto rappresenta per i cittadini garanzia di democrazia e di libertà.

Essa deve essere intesa non soltanto come un fine, ma anche e soprattutto come un mezzo per riconoscere il valore delle singole persone ed assicurare la loro realizzazione attraverso la partecipazione alla vita sociale (articoli 2 e 3 della Costituzione).

Riforma del Sistema delle autonomie locali e tutela delle comunità più piccole e marginali

In questo contesto appare una insopportabile violenza alla Sardegna la previsione dell'articolo 16 della legge n. 148 del 2011, in particolare sui provvedimenti riguardanti i comuni aventi popolazione inferiore a 1.000 abitanti la cui autonomia democratica, organizzativa e di bilancio viene messa in discussione e violata.

Il sistema delle autonomie locali è da sempre favorevole, fin dall'approvazione della legge regionale n. 12 del 2005, allo svolgimento associato delle funzioni per il quale è assolutamente preferibile attuare un meccanismo di incentivo/disincentivo rispetto all'obbligatorietà stabilita dalla legge.

In tal senso occorrerebbe una seria ed incisiva azione di controllo su cosa sono, su come lavorano e su come agiscono le unioni dei comuni o comunità montane costituitesi ai sensi della legge regionale n. 12 del 2005.

Le previsioni dell'articolo 16 della legge n. 148 del 2011 riguardano in Sardegna 118 comuni e toccano diritti inalienabili delle persone e delle comunità: la libertà, l'uguaglianza e la democrazia.

A parere del Consiglio delle autonomie locali la Regione avrebbe dovuto impugnare la norma contenuta nell'articolo 16 dinanzi alla Corte costituzionale come già fatto, ad esempio, dalla Lombardia.

Il Consiglio delle autonomie invita la Giunta regionale, se ce ne fossero ancora i termini, ad impugnare l'articolo 16 della legge n. 148 del 2011 dinanzi alla Corte costituzionale; sarebbe questo un atto dovuto verso il sistema delle autonomie locali, a salvaguardia anche delle prerogative statutarie della Regione.

Difatti lo Statuto della Regione, approvato con legge costituzionale, benché tenda ad armonizzare le norme con le "riforme economico-sodali della Repubblica" (fra le quali potrebbe inserirsi l'articolo 16 della legge n. 148 del 2011), assegna alla Regione la potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali.

Una potestà legislativa che la Regione deve attuare, in concorso col sistema delle autonomie locali, con la rappresentanza istituzionale garantita dal Consiglio delle autonomie, con l'Anci e l'Ups, per affermare senza tema di smentita che il sistema istituzionale sardo, all'interno di obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia, si fonda sulle 377 autonomie comunali.

In questo contesto è vista dal Consiglio delle autonomie in maniera positiva la previsione di cui all'articolo 3, comma 3, del testo licenziato dalla Giunta regionale che differisce nel tempo, posticipandole di 6 mesi, le disposizioni di cui all'articolo 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, in merito allo svolgimento delle funzioni associate per i comuni sotto i 3.000 abitanti.

Tale tempo deve essere utilmente impiegato dalla Regione per arrivare a una vera riforma del sistema delle autonomie locali partecipata, condivisa e che abbia rispetto per le realtà storiche, culturali ed insediative anche delle comunità più piccole e marginali.

La Sardegna ha senso di esistere se si tutelano, con la stessa forza e convinzione, sia Cagliari che Baradili.

Fondo unico degli enti locali

Per realizzare questa riforma occorre, come detto, la più ampia partecipazione degli attori locali così come già previsto nell'articolo 10, comma 5, della legge regionale n. 2 del 2007. Della Commissione di studio dovranno far parte obbligatoriamente i presidenti (o delegati) del Consiglio delle autonomie locali, Anci e Ups.

Solo una visione che vede nel sistema locale la chiave per superare la crisi può costruire buone norme non a vantaggio di una "porzione" del sistema, ma a vantaggio di tutta la collettività regionale.

Al di là dei proclami contenuti anche nel DAPEF, appare evidente che la Regione non ha intenzione di investire in maniera sistemica sulle autonomie locali intervenendo in maniera arbitraria sulla destinazione dei fondi dedicati agli enti locali della Sardegna.

Come già evidenziato dall'Anci Sardegna, l'articolo 10 della legge n. 2 del 2007 che istituiva il Fondo unico per gli enti locali stabiliva alcuni principi fondamentali che avevano ed hanno il consenso di tutto il sistema delle autonomie:

- a) la piena autonomia nella spendita delle risorse assegnate avendo cura, soltanto, di mantenere i livelli minimi dei servizi erogati fino alla istituzione del Fondo unico;
- b) l'accreditamento delle somme in quote trimestrali anticipate;

- c) il 91 per cento del Fondo da destinare ai comuni, il 9 per cento del Fondo da destinare alle province;
- d) il 40 per cento del Fondo ripartito in parti uguali; il 60 per cento in base al numero degli abitanti;
- e) l'incremento del fondo, fino alla riforma del sistema delle autonomie locali, in misura percentuale identica a quella di variazione delle entrate tributarie ordinarie a destinazione non vincolata della Regione.

Ad oggi, nessuno di questi principi viene rispettato dalla Regione.

L'incremento delle entrate tributarie della Regione, stimabile intorno al 20 per cento, non ha prodotto un identico aumento del Fondo unico. Secondo alcune stime l'aumento avrebbe dovuto essere di circa 130 milioni di euro.

Nel 2010 tale aumento è stato di 20 milioni di euro assegnati, tuttavia, ledendo il principio di autonomia nella spendita delle risorse assegnate.

Per il Consiglio delle autonomie locali, fino all'entrata in vigore di norme differenti sulle quali, se non fossero concertate col sistema delle autonomie locali, ci sarebbe la più netta contrarietà, valgono le previsioni di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007 e le dinamiche interne di adeguamento finanziario.

Con l'aumento del Fondo unico secondo le percentuali di incremento delle entrate tributarie sia i comuni che le province potranno attuare politiche proprie di bilancio programmando nel medio e lungo periodo la spesa in riferimento anche alla necessità di cofinanziare gli interventi di molti progetti POR. Si ritornerebbe inoltre alla originaria ripartizione del Fondo unico nel 91 per cento a favore dei comuni e il 9 per cento alle province, sempre più gravate da competenze nuove, ma che non hanno avuto copertura finanziaria. Il principio dell'autonomia nella spendita delle risorse finanziarie viene ulteriormente violato anche dalla previsione di imputare sul Fondo unico 6 milioni di euro, un intervento assolutamente irrilevante dal punto di vista strategico e finanziario per la pulizia di argini di fiumi e corsi d'acqua, ma che serve solo a drenare risorse al sistema delle autonomie locali e a centralizzare interventi, in capo all'Assessorato regionale dei lavori pubblici, che avrebbero bisogno di una maggior cura, attenzione e, soprattutto, adeguate risorse finanziarie.

Il risanamento del territorio dal dissesto idrogeologico dovrebbe essere la priorità negli interventi a regia regionale, un intervento di siffatta natura serve solo a creare una cortina fumogena su un problema colossale per l'intera comunità regionale.

Tale provvedimento rassomiglia in maniera drammatica a quello sui cosiddetti "cantieri verdi" finanziati con le leggi finanziarie del 2011 e del 2010 dove sono state aggirate tutte le procedure ed evidenze pubbliche lasciando all'Assessore regionale della difesa dell'ambiente la più assoluta discrezionalità nella scelta.

Un neocentralismo regionale che vorrebbe sindaci e presidenti di provincia a vestire gli abiti dei questuanti e non quelli dei rappresentanti istituzionali che chiedono regole chiare, trasparenti e pari opportunità per tutti gli attori locali.

Unioni di comuni e funzioni associate

Altra nota dolente riguarda il mancato finanziamento delle forme associative degli enti locali. Per una sorta di riflesso condizionato schizofrenico, mentre tutti gli interventi legislativi spingono per l'associazionismo fra enti locali (anche in maniera violenta come nel caso dell'articolo 16 della legge n. 148 del 2011), in Sardegna si decide di non incentivare queste forme aggregative.

Come detto in precedenza, il Consiglio delle autonomie locali preferisce pensare alle forme

aggregative come un'opportunità e non come un obbligo. La Regione, pertanto, d'intesa con il sistema delle autonomie locali da attuarsi all'interno della Conferenza Regione-enti locali, dovrebbe attivare meccanismi di incentivazione (più funzioni svolgono in forma associata e più fondi si percepiscono) o disincentivazione (meno funzioni associate si svolgono e meno fondi si percepiscono). Solo così possono crescere responsabilità e consapevolezza dei territori nell'esercizio delle fondamentali funzioni in forma associata che possono rappresentare la premessa per la "fusione", secondo meccanismi partecipativi e democratici, di due o più comunità contigue territorialmente.

Nel collegato alla legge finanziaria 2011 si stabiliva, inoltre, che il 3 per cento del Fondo unico veniva dedicato alle forme associative degli enti locali, unioni di comuni e comunità montane. Nella legge finanziaria 2012 non si dice se detta previsione viene confermata. Appare pertanto del tutto inappropriato che le forme associative, in tutto e per tutto enti locali ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 2000, non conoscano fin dall'avvio della gestione di bilancio la quantificazione delle risorse su cui possono contare.

Il Consiglio delle autonomie locali ritiene, tuttavia, che le risorse da destinare ad unioni dei comuni e comunità montane siano aggiuntive rispetto alla dotazione complessiva del Fondo unico che, lo si ribadisce, deve essere incrementato secondo la previsione dell'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007.

Enti locali e patto di stabilità

È assolutamente improcrastinabile che la Regione chieda in maniera forte, in un deciso confronto col Governo, una rimodulazione del patto di stabilità così come hanno già fatto altre regioni, per poter consentire a comuni e province di utilizzare, anche per progetti specifici (manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici o opere indifferibili di protezione civile), parte delle risorse finanziarie bloccate dal patto.

L'intervento di 50 milioni di euro previsto per il 2011 dovrebbe essere incrementato per ampliare i margini di movimento da parte degli enti locali e soprattutto si dovrebbe prevedere una misura che attenui l'effetto negativo della riduzione dell'obiettivo per i singoli enti stabilito dalla manovra estiva del Governo.

Infine andrebbe stabilito, una volta per tutte, che il Fondo unico per gli enti locali non può essere considerato sia sul patto di stabilità della Regione che su quello degli enti locali.

Enti locali ed alienazioni dei beni patrimoniali

Si esprimono notevoli perplessità in merito al comma 5 dell'articolo 3 del disegno di legge finanziaria 2012 sull'alienazione dei beni patrimoniali. In particolare un argomento che ha notevoli ripercussioni in materia economica, finanziaria, sociale ed ambientale non può essere affrontato, come semplicisticamente si fa nel disegno di legge, utilizzando norme, come il regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924. Tale argomento andrebbe affrontato in maniera più organica col coinvolgimento degli enti locali, sottoposto a intesa nella Conferenza Regione-enti locali, in modo che beni che potrebbero diventare produttivi vengano messi nella disponibilità delle comunità locali.

Conclusioni

Il Consiglio delle autonomie locali, analizzati gli atti relativi alla manovra finanziaria 2012-2014, il Documento annuale di programmazione economico-finanziaria, il disegno di legge sulle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione, i documenti sullo stato di attuazione dei programmi, esprime un parere fortemente critico circa l'analisi, le strategie e i programmi per uscire da una crisi epocale non solo per la Sardegna, ma per l'intero mondo globalizzato.

In particolare, a parere del Consiglio delle autonomie, manca da parte della Giunta regionale una vera comprensione dei cambiamenti in atto a livello continentale e globale e che inducono a pensare che, se i problemi sono mondiali, le soluzioni non possono che essere locali.

In quest'ottica manca completamente un investimento forte sul sistema locale nel suo complesso che ha negli enti locali gli attori principali, se non gli unici che possono, attualizzando i principi costituzionali della autonomia e della sussidiarietà, essere i veri artefici di uno sviluppo dal basso, autenticamente democratico, partecipato e per questo duraturo.

In questi anni la Regione, di fatto, ha affossato quegli strumenti che hanno attivato una programmazione negoziata costituiti da enti pubblici e soggetti privati, organizzazioni di categoria che sono i Gal, trasformandoli in semplici passacarte ed esecutori di un insopportabile centralismo regionale. Un centralismo regionale che, a parole contesta il centralismo statale, ma nei fatti attua pesantemente forme di ingerenza sullo sviluppo dei singoli territori.

Questo del Gal è solo un esempio, fra i tanti, che indicano non solo una tendenza, ma una vera e propria strategia neocentralistica che contrasta con le dichiarazioni del Presidente della Regione, On.le Ugo Cappellacci, il quale aveva affermato, nella sua replica alle dichiarazioni programmatiche davanti al Consiglio regionale, che "la vera grande idea è: creare le condizioni per agevolare e facilitare la produzione di idee attraverso nuove forme di Governo allargato e di interazione tra i soggetti istituzionali e quelli del mondo economico, sociale, culturale e associativo". Aggiungendo poi che: "le forme di democrazia partecipata non possono in alcun modo sottrarre ruolo e responsabilità a chi ha ricevuto, dai cittadini, un formale mandato di governo della nostra Regione. (...) Spetterà sempre alla politica e soprattutto a chi ha responsabilità di governo il compito di arrivare a formulare le sintesi, le mediazioni, le scelte di governo che devono guidare lo sviluppo". Purtroppo, dopo tre anni, quelle parole sono rimaste solo sulla carta e quando sono state messe in pratica, ad esempio con l'attuazione delle previsioni cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale n. 5 del 2009, hanno assunto la forma di una insopportabile discrezionalità. Oppure, come nel caso dei cosiddetti cantieri verdi, hanno assunto i connotati di vero arbitrio per la mancanza di trasparenza da parte dell'Amministrazione regionale e dei suoi massimi rappresentanti istituzionali.

Tutto ciò considerato, il Consiglio delle autonomie locali della Sardegna esprime un parere negativo sulla manovra finanziaria 2012-2014, sul Documento annuale di programmazione economico-finanziaria, sul disegno di legge sulle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione.

Solo con l'accoglimento delle motivate proposte formulate dal Consiglio attraverso opportune correzioni tale parere potrà intendersi come positivo.

Il CAL, inoltre, si dichiara disponibile ad una ulteriore illustrazione del proprio parere in sede di audizione con la Commissione consiliare bilancio e nell'esprimere positivo apprezzamento nei confronti della Presidenza del Consiglio regionale per il lavoro svolto in ordine all'individuazione delle cosiddette "norme intrusive", invita la stessa Presidenza a proseguire in tal senso anche nella fase di presentazione di eventuali emendamenti consiliari con particolare riferimento alle materie di interesse del sistema delle autonomie locali.

TESTO DEL PROPONENTE**TESTO DELLA COMMISSIONE**

Art. 1

Art. 1

Disposizioni di carattere istituzionale
e finanziarioDisposizioni di carattere istituzionale
e finanziario

1. Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'articolo 8 dello Statuto speciale per la Sardegna, rispetto all'annualità 2009, in prosieguo alle manovre finanziarie 2010 e 2011, l'incremento delle sotto elencate quote di compartecipazioni erariali devolute derivante dal loro naturale andamento è determinato nella misura accanto alle stesse indicata:

a) Imposta sul reddito (IRE)	
euro	543.000.000
b) Imposta sul reddito delle società (IRES)	
euro	54.000.000
c) Imposta di fabbricazione	
euro	9.000.000
d) Proventi derivanti da nuove partecipazioni	
euro	353.000.000
e) Imposta sul valore aggiunto	
euro	333.000.000
f) Imposte sostitutive	
euro	7.000.000

2. Alla copertura del disavanzo a tutto il 31 dicembre 2011 stimato in complessivi euro 800.000.000, derivante dalla mancata contrazione dei mutui già autorizzati a pareggio delle precedenti manovre finanziarie per spese d'investimento così come indicate dall'articolo 3, commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), si provvede mediante rinnovo, anche per quota parte, nell'anno 2012 delle seguenti autorizzazioni per l'importo accanto alle stesse indicato:

- euro 500.000.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 (legge finanziaria 2009);
- euro 165.759.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 24 febbraio 2006, n. 1 (legge finanziaria 2006);
- euro 134.241.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7 (legge finanziaria 2005).

3. La contrazione dei mutui di cui al

1. Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'articolo 8 dello Statuto speciale per la Sardegna, rispetto all'annualità 2009, in prosieguo alle manovre finanziarie 2010 e 2011, l'incremento delle sotto elencate quote di compartecipazioni erariali devolute derivante dal loro naturale andamento è stimato per l'anno 2012 nella misura accanto alle stesse indicata:

a) imposta sul reddito (IRE)	
euro	543.000.000
b) imposta sul reddito delle società (IRES)	
euro	54.000.000
c) imposta di fabbricazione	
euro	9.000.000
d) proventi derivanti da nuove partecipazioni	
euro	353.000.000
e) imposta sul valore aggiunto	
euro	333.000.000
f) imposte sostitutive	
euro	7.000.000

2. Alla copertura del disavanzo a tutto il 31 dicembre 2011, stimato in complessivi euro 800.000.000, derivante dalla mancata contrazione dei mutui già autorizzati a pareggio delle precedenti manovre finanziarie per spese d'investimento così come indicate dall'articolo 3, commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), si provvede mediante rinnovo, anche per quota parte, nell'anno 2012 delle seguenti autorizzazioni per l'importo accanto alle stesse indicato:

- euro 500.000.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 (legge finanziaria 2009);
- euro 165.759.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 24 febbraio 2006, n. 1 (legge finanziaria 2006);
- euro 134.241.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7 (legge finanziaria 2005).

3. La contrazione dei mutui di cui al

comma 1 è effettuata, sulla base delle esigenze di cassa, per una durata non superiore a trenta anni e ad un tasso di riferimento non superiore a quello applicato dalla Cassa depositi e prestiti; i relativi oneri sono valutati in euro 57.273.000 per ciascuno degli anni dal 2012 al 2041 (UPB S08.01.005 e UPB S08.01.006).

4. Nelle tabelle A e B sono indicate le voci da iscrivere nei fondi speciali per il finanziamento di provvedimenti che si prevede possano essere approvati nel corso dell'esercizio 2012; i relativi stanziamenti sono determinati come segue:

- a) fondo speciale per spese correnti (UPB S08.01.002)
- | | | |
|----------------------------------|------|------------|
| Fondi regionali (cap. SC08.0024) | | |
| 2012 | euro | --- |
| 2013 | euro | 24.105.000 |
| 2014 | euro | 40.000.000 |
- b) fondo speciale per spese di investimento (UPB S08.01.003)
- | | | |
|----------------------------------|------|-----|
| Fondi regionali (cap. SC08.0034) | | |
| 2012 | euro | --- |
| 2013 | euro | --- |
| 2014 | euro | --- |

5. Le autorizzazioni di spesa per le quali le disposizioni vigenti rinviano alla legge finanziaria la loro quantificazione, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera e), della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23), sono determinate, per gli anni 2012-2014 nella misura indicata nell'allegata tabella C.

6. Le autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 11 del 2006, sono determinate, per gli anni 2012-2014, nella misura indicata nell'allegata tabella D.

7. I proponenti delle istanze per il rilascio delle autorizzazioni uniche emesse ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale), e dell'articolo 1, comma 17 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5

comma 1 è effettuata, sulla base delle esigenze di cassa, per una durata non superiore a trenta anni e ad un tasso di riferimento non superiore a quello applicato dalla Cassa depositi e prestiti; i relativi oneri sono valutati in euro 57.273.000 per ciascuno degli anni dal 2012 al 2041 (UPB S08.01.005 e UPB S08.01.006).

4. Nelle tabelle A e B sono indicate le voci da iscrivere nei fondi speciali per il finanziamento di provvedimenti che si prevede possano essere approvati nel corso dell'esercizio 2012; i relativi stanziamenti sono determinati come segue:

- a) fondo speciale per spese correnti (UPB S08.01.002)
- | | | |
|----------------------------------|------|------------|
| Fondi regionali (cap. SC08.0024) | | |
| 2012 | euro | --- |
| 2013 | euro | 24.105.000 |
| 2014 | euro | 40.000.000 |
- b) fondo speciale per spese di investimento (UPB S08.01.003)
- | | | |
|----------------------------------|------|-----|
| Fondi regionali (cap. SC08.0034) | | |
| 2012 | euro | --- |
| 2013 | euro | --- |
| 2014 | euro | --- |

5. Le autorizzazioni di spesa per le quali le disposizioni vigenti rinviano alla legge finanziaria la loro quantificazione, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera e), della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23), sono determinate, per gli anni 2012-2014 nella misura indicata nell'allegata tabella C.

6. Le autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 11 del 2006, sono determinate, per gli anni 2012-2014, nella misura indicata nell'allegata tabella D.

7. I proponenti delle istanze per il rilascio delle autorizzazioni uniche emesse ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale), e dell'articolo 1, comma 17 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 5

(legge finanziaria 2010), sono tenuti al pagamento degli oneri istruttori, determinati con deliberazione della Giunta regionale. Tali oneri sono dovuti anche per le autorizzazioni emesse in data precedente alla data di entrata in vigore delle presente legge. Gli oneri istruttori non sono dovuti nel caso in cui il proponente sia un ente pubblico. Le entrate derivanti da tali oneri istruttori sono destinate, con decreto dell'Assessore competente in materia di bilancio, alle attività di supporto nella predisposizione del Piano energetico regionale e per l'istruttoria delle istanze in materia di fonti energetiche rinnovabili.

8. Fermo restando quanto disposto all'articolo 15, comma 21, della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento), le risorse sussistenti nel conto dei residui del capitolo SC06.0763 (UPB S06.03.029) e non spese alla data del 31 dicembre 2011 possono essere utilizzate nell'esercizio 2012 anche mediante rimodulazione dei relativi impegni di spesa e ridefinizione dei beneficiari, ai fini dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni in materia di aree industriali di cui all'articolo 7, comma 38, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008), e alla legge regionale 25 luglio 2008, n. 10 (Riordino delle funzioni in materia di aree industriali).

9. Gli stanziamenti autorizzati in conto dell'UPB S01.03.010 (cap. SC01.0628) possono essere utilizzati anche per incrementare le risorse di cui alla legge regionale 7 agosto 2007, n. 7 (Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna).

10. Alla definizione dell'ammontare delle risorse destinate ai pacchetti integrati di agevolazione (PIA) possono concorrere gli stanziamenti autorizzati nelle varie leggi di incentivazione relative ai settori produttivi interessati nei PIA medesimi.

11. Per la realizzazione degli interventi di ripristino delle infrastrutture degli enti locali di cui alla legge regionale 17 dicembre 1999, n. 26 (Interventi urgenti conseguenti alle alluvioni del 1999), il termine di cui al comma 9 dell'articolo 1 della legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 (legge finanziaria 2011), è ulteriormente prorogato al 30 giugno 2012.

(legge finanziaria 2010), sono tenuti al pagamento degli oneri istruttori, determinati con deliberazione della Giunta regionale. Tali oneri sono dovuti anche per le autorizzazioni emesse in data precedente alla data di entrata in vigore delle presente legge. Gli oneri istruttori non sono dovuti nel caso in cui il proponente sia un ente pubblico. Le entrate derivanti da tali oneri istruttori sono destinate, con decreto dell'Assessore competente in materia di bilancio, alle attività di supporto nella predisposizione del Piano energetico regionale e per l'istruttoria delle istanze in materia di fonti energetiche rinnovabili.

8. Non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 gli articoli 38, comma 5, e 60, commi 7, 8 e 8 ter della legge regionale n. 11 del 2006.

9. In sede di predisposizione del rendiconto generale della Regione per l'anno 2011, le somme sussistenti nel conto dei residui quali residui di stanziamento sono dichiarate economia di spesa e cancellate dalle scritture contabili.

10. Il comma 9 non si applica a residui di stanziamento destinati al cofinanziamento di programmi o iniziative comunitarie e statali e a quelli aventi le seguenti destinazioni sussistenti in conto dei capitoli per ciascuno indicati:

- a) fondo per lo sviluppo e la competitività, capitolo SC01.0628 (UPB S01.03.010);
- b) fondo di garanzia a favore delle imprese capitolo SC08.0005 (UPB S08.01.001);
- c) interventi di rilancio e di reindustrializzazione dell'area di Arbatax, capitolo SC06.0535 (UPB S06.03.017);
- d) interventi urgenti di prima messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2008, capitolo SC04.0389 (UPB S04.03.001).

11. Al fine di dare piena attuazione:

- a) agli accordi e ai procedimenti di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (LSU), le somme non impegnate nell'esercizio 2011, già destinate agli interventi in materia, ivi comprese quelle provenienti dai precedenti esercizi, sono conservate nel conto dei residui per essere impegnate nell'anno 2012 (UPB S06.06.004 e

12. Le somme stanziare in conto competenza del bilancio della Regione destinate al finanziamento del fondo sanitario regionale, quota indistinta, sono impegnate, a decorrere dall'anno 2011, entro il 31 dicembre di ogni anno a favore delle aziende sanitarie nel loro complesso e, successivamente, in fase di liquidazione ripartite tra le stesse aziende.

13. Per garantire la copertura di spesa dei bandi relativi all'erogazione di contributi e sovvenzioni non perfezionati nell'esercizio di competenza, in termini di impegnabilità ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 6 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23), possono essere utilizzate le risorse stanziare nell'esercizio successivo.

14. Gli stanziamenti iscritti in bilancio quali contributi di funzionamento a favore di enti e agenzie regionali costituiscono impegno senza la necessità di ulteriori atti. Con successiva determina dirigenziale si provvede all'immediata erogazione della prima semestralità previa certificazione da parte degli enti e agenzie di deficienza di cassa. Alle successive erogazioni, per trimestri anticipati si provvede previa attestazione dell'utilizzo del 90 per cento delle disponibilità di cassa detenute dall'ente o agenzia medesimi.

15. Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 14 (Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23), introdotto dall'articolo 18, comma 29, lettera a), della legge regionale n. 12 del 2011 è da intendersi riferito al comma 2 del medesimo articolo.

S06.06.005);

- b) agli interventi previsti per l'occupazione, il lavoro e la ricerca, le somme non impegnate entro il 31 dicembre 2011, ivi comprese quelle provenienti dai precedenti esercizi, sono conservate nel conto dei residui per essere impegnate nell'anno 2012 a condizione che afferiscano a procedure di evidenza pubblica bandite nell'anno 2011 di accordi in corso di perfezionamento.

12. Per evitare la formazione di residui passivi, le autorizzazioni di spesa per interventi che si attuano in più anni, sono ripartite sugli stanziamenti del bilancio pluriennale in ragione delle effettive esigenze di cassa; qualora l'intervento superi l'arco temporale del bilancio pluriennale, i bilanci degli anni successivi ne devono tenere conto.

13. Al fine di dare attuazione alla disposizione di cui al comma 12, entro il 30 giugno di ogni anno, la Giunta regionale, su proposta dei singoli assessori interessati di concerto con l'Assessore competente in materia di bilancio, predisporre il programma di spesa degli interventi che si attuano in più anni, finalizzato ad una elaborazione coerente del bilancio pluriennale. Il programma contiene l'importo complessivo del finanziamento destinato alla realizzazione dell'intervento, che costituisce l'oggetto dell'obbligazione, i tempi perentori per la realizzazione dello stesso e le relative scadenze, che costituiscono la base per l'assunzione dei correlati impegni di spesa. Il mancato rispetto dei tempi comporta il definanziamento dell'intervento.

14. Il programma di cui al comma 13 costituisce apposita tabella da allegare alla legge finanziaria della manovra finanziaria dell'esercizio successivo a quello della sua predisposizione.

15. Nelle direttive per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2012 sono considerati prioritari i pagamenti riportati alla allegata tabella E e relativi al fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), e successive modifiche e integrazioni, all'emergenza sociale, al contrasto alla povertà, all'istruzione, alla ricerca e all'occupazione, alle spese necessarie per il funzionamento del Consiglio regionale, dell'Ammi-

nistrazione regionale e dei suoi enti, agenzie e società, nonché quelli per spese obbligatorie.

16. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e comunque entro il 31 marzo 2012 sono trasferiti agli enti locali il saldo della quota di competenza per l'esercizio precedente ed il 40 per cento della quota di competenza per il nuovo anno del fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, e successive modifiche e integrazioni; le successive quote sono erogate previa autocertificazione degli enti locali dell'avvenuta spesa del 90 per cento di quanto trasferito.

17. Le disposizioni del comma 16 si applicano in via transitoria per non oltre due anni e fino alla definizione di una nuova disciplina che consenta l'erogazione entro il 31 marzo di ogni anno dell'80 per cento del fondo e l'erogazione del saldo entro il 30 ottobre, sulla base del rendiconto della spesa di almeno il 90 per cento di quanto già erogato.

18. Una quota fino al 25 per cento dello stanziamento autorizzato in conto dell'UPB S01.03.010 (cap. SC01.0628) può essere utilizzata anche per incrementare le risorse di cui alla legge regionale 7 agosto 2007, n. 7 (Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna).

19. Alla definizione dell'ammontare delle risorse destinate ai pacchetti integrati di agevolazione (PIA) possono concorrere gli stanziamenti autorizzati nelle varie leggi di incentivazione relative ai settori produttivi interessati nei PIA medesimi.

20. La Giunta regionale, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dà attuazione a quanto disposto per gli strumenti di agevolazione a favore del sistema delle imprese dall'articolo 25, commi da 1 a 6, della legge regionale n. 2 del 2007, e successive modifiche e integrazioni, sulla base di un piano di sviluppo approvato su proposta dell'Assessore competente in materia di programmazione di concerto con gli assessori competenti per materia.

21. Le somme stanziare in conto competenza del bilancio della Regione destinate al fi-

nanziamento del fondo sanitario regionale, quota indistinta, sono erogate a favore delle aziende sanitarie quali acconti e conguagliate nell'esercizio successivo.

22. Per garantire la copertura di spesa dei bandi per l'erogazione di contributi e sovvenzioni non perfezionati nell'esercizio di competenza con impegni assunti ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale n. 11 del 2006, possono essere utilizzate le risorse stanziare nell'esercizio successivo.

23. Nella lettera a), del comma 29, dell'articolo 18 della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento), le parole "comma 1" sono sostituite dalle parole "comma 2". L'efficacia della presente disposizione decorre dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 12 del 2011.

24. All'articolo 2, comma 7, della legge regionale 18 marzo 2011, n. 10 (Disposizioni urgenti in materia di enti locali), sono apportate le seguenti modifiche:

- a) le parole da: "assunzioni di personale" a: "onere è" sono sostituite dalle seguenti: "assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione lavoro, somministrazione di lavoro di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e altri rapporti formativi derivanti da processi di decentramento di funzioni o il cui onere è comunque";
- b) dopo le parole: "legge n. 122 del 2010" sono aggiunte le seguenti: "e successive modifiche, integrazioni e disposizioni, ivi comprese quelle di cui alla legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012), articolo 4, comma 102, lettere a) e b).".

Art. 2

Disposizioni nel settore sociale e del lavoro

1. Al fine di contrastare le situazioni di emergenza persistenti nei settori socio-assistenziali e del lavoro, sono confermati, i seguenti interventi, con gli importi accanto agli stessi indicati:

- a) la spesa di euro 15.000.000 per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), punto 1), della legge regionale n. 1 del 2009 - cantieri comunali (UPB S02.03.006);
- b) la spesa di euro 10.000.000 per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), punto 2), della legge regionale n. 1 del 2009 relative all'incremento del patrimonio boschivo (UPB S02.03.006);
- c) la spesa di euro 30.000.000 per la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà secondo le modalità stabilite dall'articolo 3, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 1 del 2009 (UPB S05.03.007).

2. La dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 34 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), è determinata, per l'anno 2012, in complessivi euro 197.943.000, da integrarsi con la quota delle risorse assegnate alla Sardegna dal Fondo nazionale per la non autosufficienza previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007); a tale fondo concorrono le sottoelencate risorse:

- a) euro 15.000.000 destinati al potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore di anziani in condizioni di non autosufficienza, di cui euro 2.500.000 per le cure domiciliari sanitarie (UPB S05.03.007);
- b) euro 87.043.000, di cui 37.043.000 sussistenti nel conto dei residui, destinati al finanziamento di programmi personalizzati a favore di persone con grave disabilità, compresi gli interventi previsti dalla legge 21 maggio 1998, n. 162 (Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave) (UPB S05.03.007);
- c) euro 19.000.000 destinati al programma

Art. 2

Disposizioni nel settore sociale e del lavoro

1. Al fine di contrastare le situazioni di emergenza persistenti nel settore socio-assistenziale e del lavoro è confermata la spesa di euro 30.000.000 per la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà secondo le modalità stabilite dall'articolo 3, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 1 del 2009 (UPB S05.03.007).

2. La dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 34 della legge regionale n. 2 del 2007, è determinata, per l'anno 2012, in complessivi euro 176.943.000, da integrarsi con la quota delle risorse assegnate alla Sardegna dal Fondo nazionale per la non autosufficienza previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007); a tale fondo concorrono le sottoelencate risorse:

- a) euro 15.000.000 destinati al potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore di anziani in condizioni di non autosufficienza, di cui euro 2.500.000 per le cure domiciliari sanitarie (UPB S05.03.007);
- b) euro 87.043.000, di cui 37.043.000 sussistenti nel conto dei residui, destinati al finanziamento di programmi personalizzati a favore di persone con grave disabilità, compresi gli interventi previsti dalla legge 21 maggio 1998, n. 162 (Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave) (UPB S05.03.007);
- c) euro 19.000.000 destinati al programma "Ritornare a casa" di cui all'articolo 17, comma 1, della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo) (UPB S05.03.007);
- d) euro 9.000.000 (UPB S05.03.005) destinati al finanziamento delle azioni di integrazione socio-sanitaria (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, Accordo Regione Sardegna - ANCI 15 dicembre 2004);
- e) euro 46.900.000 destinati al finanziamento di leggi regionali a favore di soggetti con

"Ritornare a casa" di cui all'articolo 17, comma 1, della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo) (UPB S05.03.007);

- d) euro 9.000.000 (UPB S05.03.005) destinati al finanziamento delle azioni di integrazione socio-sanitaria (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, Accordo Regione Sardegna - ANCI 15 dicembre 2004);
- e) euro 46.900.000 destinati al finanziamento di leggi regionali a favore di soggetti con particolari patologie (UPB S05.03.007).

3. Per la prosecuzione del programma di azioni dirette a favorire percorsi di inclusione sociale di giovani dimessi da strutture residenziali di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 4 del 2006, è autorizzata, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 la spesa di euro 500.000; le somme sussistenti in conto residui destinate alle medesime finalità possono essere utilizzate anche per soddisfare le richieste riferite all'esercizio 2012 (UPB S05.03.009).

4. Nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 1 del 2011, e con l'obiettivo di fornire immediate ed efficaci risposte alle criticità e alle emergenze dell'economia isolana, l'autorizzazione di spesa ivi prevista, quantificata in euro 46.500.000 per l'anno 2012, è ripartita come segue:

- a) euro 10.000.000 per un programma sperimentale di formazione, ricerca e inserimento di persone disoccupate o inoccupate (UPB S06.06.004);
- b) euro 3.000.000 per contributi ad imprese per l'assunzione di lavoratori socialmente utili (UPB S06.06.004);
- c) euro 3.000.000 per interventi a sostegno di lavoratori colpiti da licenziamenti o sospensione di lavoro (UPB S06.06.004);
- d) euro 9.500.000 agli interventi da individuare dal piano del lavoro (UPB S06.06.004);
- e) euro 4.500.000 per la formazione professionale dei lavoratori (UPB S06.06.004);
- f) euro 11.500.000, nelle more di una rivisitazione organica della disciplina dei centri servizi per il lavoro (CSL), dei centri servizi per l'inserimento lavorativo (CESIL) e agenzie di sviluppo locale, ai fini della pro-

particolari patologie (UPB S05.03.007).

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le deliberazioni della Giunta regionale concernenti atti di indirizzo, criteri di spesa e stanziamenti del Fondo regionale per la non autosufficienza istituito dall'articolo 34 della legge regionale n. 2 del 2007, sono trasmesse al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, da esprimersi entro il termine di quindici giorni, decorso il quale se ne prescinde.

4. I contributi di cui all'articolo 10, comma 4, della legge regionale n. 2 del 2007, così come modificato dall'articolo 8, comma 14, della legge regionale n. 3 del 2009, sono trasferiti direttamente all'Ente italiano di servizio sociale (EISS) - comitato regionale Sardegna, per garantire il funzionamento dei centri sociali gestiti dallo stesso ente.

5. Per la prosecuzione del programma di azioni dirette a favorire percorsi di inclusione sociale di giovani dimessi da strutture residenziali di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 4 del 2006, è autorizzata, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 la spesa di euro 500.000; le somme sussistenti in conto residui destinate alle medesime finalità possono essere utilizzate anche per soddisfare le richieste riferite all'esercizio 2012 (UPB S05.03.009).

6. Nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 1 del 2011, e con l'obiettivo di fornire immediate ed efficaci risposte alle criticità e alle emergenze dell'economia isolana, l'autorizzazione di spesa ivi prevista, quantificata in euro 46.500.000 per l'anno 2012, è ripartita come segue:

- a) euro 10.000.000 per un programma sperimentale di formazione, ricerca e inserimento di persone disoccupate o inoccupate (UPB S06.06.004);
- b) euro 3.000.000 per interventi inerenti lavoratori socialmente utili (UPB S06.06.004);
- c) euro 3.000.000 per interventi a sostegno di lavoratori colpiti da licenziamenti o sospensione di lavoro (UPB S06.06.004);
- d) euro 9.500.000 per gli interventi da individuare dal piano del lavoro (UPB S06.06.004);
- e) euro 4.500.000 per la formazione profes-

- secuzione delle attività, e fatte salve le prescrizioni di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 3 del 2008 e della legge regionale n. 1 del 2009 (UPB S06.06.004);
- g) euro 4.000.000 per un programma di interventi per lo sviluppo del Servizio civico volontario (UPB S06.06.004);
- h) euro 1.000.000 per l'attuazione dei centri territoriali della rete dei servizi per il lavoro (UPB S06.06.004).

5. Al fine di dare piena attuazione:

- a) agli accordi e ai procedimenti di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (LSU), le somme non impegnate nell'esercizio 2011, già destinate agli interventi in materia, ivi comprese quelle provenienti dai precedenti esercizi, sono conservate nel conto dei residui per essere impegnate nell'anno 2012 (UPB S06.06.004 e S06.06.005);
- b) agli interventi previsti per l'occupazione, il lavoro e la ricerca, le somme non impegnate entro il 31 dicembre 2011, ivi comprese quelle provenienti dai precedenti esercizi, sono conservate nel conto dei residui per essere impegnate nell'anno 2012 a condizione che afferiscano a procedure di evidenza pubblica bandite nell'anno 2011 di accordi in corso di perfezionamento.

Art. 3

Semplificazione e contenimento della spesa

1. Il direttore generale di azienda sanitaria e/o ospedaliera che non consegua gli obiettivi impartiti dall'Amministrazione regionale e l'equilibrio economico finanziario di bilancio decade automaticamente. Entro quindici giorni dalla decadenza è nominato un commissario ad acta per una durata non superiore a mesi due. Per tale finalità è istituito, presso l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, un nucleo operativo di controllo (NOC) la cui composizione e i cui compiti sono definiti con deliberazione della Giunta regionale; la relativa spesa è valutata in euro 30.000 annui (UPB S05.01.001).

- sionale dei lavoratori (UPB S06.06.004);
- f) euro 11.500.000, nelle more di una rivisitazione organica della disciplina dei centri servizi per il lavoro (CSL), dei centri servizi per l'inserimento lavorativo (CESIL) e agenzie di sviluppo locale, ai fini della prosecuzione delle attività, e fatte salve le prescrizioni di cui all'articolo 6 della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008), e della legge regionale n. 1 del 2009 (UPB S06.06.004);
- g) euro 4.000.000 per un programma di interventi per lo sviluppo del Servizio civico volontario (UPB S06.06.004);
- h) euro 1.000.000 per l'attuazione dei centri territoriali della rete dei servizi per il lavoro (UPB S06.06.004).

7. Nell'articolo 6, comma 11, della legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 (legge finanziaria 2011), l'inciso "entro il triennio" è modificato con "entro il quinquennio". Alla spesa prevista per l'attuazione del presente comma si provvede con la legge finanziaria per l'anno 2015.

8. La Regione è autorizzata ad anticipare e integrare le assegnazioni statali destinate alla realizzazione e gestione dei progetti degli enti locali per la tutela delle minoranze linguistiche per gli anni 2012, 2013, 2014 con uno stanziamento di euro 500.000 annui (UPB S03.02.001 - cap. SC03.0204).

Art. 3

Semplificazione e contenimento della spesa

1. A partire dall'anno 2012 il Servizio sanitario regionale non è finanziabile in deficit.

2. Fermi i casi di risoluzione del contratto dei direttori generali di azienda sanitaria e/o ospedaliera dedotti nel contratto individuale di lavoro, la Regione risolve il contratto dichiarando la decadenza del direttore generale che non raggiunga: la percentuale minima, preventivamente fissata secondo criteri omogenei predefiniti ed uniformi nel territorio regionale, degli obiettivi definiti dall'Amministrazione regionale per il periodo considerato nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, efficacia e funzionalità dei

2. Il mancato utilizzo delle risorse comunitarie nei termini previsti dai rispettivi regolamenti e dalle relative direttive regionali, approvate con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di programmazione, che comporti il disimpegno automatico da parte dell'Unione europea delle risorse assegnate implica, per i dirigenti responsabili di linea, una riduzione del trattamento di risultato non inferiore al 50 per cento; la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di personale, di concerto con l'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio definisce i criteri e le modalità di attuazione del presente intervento.

3. Le funzioni fondamentali di cui all'articolo 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione), nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, sono obbligatoriamente esercitate in forma associata mediante le unioni di comuni e le comunità montane costituite ai sensi della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni), o attraverso convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), entro il 30 giugno 2012 con riguardo ad una funzione, una ulteriore entro il 31 dicembre 2012, ulteriori due entro il 31 dicembre 2013, con riguardo a tutte le sei funzioni fondamentali entro il 31 dicembre 2014. Le funzioni fondamentali da esercitarsi in forma associata devono, nel corso dell'anno 2012, prioritariamente interessare quelle che conseguono l'obiettivo di accelerare l'utilizzo e la spendita delle risorse di provenienza comunitaria quali l'accorpamento delle funzioni amministrativo-contabile. La presente disposizione si applica a tutti i comuni, compresi quelli facenti parte di unioni o comunità montane già costituite alla data di entrata in vigore della presente legge. Il limite demografico minimo dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali è fissato di norma in 5.000 abitanti. I comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali esercitate in forma associata. La medesima funzione non

servizi sanitari, e l'equilibrio economico finanziario di bilancio rispetto alla preventiva assegnazione delle risorse finanziarie.

3. Il mancato utilizzo delle risorse comunitarie nei termini previsti dai rispettivi regolamenti e dalle relative direttive regionali, approvate con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di programmazione, che comporti il disimpegno automatico da parte dell'Unione europea delle risorse assegnate implica, per i dirigenti responsabili di linea, una riduzione del trattamento di risultato non inferiore al 50 per cento; la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di personale, di concerto con l'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio definisce i criteri e le modalità di attuazione del presente intervento.

4. L'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35 (Alienazione dei beni patrimoniali), è così sostituito:

"Art. 1 (Alienazione dei beni patrimoniali - Procedure)

1. I beni immobili di proprietà della Regione che non siano funzionalmente utilizzabili per i servizi regionali, degli enti strumentali, delle agenzie regionali e delle società in house, che non siano destinabili agli enti locali territoriali, ovvero che non rivestano interesse ambientale o culturale, sono di norma alienati.

2. La Giunta regionale, con deliberazione adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di demanio e patrimonio, approva annualmente l'elenco dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale per i quali intende avviare la procedura di alienazione. L'elenco è trasmesso alla competente Commissione consiliare che esprime il proprio parere entro trenta giorni, trascorsi i quali il parere si intende favorevole. L'elenco può essere aggiornato nel corso dell'anno con la medesima procedura.

3. I terreni di nuova formazione, derivanti da sdemanializzazione di reliquati idraulici assunti nella consistenza patrimoniale successivamente all'approvazione dell'elenco annuale, possono essere alienati previa autorizzazione da parte della Giunta regionale.

4. Per la vendita di alloggi e fabbricati adibiti ad abitazione si applicano le disposizioni di cui al comma 6 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre

può essere svolta da più di una forma associativa. Al fine di agevolare il processo associativo dei comuni le unioni di comuni e le comunità montane possono derogare alle previsioni del Piano per il riordino degli ambiti territoriali ottimali con le modalità previste dall'articolo 2 della legge regionale n. 12 del 2005. L'obbligo di cui sopra non trova applicazione nei riguardi dei comuni il cui territorio sia interamente confinante con quello di comuni aventi popolazione superiore ai 3.000 abitanti, comprese le aree territoriali confinanti con il mare.

4. L'articolo 1 della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35 (Alienazione dei beni patrimoniali), è così sostituito:

"Art. 1 (Alienazione dei beni patrimoniali - Procedure)

1. I beni immobili di proprietà della Regione che non siano funzionalmente utilizzabili per i servizi regionali, degli enti strumentali e delle Agenzie regionali, che non siano destinabili agli enti locali territoriali, ovvero che non rivestano interesse ambientale o culturale, sono di norma alienati.

2. La Giunta regionale, con deliberazione adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di demanio e patrimonio, approva annualmente l'elenco dei beni immobili del patrimonio disponibile regionale per i quali intende avviare la procedura di alienazione. L'elenco è trasmesso alla competente Commissione consiliare che esprime il proprio parere entro trenta giorni, trascorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Con la medesima procedura, qualora si ravvisi la necessità, l'elenco può essere aggiornato nel corso dell'anno.

3. I terreni di nuova formazione, derivanti da sdemanializzazione di reliquati idraulici assunti nella consistenza patrimoniale successivamente all'approvazione dell'elenco annuale, possono essere alienati previa autorizzazione da parte della Giunta regionale.

4. La vendita avviene di norma mediante pubblico incanto secondo quanto stabilito dall'articolo 73, lettera c), del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato).

5. In caso di asta deserta si procede a nuovo incanto fissando un prezzo base inferiore a quello precedente, nella misura stabilita dall'articolo 591, comma 2, del Codice di procedura civile.

1993, n. 560. L'amministrazione, accertati i requisiti ivi prescritti e la legittima detenzione del bene, prima di avviare ogni altra procedura di dismissione propone la cessione del diritto di proprietà al detentore del bene per l'esercizio della prelazione. Le modalità per la vendita sono stabilite con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di patrimonio.

5. Negli altri casi la vendita avviene di norma mediante pubblico incanto secondo quanto stabilito dall'articolo 73, lettera c), del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato).

6. In caso di asta deserta si procede a nuovo incanto fissando un prezzo base inferiore a quello precedente, nella misura stabilita dall'articolo 591, comma 2, del Codice di procedura civile.

7. Il ricorso al sistema della trattativa privata per la scelta dell'acquirente può avvenire:

a) qualora il secondo esperimento del pubblico incanto risulti infruttuoso;

b) quando il valore di stima dell'immobile sia pari o inferiore a 100.000 euro.

8. Il ricorso alla trattativa diretta, ossia la facoltà dell'amministrazione di negoziare la vendita direttamente con un unico soggetto, è ammesso:

a) quando sia andata deserta la procedura di una precedente gara esperita ai sensi dei commi 5 e 7;

b) nel caso il valore di stima dell'immobile sia inferiore a 50.000 euro;

c) nel caso di terreni che possono essere classificati come fondi interclusi o parzialmente interclusi, la cui utilità quali beni a sè stanti sia ridotta a causa delle limitazioni d'uso derivanti dalla interclusione o che non siano da soli suscettibili di alcuna utilizzazione produttiva.

9. Le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia), si applicano anche alle alienazioni degli immobili di proprietà dell'Amministrazione regionale.

10. Una quota sino al 30 per cento delle risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile è destinata all'acquisizione e razionalizzazione degli immobili della Regione, degli enti strumentali, delle agenzie regionali e delle società in house utilizzati a fini istituzionali."

5. A decorrere dall'anno 2012 la spesa

6. Il ricorso al sistema della trattativa privata per la scelta dell'acquirente può avvenire:

a) qualora il secondo esperimento del pubblico incanto risulti infruttuoso;

b) quando il valore di stima dell'immobile sia pari o inferiore a 100.000 euro.

7. Il ricorso alla trattativa diretta, ossia la facoltà dell'amministrazione di negoziare la vendita direttamente con un unico soggetto, è ammesso:

a) quando sia andata deserta la procedura di una precedente gara esperita ai sensi dell'articolo 1, commi 4 e 6;

b) nel caso il valore di stima dell'immobile sia inferiore a 50.000 euro;

c) nel caso di terreni che possono essere classificati come fondi interclusi o parzialmente interclusi, la cui utilità quali beni a sè stanti sia ridotta a causa delle limitazioni d'uso derivanti dalla interclusione o che non siano da soli suscettibili di alcuna utilizzazione produttiva.

8. Il ricorso alla trattativa diretta è altresì ammesso nel caso di alienazione di fabbricati ed alloggi adibiti ad uso abitazione, per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 6 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica). In tal caso la vendita può essere effettuata:

a) mediante pagamento in unica soluzione, con una riduzione pari al 10 per cento del prezzo di cessione;

b) con pagamento immediato di una quota non inferiore al 30 per cento del prezzo di cessione e con dilazione del pagamento della parte rimanente in non più di quindici anni, ad un interesse pari al tasso legale, previa iscrizione ipotecaria a garanzia della parte del prezzo dilazionata; qualora gli aventi diritto rappresentino la volontà di non acquistare, l'Amministrazione regionale procede all'alienazione degli immobili con le modalità previste dai commi 4 e 6, del presente articolo.

9. Le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 40, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia), si applicano anche alle alienazioni degli immobili di proprietà dell'Amministrazione regionale.

10. Quota parte, nella misura sino al 30 per cento, delle risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile è destinata all'acquisizione e razionalizzazione degli immobili utilizzati a fini istituzionali."

annua per missioni, anche all'estero, con esclusione di quelle relative al Corpo forestale e di vigilanza ambientale, nonché di quelle connesse alle attività di presidio del territorio e servizio di piena (Geni civili), nonché di quelle strettamente connesse all'attuazione di accordi nazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, non può essere superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi su proposta dell'Assessore competente in materia di personale.

6. A decorrere dal 1° gennaio 2012 è soppresso il trattamento economico per missioni svolte in Italia e all'estero. Per lo svolgimento della missione il personale è tenuto a utilizzare i mezzi di servizio ovvero i mezzi pubblici; qualora l'uso dei mezzi pubblici sia inconciliabile con lo svolgimento della missione ovvero qualora l'uso del mezzo proprio risulti economicamente più conveniente, può esserne autorizzato l'utilizzo.

7. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai dipendenti dell'Amministrazione regionale, degli enti e agenzie si applicano le disposizioni in materia di accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici).

8. Al fine di partecipare agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, la Giunta regionale, sulla base delle spese risultanti dal rendiconto per l'anno 2011, determina con propria deliberazione, l'ammontare complessivo della riduzione delle proprie spese di funzionamento indicate dall'articolo 6, del decreto legislativo 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica). Tale ammontare è assicurato dalla Giunta regionale anche mediante una modula-

5. A decorrere dall'anno 2012 la spesa annua per missioni, anche all'estero, con esclusione di quelle relative al Corpo forestale e di vigilanza ambientale, nonché di quelle connesse alle attività di presidio del territorio e servizio di piena (Geni civili) nonché di quelle strettamente connesse all'attuazione di accordi nazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, non può essere superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi su proposta dell'Assessore competente in materia di personale.

6. A decorrere dal 1° gennaio 2012 è soppresso il trattamento economico per missioni svolte in Italia e all'estero. Per lo svolgimento della missione il personale è tenuto a utilizzare i mezzi di servizio ovvero i mezzi pubblici; qualora l'uso dei mezzi pubblici sia inconciliabile con lo svolgimento della missione ovvero qualora l'uso del mezzo proprio risulti economicamente più conveniente, può esserne autorizzato l'utilizzo.

7. Al fine di partecipare agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, la Giunta regionale, sulla base delle spese risultanti dal rendiconto per l'anno 2011, determina con propria deliberazione, l'ammontare complessivo della riduzione delle proprie spese di funzionamento indicate dall'articolo 6, del decreto legislativo 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica). Tale ammontare è assicurato dalla Giunta regionale anche mediante una modulazione delle percentuali di risparmio in misura diversa rispetto a quanto disposto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 78 del 2010.

8. Gli enti, le agenzie e le aziende regionali nonché le società a totale partecipazione regionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità interno attraverso:

- a) contenimento dei costi di funzionamento della struttura;
- b) raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti che adottano la contabilità economica;

zione delle percentuali di risparmio in misura diversa rispetto a quanto disposto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 78 del 2010.

9. Gli enti, le agenzie e le aziende regionali nonché le società a totale partecipazione regionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità interno attraverso:

- a) contenimento dei costi di funzionamento della struttura;
- b) raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti che adottano la contabilità economica;
- c) raggiungimento del pareggio della gestione di competenza negli enti che adottano la contabilità finanziaria.

10. Ai fini degli obiettivi di cui al comma 9, la Giunta regionale emana, con propria deliberazione, in sede di predisposizione della manovra finanziaria, specifiche direttive.

11. Al fine di partecipare agli obiettivi di contenimento della spesa e di riduzione dei costi degli organi e degli apparati amministrativi, a decorrere dal 1° gennaio 2012 sono ridotte nella misura del 10 per cento le indennità corrisposte ai componenti degli uffici di gabinetto del Presidente e degli assessori della Regione di cui alla legge regionale 26 agosto 1988, n. 32 (Disciplina delle attribuzioni dei coordinatori generali, di servizio e di settore dell'Amministrazione regionale), e successive modifiche ed integrazioni, al personale degli uffici ausiliari degli organi di direzione politica di cui all'articolo 30 comma 5 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 7 (legge finanziaria 2002), e al portavoce del Presidente e ai componenti dell'Ufficio stampa di cui all'articolo 11, comma 1, della legge regionale n. 3 del 2009.

12. Al fine del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006, e successive modifiche ed integrazioni, e di quella in materia di esonero dal servizio prevista dall'articolo 24, comma 14, lettera e) del decreto legge n. 201 del 2011, convertito con modificazioni in legge n. 214 del 2011, l'incentivo di cui all'articolo 9, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale), è concesso, con decorrenza dall'anno

c) raggiungimento del pareggio della gestione di competenza negli enti che adottano la contabilità finanziaria.

9. Ai fini degli obiettivi di cui al comma 8, la Giunta regionale emana con propria deliberazione, in sede di predisposizione della manovra finanziaria, specifiche direttive.

10. Al fine del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006, e successive modifiche ed integrazioni, l'incentivo di cui all'articolo 9, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale), è concesso nella misura di tre mensilità, per ogni anno di esonero della retribuzione in godimento alla data di presentazione della domanda, calcolati sino a un massimo di quattro anni; conseguentemente è abrogata l'autorizzazione di spesa di cui alla citata norma. Il comma 6 dell'articolo 9 della legge regionale n. 16 del 2011 è abrogato.

11. Gli oneri del personale di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 16 del 2011, fanno carico al bilancio della Regione (UPB S01.02.002). Le agenzie assegnatarie di tale personale non provvedono al relativo rimborso. Conseguentemente il relativo contributo di funzionamento è ridotto di una entità pari al rimborso medesimo. L'Assessore competente in materia di bilancio provvede alle conseguenti variazioni di bilancio.

12. Il comma 1 dell'articolo 29 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego), è così sostituito: "1. La Regione eroga alle province, nei limiti degli stanziamenti in bilancio, finanziamenti per la predisposizione e attuazione di progetti finalizzati ad incentivare il reimpiego dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria, in mobilità o iscritti da almeno dodici mesi all'anagrafe del Centro dei servizi per il lavoro. Per il raggiungimento di tali obiettivi i medesimi finanziamenti possono essere utilizzati anche a titolo di cofinanziamento per la partecipazione da parte delle

finanziario 2011 nella misura di tre mensilità, per ogni anno di esonero della retribuzione in godimento alla data di presentazione della domanda, calcolati sino a un massimo di quattro anni; conseguentemente è abrogata l'autorizzazione di spesa di cui alla citata norma. Il comma 6 dell'articolo 9 della legge regionale n. 16 del 2011 è abrogato.

13. Fermo restando quanto previsto dal dall'articolo 9, comma 2, della legge regionale n. 16 del 2011, i dipendenti che hanno presentato domanda di esonero dal servizio e che hanno maturato il diritto alla prestazione pensionistica secondo le disposizioni dell'articolo 24, comma 3, del decreto legge n. 201 del 2011, convertito con modificazioni in legge n. 214 del 2011, possono revocare la domanda di esonero al fine di esercitare il diritto alla richiesta di collocamento a riposo e il godimento del trattamento di quiescenza, ovvero al fine della permanenza in servizio fino al raggiungimento dei requisiti previsti dall'articolo 24 citato per l'accesso e la decorrenza al trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità. Sono fatte salve le domande presentate nei termini di cui all'articolo 9, comma 1, della legge regionale n. 16 del 2011 per l'annualità 2011.

14. Con effetto dal 1° gennaio 2012, gli oneri del personale di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 16 del 2011, fanno carico al bilancio delle agenzie assegnatarie. Le anticipazioni di spesa già effettuate dall'Amministrazione regionale sono conguagliate in sede di erogazione del contributo di funzionamento spettante alle stesse agenzie. L'Assessore competente in materia di bilancio provvede alle conseguenti variazioni di bilancio.

15. Il comma 1 dell'articolo 29 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9 (Recepimento delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 180, in materia di lavoro e servizi all'impiego), è così sostituito: "1. La Regione eroga alle province, nei limiti degli stanziamenti in bilancio, finanziamenti per la predisposizione e attuazione di progetti fina-

province a progetti regionali, nazionali o comunitari aventi analoga finalità."

13. Il comma 2 dell'articolo 72 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 13 (legge finanziaria 1991), è sostituito dal seguente:

"2. I criteri e le modalità di attribuzione e di rendicontazione dei finanziamenti di cui al comma 1, sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato competente per materia, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 (Norme sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa)."

14. L'Amministrazione regionale cura il recupero dei crediti, accertati da parte della Presidenza e di ogni assessorato competente per materia, in via amministrativa, bonaria e coattiva, e in via giudiziale; le relative procedure sono definite con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, previo parere della Commissione consiliare competente in materia di bilancio, da esprimersi entro venti giorni, trascorsi i quali il parere si intende reso positivamente.

15. All'affidamento, tramite procedura selettiva ad evidenza pubblica, dell'attività di recupero dei crediti, di cui all'articolo 10, comma 14, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 7 (legge finanziaria 2002), limitatamente ai crediti pregressi, ivi compresi quelli connessi ai fondi di rotazione e assimilati anche gestiti per il tramite degli istituti di credito, provvede l'Assessorato regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Si intendono per pregressi i crediti maturati e non riscossi alla data del 31 dicembre 2011 nonostante l'attivazione di strumenti amministrativi o giudiziari.

16. Restano fermi gli accordi transattivi già conclusi in forza dell'articolo 27, commi 9 e 12, della legge regionale n. 4 del 2006, e successive modifiche ed integrazioni, in applicazione del quale possono essere stipulate, esclusivamente per crediti maturati e non riscossi alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 1 del 2011, ulteriori transazioni fino alla data del 30 giugno 2012. In caso di mancata osservanza degli impegni assunti con le transazioni di cui

lizzati ad incentivare il reimpiego dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria, in mobilità o iscritti da almeno dodici mesi all'anagrafe del Centro dei servizi per il lavoro. Per il raggiungimento di tali obiettivi i medesimi finanziamenti possono essere utilizzati anche a titolo di cofinanziamento per la partecipazione da parte delle province a progetti regionali, nazionali o comunitari aventi analoga finalità."

16. Il comma 2 dell'articolo 72 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 13 (legge finanziaria 1991), è sostituito dal seguente:

"2. I criteri e le modalità di attribuzione dei finanziamenti di cui al comma 1, sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato competente per materia, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 (Norme sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa)."

17. Le convenzioni aventi ad oggetto la concessione di provvidenze creditizie e contributive a valere su fondi di rotazione e assimilati, sono stipulate dagli assessorati competenti nella materia a cui il fondo afferisce nell'ambito dell'accordo quadro concluso dall'Assessorato regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE). La disposizione non si applica alle procedure di evidenza pubblica in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

18. Il rendiconto dell'utilizzo di contributi o altre erogazioni ricevuti dall'Amministrazione regionale è reso nella forma autocertificatoria prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. - Testo A). Tutte le disposizioni in contrasto con la presente disposizione sono abrogate, con esclusione di quelle dettate per programmi o iniziative comunitarie.

19. L'Amministrazione regionale cura il recupero dei crediti, accertati da parte della Pre-

all'articolo 27 della legge n. 4 del 2006, si procede alla riscossione coattiva del relativo credito.

17. Alla declaratoria di inesigibilità dei crediti, compresi quelli connessi ai fondi di rotazione e assimilati e gestiti anche per il tramite degli istituti di credito, provvede ciascun assessorato competente per materia. La Giunta regionale definisce, su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio e previo parere della Direzione generale dell'Area legale, criteri, presupposti, e procedure per la declaratoria di inesigibilità del credito.

18. Per le finalità di cui ai commi 14 e 15 è autorizzata, per ciascuno degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, la spesa valutata in euro 300.000 (UPB S01.08.007).

19. Le indennità stabilite dal comma 6 dell'articolo 1 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 20 (Istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili), a favore di soggetti portatori di handicap partecipanti ad attività di tirocinio o formazione per l'inserimento lavorativo sono sostituite da una indennità forfettaria di partecipazione su base oraria, stabilita nel programma annuale di interventi approvato dalla Giunta regionale su proposta del Comitato del Fondo per l'occupazione dei diversamente abili.

20. Il comma 20 dell'articolo 18 della legge regionale n. 12 del 2011 è sostituito come segue:

"20. Ai fini dell'accesso all'esenzione IRAP prevista dall'articolo 17, comma 5, della legge regionale 29 aprile 2003, n. 3 (legge finanziaria 2003), i soggetti di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale), trasmettono apposita istanza. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità e i termini per la presentazione delle istanze di cui al presente comma e delle comunicazioni previste dall'articolo 2, commi 11 e 12, della legge regionale n. 1 del 2009."

21. I trasferimenti dal fondo di competi-

sidenza e di ogni assessorato competente per materia, in via amministrativa, bonaria e coattiva, e in via giudiziale; le relative procedure sono definite con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, previo parere della Commissione consiliare competente in materia di bilancio, da esprimersi entro venti giorni, trascorsi i quali il parere si intende reso positivamente.

20. All'affidamento, tramite procedura selettiva ad evidenza pubblica, dell'attività di recupero dei crediti, di cui all'articolo 10, comma 14, della legge regionale n. 7 del 2002, limitatamente ai crediti pregressi, ivi compresi quelli connessi ai fondi di rotazione e assimilati anche gestiti per il tramite degli istituti di credito, provvede l'Assessorato regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Si intendono per pregressi i crediti maturati e non riscossi alla data del 31 dicembre 2011 nonostante l'attivazione di strumenti amministrativi o giudiziari.

21. Restano fermi gli accordi transattivi già conclusi in forza dell'articolo 27, commi 9 e 12, della legge regionale n. 4 del 2006, e successive modifiche ed integrazioni, in applicazione del quale possono essere stipulate, esclusivamente per crediti maturati e non riscossi alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 1 del 2011, ulteriori transazioni fino alla data del 30 giugno 2012. In caso di mancata osservanza degli impegni assunti con le transazioni di cui all'articolo 27 della legge n. 4 del 2006, si procede alla riscossione coattiva del relativo credito.

22. Alla declaratoria di inesigibilità dei crediti, compresi quelli connessi ai fondi di rotazione e assimilati e gestiti anche per il tramite degli istituti di credito, provvede ciascun assessorato competente per materia. La Giunta regionale definisce, su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio e previo parere della Direzione generale dell'Area legale, criteri, presupposti, e procedure per la declaratoria di inesigibilità del credito.

23. Per le finalità di cui ai commi 19 e 20 è autorizzata, per ciascuno degli anni 2012,

tività e sviluppo destinati alla realizzazione di opere pubbliche sono effettuati secondo le modalità stabilite per l'erogazione dei finanziamenti dall'articolo 6, comma 16, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5 (Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto). L'importo complessivo del finanziamento destinato alla realizzazione delle opere pubbliche, sia in gestione diretta che in delega, costituisce l'oggetto dell'obbligazione e costituisce la base per l'assunzione dei correlati impegni anche pluriennali, nonché per l'erogazione della prima tranche di finanziamento.

22. A decorrere dall'anno 2012 il contributo annuo a favore dell'Associazione Gesù Nazareno di Sassari di cui all'articolo 32, comma 4, lettera d) della legge regionale 8 marzo 1997, n. 8 (legge finanziaria 1997), è erogato dall'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale (UPB S05.03.007).

23. Il termine previsto dal comma 1 dell'articolo 40 della legge regionale 6 aprile 1989, n. 13 (Disciplina regionale delle assegnazioni e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), prorogato da ultimo dall'articolo 2 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 14 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2004 e altre disposizioni varie), è ulteriormente prorogato al 31 luglio 2010.

24. Il rimborso delle somme versate e non dovute a titolo di tassa regionale per la tutela e la sostenibilità ambientale sullo scalo turistico degli aeromobili e delle unità da diporto di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 4 del 2006, può essere richiesto, a pena di decadenza, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Le istanze sono presentate direttamente dai soggetti passivi, di cui al precedente articolo 4, comma 3, della suddetta legge, o da soggetti titolati tramite espressa cessione del credito, formale procura o mandato all'incasso alla Direzione generale dell'Assessorato regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

25. L'applicazione dell'articolo 18,

2013, 2014 e 2015, la spesa valutata in euro 200.000 (UPB S01.08.007).

24. Le indennità stabilite dell'articolo 1, comma 6, della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 20 (Istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili), a favore di soggetti portatori di handicap partecipanti ad attività di tirocinio o formazione per l'inserimento lavorativo sono sostituite da una indennità forfettaria di partecipazione su base oraria, stabilita nel programma annuale di interventi approvato dalla Giunta regionale su proposta del Comitato del Fondo per l'occupazione dei diversamente abili.

25. Il comma 20 dell'articolo 18 della legge regionale n. 12 del 2011, è sostituito come segue:

"20. Ai fini dell'accesso all'esenzione IRAP prevista dall'articolo 17, comma 5, della legge regionale 29 aprile 2003, n. 3 (legge finanziaria 2003), i soggetti di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale), trasmettono apposita istanza. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità e i termini per la presentazione delle istanze di cui al presente comma e delle comunicazioni previste dall'articolo 2, commi 11 e 12, della legge regionale n. 1 del 2009."

26. Nell'articolo 19 della legge regionale 17 novembre 2010, n. 15 (Interventi in materia di agricoltura) nella rubrica e nel comma 1, dopo le parole "rilascio di", è inserito: "garanzie,".

27. I trasferimenti dal fondo di competitività e sviluppo destinati alla realizzazione di opere pubbliche sono effettuati secondo le modalità stabilite per l'erogazione dei finanziamenti dall'articolo 6, comma 16, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5 (Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto). L'importo complessivo del finanziamento destinato alla realizzazione delle opere pubbliche, sia in gestione diretta che in delega, costituisce l'oggetto dell'obbligazione e costituisce la base per l'as-

comma 42, della legge regionale n. 12 del 2011 decorre, per le società partecipate dalla Regione, dal 1° gennaio 2013.

sunzione dei correlati impegni anche pluriennali, nonché per l'erogazione della prima tranche di finanziamento.

28. A decorrere dall'anno 2012 il contributo annuo di cui all'articolo 32, comma 4, lettera d) della legge regionale 8 marzo 1997, n. 8 (legge finanziaria 1997), è erogato dall'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale (UPB S05.03.007).

29. Ai componenti del collegio dei revisori dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna ed ai componenti del collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna spetta un compenso calcolato ai sensi dell'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), e successive modifiche ed integrazioni. Ai direttori generali dell'Istituto e dell'Agenzia, il cui rapporto di lavoro può protrarsi oltre il sessantacinquesimo anno d'età in analogia a quanto previsto per il direttore generale delle aziende sanitarie, spetta un compenso calcolato secondo i criteri previsti dall'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modifiche ed integrazioni. Sono abrogate le norme contrastanti con la presente disposizione. Alle relative spese si fa fronte con i rispettivi bilanci degli enti.

30. A decorrere dall'anno finanziario 2012 l'erogazione dei contributi previsti dall'articolo 3 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31 (Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate), a favore delle scuole materne non statali è di competenza della Regione. Conseguentemente è abrogata la lettera b) del comma 3 dell'articolo 73 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali).

31. Il termine previsto dal comma 1 dell'articolo 40 della legge regionale 6 aprile 1989, n. 13 (Disciplina regionale delle assegnazioni e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), prorogato da ultimo dall'articolo 2 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 14 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2004 e altre disposizioni varie), è ulteriormente prorogato al 31

luglio 2010.

32. Le risorse sussistenti nel bilancio regionale già destinate al cofinanziamento dei programmi comunitari che non soggiacciono alle regole sull'utilizzo delle risorse liberate stabilite dal comitato di sorveglianza del QCS Obiettivo 1, 2000/2006 e dal QSN 2007/2013, sono da considerarsi risorse aggiuntive per lo sviluppo e sono destinate a incrementare la quota del cofinanziamento regionale della programmazione comunitaria 2007/2013 nonché ulteriori interventi regionali funzionali all'attuazione della strategia da questa definita. Le disponibilità sussistenti in conto dei vari capitoli di bilancio relativi alla programmazione comunitaria 2007/2013 sono ricondotte ad un unico fondo distinto per fonte di finanziamento; i capitoli di spesa in capo ai responsabili dell'attuazione sono dotati, mediante decreto dell'Assessore competente in materia, delle risorse solo a seguito della definizione dei provvedimenti di spesa. Al cofinanziamento dei programmi comunitari concorrono inoltre le risorse del Fondo per la competitività e lo sviluppo e le risorse aggiuntive previste da specifiche leggi regionali o nazionali.

33. In via di interpretazione autentica dell'articolo 4 quater della legge regionale n. 4 del 2006, l'applicazione del comma 8 dello stesso articolo deve intendersi riferita ai soli versamenti volontari, con esclusione di quelli effettuati in seguito ad atti impositivi divenuti definitivi, per i quali i rapporti sono da intendersi esauriti.

34. Il rimborso dei versamenti volontari a titolo di tassa regionale per la tutela e la sostenibilità ambientale sullo scalo turistico degli aeromobili e delle unità da diporto, effettuati nei tre anni antecedenti alla cessazione dell'efficacia dell'articolo 4 della legge regionale n. 4 del 2006, per effetto della dichiarazione di incostituzionalità (sentenza n. 216/2010), può essere richiesto, a pena di decadenza, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Le istanze sono presentate alla Direzione generale dell'Assessorato della programmazione direttamente dai soggetti passivi, di cui al precedente comma 3 dell'articolo 4 della suddetta legge, o da soggetti che ne abbiano titolo per espressa cessione del credito, formale procura o mandato all'incasso.

35. Negli enti, agenzie, aziende regionali nonché nelle società a totale o prevalente partecipazione regionale, è vietato l'uso di fondi pubblici, ancorché allocati in capitoli di bilancio per le pubbliche relazioni o per fondi di rappresentanza, per l'acquisto di regali o gadget e per l'invio di comunicazioni augurali.

Art. 4

Autorizzazioni di spesa

1. Al fine della compartecipazione alla realizzazione di un gasdotto destinato all'importazione di gas naturale dall'Algeria all'Italia attraverso la Sardegna (GALSI) è autorizzata una spesa complessiva valutata in euro 150.000.000 di cui per l'anno 2012 la spesa di euro 38.000.000 a valere sulle risorse disponibili in conto del titolo di spesa 12.5.02 della contabilità speciale di cui alla legge 23 giugno 1994, n. 402 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 26 aprile 1994, n. 248, recante provvedimenti urgenti per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 dello statuto speciale), e per euro 56.000.000 per ciascuno degli anni 2013 e 2014 a valere sull'UPB S04.01.003.

2. Per l'anno 2012 l'ammontare del fondo unico di cui al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, è determinato in euro 580.000.000 ed è ripartito per euro 510.300.000 a favore dei comuni e per euro 69.700.000 a favore delle province (UPB S01.06.001).

3. A valere sul Fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, per le finalità connesse alla difesa del suolo, concernenti in particolare la sicurezza delle popolazioni e dei territori, è destinata per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 la spesa di euro 6.000.000 da destinarsi agli interventi di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua, naturali o innalveati, presenti sul proprio territorio. Con direttiva della Giunta regionale, da assumersi su proposta dell'Assessore dei lavori pubblici, sono stabiliti i criteri di ripartizione del contributo e le principali linee di intervento.

Art. 4

Autorizzazioni di spesa

1. Al fine della compartecipazione alla realizzazione di un gasdotto destinato all'importazione di gas naturale dall'Algeria all'Italia attraverso la Sardegna (GALSI) è autorizzata una spesa complessiva valutata in euro 150.000.000 di cui euro 38.000.000 per l'anno 2012 a valere sulle risorse disponibili in conto del titolo di spesa 12.5.02 della contabilità speciale di cui alla legge 23 giugno 1994, n. 402 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 26 aprile 1994, n. 248 recante provvedimenti urgenti per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 dello statuto speciale), e di euro 56.000.000 per ciascuno degli anni 2013 e 2014 a valere sull'UPB S04.01.003.

2. Per l'anno 2012 l'ammontare del fondo unico di cui al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, è determinato in euro 580.000.000 ed è ripartito per euro 510.300.000 a favore dei comuni e per euro 69.700.000 a favore delle province (UPB S01.06.001).

3. Gli enti locali aventi insufficiente capacità di spesa in relazione ad opere pubbliche di prioritario interesse ed urgenza, possono chiedere che la Regione definanzi i relativi importi per riversarli all'unione dei comuni designata dallo stesso ente locale perché provveda all'appalto e alla realizzazione delle opere previste. Le unioni di comuni così designate operano come ente tecnico di attuazione. Alle unioni di comuni è riconosciuto per tale funzione il 15 per cento delle spese generali del quadro economico.

4. A valere sul Fondo unico di cui all'ar-

4. Per gli interventi di recupero e di valorizzazione dei centri storici previsti dalla legge regionale 13 ottobre 1998, n. 29 (Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna), è autorizzato l'ulteriore limite di impegno di euro 15.000.000 per ciascuna annualità dal 2012 al 2022 (UPB S04.10.001).

5. Considerata l'urgenza di intervenire sull'allestimento e l'organizzazione dei servizi della protezione civile è autorizzata nell'anno 2012 la spesa di euro 500.000 (UPB S01.02.001).

6. Al fine di migliorare la gestione e pianificazione del territorio, anche nell'ottica del recupero della fiscalità locale, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale n. 3 del 2009 è destinata alla realizzazione di un programma di interventi a favore dei comuni e loro forme associate. Il programma ha lo scopo di rendere disponibili strumenti, dati territoriali e catastali, nonché supporto organizzativo ed attuato, sia attraverso interventi da parte dell'Amministrazione regionale sia mediante la concessione di contributi. Il relativo programma di intervento è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di urbanistica, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera i), della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 (Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali), e successive integrazioni.

7. Per le finalità di cui all'articolo 1, comma 33, della legge regionale n. 3 del 2008, è autorizzata una spesa valutata in euro 30.000 annui per iniziative di studio, ricerca e assistenza tecnica in materia di politiche comunitarie e per le attività di partecipazione ad organismi comunitari (UPB S01.04.001).

8. Alla quota di cofinanziamento regionale al PSR, pari a euro 13.070.000 per ciascuno degli anni 2012 e 2013, si provvede attingendo dalle disponibilità recate dall'UPB S01.03.010 (cap. SC01.0628).

9. Le economie di spesa realizzate nei bandi per le annualità 2006, 2007, 2008 e 2009 per la concessione di incentivazioni a favore del-

titolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, per le finalità connesse alla difesa del suolo, concernenti in particolare la sicurezza delle popolazioni e dei territori, è destinata per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 la spesa di euro 6.000.000 da destinarsi agli interventi di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua, naturali o inalveati, presenti sul proprio territorio. Con deliberazione della Giunta regionale, da assumersi su proposta dell'Assessore dei lavori pubblici, sono stabiliti i criteri di ripartizione del contributo e le principali linee di intervento.

5. Per gli interventi di recupero e di valorizzazione dei centri storici previsti dalla legge regionale 13 ottobre 1998, n. 29 (Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna), è autorizzato l'ulteriore limite di impegno di euro 10.600.000 per l'anno 2012 e di euro 15.000.000 per ciascuna annualità dal 2013 al 2022 (UPB S04.10.001).

6. Il comma 3 dell'articolo 8 della legge regionale n. 1 del 2011, è sostituito dal seguente: "3. Per fare fronte alle azioni e studi in corso e a quelli successivi necessari ad affrontare l'emergenza della proliferazione di specie esotiche infestanti, in particolare nel Mar'e Foghe, è concesso all'Amministrazione provinciale di Oristano il contributo di euro 500.000 (UPB S04.06.002).".

7. È autorizzata la spesa annua valutata in euro 1.000.000 per garantire l'attivazione e il funzionamento dell'Agenzia regionale della sanità di cui all'articolo 22 della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) (UPB S05.01.004).

8. Considerata l'urgenza di intervenire sull'allestimento e l'organizzazione dei servizi della protezione civile è autorizzata nell'anno 2012 la spesa di euro 500.000 (UPB S01.02.001).

9. Nell'articolo 9, comma 7, della legge regionale n. 3 del 2009 l'importo di euro 2.000.000 è sostituito con quello di euro 1.000.000.

10. Al fine di migliorare la gestione e

le imprese artigiane di cui alla legge regionale 19 ottobre 1993, n. 51 (Provvidenze a favore dell'artigianato sardo, modifiche alla L.R. 31 maggio 1984, n. 26, alla L.R. 11 aprile 1985, n. 5, alla L.R. 4 giugno 1988, n. 11, alla L.R. 30 aprile 1991, n. 13 e abrogazione della legge regionale 21 luglio 1976, n. 40), possono essere utilizzate per un bando nell'esercizio 2012 per le medesime finalità sino all'importo di euro 30.000.000.

10. Sono riversate in conto entrate del bilancio della Regione le somme resesi disponibili, a seguito di provvedimenti di disimpegno, in conto residui del capitolo SC06.0277 per un importo di euro 18.750.000 per essere riassegnate, con decreto dell'Assessore competente in materia di bilancio, alle finalità di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 settembre 1993, n. 40 (Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera), (UPB S06.02.006) per euro 15.000.000 e dall'articolo 7, comma 45, della legge regionale n. 3 del 2008, per euro 3.750.000 (UPB S06.03.002).

11. È autorizzata nell'esercizio 2012, la spesa di euro 100.000 da utilizzare per la manutenzione operativa e per lo sviluppo evolutivo del sistema informativo SITAE (UPB S06.03.002).

12. Al fine di consentire la prosecuzione degli interventi di bonifica dei siti inquinati dalle pregresse attività estrattive e/o industriali, ivi comprese la relativa assistenza tecnica e la direzione dei lavori, è autorizzata nell'esercizio 2012, la spesa di euro 4.500.000, da ripartire sulla base di un programma approvato con deliberazione della Giunta regionale (UPB S04.06.005).

13. Per l'espletamento nell'anno 2012 di un bando finalizzato alla diffusione della produzione di energia termica da fonte rinnovabile, mediante la concessione di incentivi a favore dei soggetti privati e/o imprese per l'installazione di impianti per il riscaldamento/raffreddamento degli ambienti, per la produzione di acqua calda sanitaria e per altri sistemi innovativi, è autorizzata una spesa complessiva di euro 4.500.000 in ragione di euro 1.500.000 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 (UPB S04.01.003).

pianificazione del territorio, anche nell'ottica del recupero della fiscalità locale, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale n. 3 del 2009 è destinata alla realizzazione di un programma di interventi a favore dei comuni e loro forme associate. Il programma ha lo scopo di rendere disponibili strumenti, dati territoriali e catastali, nonché supporto organizzativo ed è attuato, sia attraverso interventi da parte dell'Amministrazione regionale sia mediante la concessione di contributi. Il relativo programma di intervento è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di urbanistica, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera i), della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 (Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali), e successive integrazioni.

11. Alla quota di cofinanziamento regionale al Programma di sviluppo rurale (PSR), pari a euro 13.070.000 per ciascuno degli anni 2012 e 2013, si provvede attingendo dalle disponibilità recate dall'UPB S01.03.010 (cap. SC01.0628).

12. Le economie di spesa realizzate nei bandi per le annualità 2006, 2007, 2008 e 2009 per la concessione di incentivazioni a favore delle imprese artigiane di cui alla legge regionale 19 ottobre 1993, n. 51 (Provvidenze a favore dell'artigianato sardo, modifiche alla legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 5, alla legge regionale 4 giugno 1988, n. 11, alla legge regionale 30 aprile 1991, n. 13 e abrogazione della legge regionale 21 luglio 1976, n. 40), possono essere utilizzate per un bando nell'esercizio 2012 per le medesime finalità sino all'importo di euro 30.000.000.

13. Sono riversate in conto entrate del bilancio della Regione le somme resesi disponibili, a seguito di provvedimenti di disimpegno, in conto residui del capitolo SC06.0277 per un importo di euro 18.750.000 per essere riassegnate, con decreto dell'Assessore competente in materia di bilancio, alle finalità di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 settembre 1993, n. 40 (Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera) (UPB S06.02.006) per euro 15.000.000,

14. È autorizzata una spesa valutata in euro 100.000 annui per azioni di supporto e assistenza tecnica rivolte agli Sportelli unici per le attività produttive e agli imprenditori per la gestione dei procedimenti unici SUAP anche in seguito all'entrata in vigore della riforma nazionale sullo Sportello unico (UPB S04.01.001).

15. Il contributo concesso al Consorzio industriale della Valle del Tirso ai sensi dell'articolo 24, comma 17, della legge regionale n. 2 del 2007, può essere destinato, anche in parte, al completamento e/o ampliamento di impianti destinati a finalità di interesse e ricompresi nel patrimonio consortile.

16. Al fine di provvedere al supporto della gestione liquidatoria della controllata regionale Fluorite di Silius Spa, è autorizzata, nell'esercizio 2012, la spesa complessiva di euro 2.979.000 (UPB S06.03.023).

17. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 8, comma 14, della legge n. 3 del 2008, destinata all'implementazione di un Piano di sorveglianza e di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse sulla fauna selvatica, è valutata in euro 200.000 annui (UPB S05.01.001).

18. È autorizzata una spesa annua valutata in euro 230.000 per l'effettuazione di interventi di manutenzione dell'infrastruttura informatica in dotazione alle direzioni generali dell'Amministrazione regionale (UPB S02.04.014).

19. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 2 del 2007, a favore del Comune di Cagliari per la realizzazione del Palazzetto dello sport è destinata alla riqualificazione e al completamento di impianti sportivi già esistenti nel medesimo comune. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia, definisce le modalità di concessione dei contributi.

20. Per le finalità di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 12 del 2011 è autorizzata la spesa di euro 50.000.000 per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (UPB S04.02.005).

21. Per le finalità previste dall'articolo 1,

e dall'articolo 7, comma 45, della legge regionale n. 3 del 2008, per euro 3.750.000 (UPB S06.03.002).

14. Al fine di consentire la prosecuzione degli interventi di bonifica dei siti inquinati dalle pregresse attività estrattive e/o industriali, ivi comprese la relativa assistenza tecnica e la direzione dei lavori, è autorizzata nell'esercizio 2012, la spesa di euro 4.500.000, da ripartire sulla base di un programma approvato con deliberazione della Giunta regionale (UPB S04.06.005).

15. Per l'espletamento nell'anno 2012 di un bando destinato alle famiglie finalizzato alla diffusione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili, mediante la concessione di incentivi a favore delle persone fisiche per l'installazione di impianti per il riscaldamento/raffreddamento degli ambienti, per la produzione di acqua calda sanitaria e per altri sistemi innovativi, è autorizzata una spesa complessiva di euro 4.500.000 in ragione di euro 1.500.000 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 (UPB S04.01.003).

16. È autorizzata una spesa valutata in euro 100.000 annui per azioni di supporto e assistenza tecnica rivolte agli sportelli unici per le attività produttive e agli imprenditori per la gestione dei procedimenti unici SUAP anche in seguito all'entrata in vigore della riforma nazionale sullo sportello unico (UPB S04.01.001).

17. Il contributo concesso al Consorzio industriale della Valle del Tirso per il completamento del proprio centro servizi, ai sensi dell'articolo 24, comma 17, della legge regionale n. 2 del 2007, può essere destinato, anche in parte, al completamento e/o ampliamento della piattaforma per la raccolta differenziata rifiuti di proprietà consortile.

18. Il contributo concesso al Consorzio di bonifica del Cixerri ai sensi degli articoli 4 e 10 della legge regionale 22 aprile 1987, n. 24 (Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici), con deliberazione della Giunta regionale n. 15/41 del 30 marzo 2000 può essere destinato, anche in parte, per l'abbattimento dei costi diretti ed indiretti attinenti l'attività istitu-

comma 148, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), la Regione concorre alla copertura degli oneri relativi ai trattamenti di malattia del personale dipendente delle aziende di trasporto pubblico locale (UPB S07.06.001).

22. A valere sulle risorse recate dall'UPB S05.03.005 una somma pari a euro 184.815 è destinata all'attuazione di progetti sperimentali nel settore della sicurezza sociale, a seguito di apposita procedura di evidenza pubblica, alla quale possono partecipare gli enti e organismi di cui all'articolo 32, commi 4 e 13, della legge regionale n. 8 del 1997, secondo criteri e indirizzi definiti con deliberazione della Giunta regionale.

23. Per la realizzazione di interventi a favore della famiglia è autorizzata, nell'anno 2012, la spesa di euro 17.000.000; il relativo programma di intervento è approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di politiche sociali (UPB S05.03.009).

24. È autorizzata nell'anno 2012, la spesa di euro 5.000.000 per la riallocazione in altre strutture delle attività e delle funzioni svolte dal Ministero della difesa negli immobili da trasferire alla Regione ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto speciale per la Sardegna e delle intese istituzionali sottoscritte in data 10 novembre 2006 e 28 marzo 2007 (UPB S07.10.004).

25. Per le finalità di cui all'articolo 32, comma 19, della legge regionale n. 2 del 2007, concernente gli accordi integrativi regionali della medicina generale e pediatria di libera scelta, è autorizzata una spesa valutata in euro 12.900.000 per l'anno 2012 ed in euro 11.500.000 per gli anni successivi (UPB S05.01.001).

26. In applicazione del disposto di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 16 del 2011, è autorizzata:

a) una spesa valutata in euro 28.000.000 per l'anno 2012 e successivi e comunque fino ad esaurimento degli oneri derivanti dal pagamento dei diritti quesiti persistenti in capo al fondo integrativo di trattamento e quiescenza del personale dell'Amministra-

zionale dell'ente.

19. Al fine di provvedere al supporto della gestione liquidatoria della controllata regionale Fluorite di Silius Spa, è autorizzata, nell'esercizio 2012, la spesa complessiva di euro 2.979.000 (UPB S06.03.023).

20. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 8, comma 14, della legge regionale n. 3 del 2008, destinata all'implementazione di un Piano di sorveglianza e di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse sulla fauna selvatica, è valutata in euro 200.000 annui (UPB S05.01.001).

21. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 2 del 2007, a favore del Comune di Cagliari per la realizzazione del Palazzetto dello sport è destinata alla riqualificazione e al completamento di impianti sportivi già esistenti nel medesimo comune. I Comuni di Oristano e di Nuoro possono chiedere di utilizzare il contributo ad essi destinato dalla stessa norma anche in parte per la riqualificazione e il completamento di impianti sportivi già esistenti. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia, definisce le modalità di concessione dei contributi.

22. Per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 3 del 2008, è autorizzata, nell'anno 2012, la spesa di euro 4.000.000 (UPB S02.01.006).

23. Per le finalità di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 12 del 2011, è autorizzata la spesa di euro 45.000.000 per l'anno 2012, euro 55.000.000 per l'anno 2013 ed euro 28.000.000 per l'anno 2014 (UPB S04.03.012). La Giunta regionale, con propria deliberazione, da adottarsi previo parere della competente Commissione consiliare, da esprimersi entro il termine di venti giorni, decorso il quale si intende acquisito, definisce le modalità di utilizzo delle somme. L'economia di spesa realizzata sugli stanziamenti di cui all'articolo 13, comma 1, della legge regionale n. 2 del 2007 e di cui all'articolo 9, comma 1, della legge regionale n. 3 del 2008, a conclusione delle sottoscrizioni per i previsti aumenti di capitale è destinata ad incrementare la spesa di cui al presente comma. È a-

- zione regionale di cui alla legge regionale 5 maggio 1965, n. 15 (Istituzione di un fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'amministrazione regionale), relativi agli assegni integrativi e vitalizi del personale cessato dell'Amministrazione regionale, nonché per le indennità di anzianità da erogare nel corso dell'anno (UPB S01.02.002);
- b) una spesa valutata in euro 9.360.000 per l'anno 2012 e successivi per l'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 12, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), relativo al contributo da destinare all'indennità di fine rapporto del personale dipendente dell'Amministrazione regionale (UPB S01.02.002).

brogato il comma 13 dell'articolo 5 della legge regionale n. 5 del 2009.

24. A valere sulle risorse recate dall'UPB S05.03.005 una somma pari a euro 184.815 è destinata all'attuazione di progetti sperimentali nel settore della sicurezza sociale, a seguito di apposita procedura di evidenza pubblica, alla quale possono partecipare gli enti e organismi di cui all'articolo 32, commi 4 e 13, della legge regionale n. 8 del 1997, secondo criteri e indirizzi definiti con deliberazione della Giunta regionale.

25. È autorizzata nel 2012 la spesa di euro 25.000.000 a favore dell'Ipab Fondazione San Giovanni Battista di Ploaghe per il risanamento dei debiti relativi al personale e per la successiva trasformazione in ASP San Giovanni Battista di Ploaghe (UPB S05.01.001).

26. Per la realizzazione di interventi a favore della famiglia è autorizzata, nell'anno 2012, la spesa di euro 17.000.000; il relativo programma di intervento è approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di politiche sociali (UPB S05.03.009).

27. È autorizzata la spesa complessiva di euro 4.500.000 in ragione di euro 1.000.000 per l'anno 2012, euro 1.500.000 per l'anno 2013 ed euro 2.000.000 per l'anno 2014 destinati a investimenti nel settore socio-assistenziale (UPB S05.03.006).

28. Per le finalità di cui all'articolo 32, comma 19, della legge regionale n. 2 del 2007, concernente gli accordi integrativi regionali della medicina generale e pediatria di libera scelta, è autorizzata una spesa valutata in euro 2.000.000 per l'anno 2012 e per gli anni successivi (UPB S05.01.001).

29. Il Consorzio per l'assistenza alle piccole e medie imprese Sardegna ricerche è autorizzato a partecipare alla Fondazione IMC - Centro marino internazionale - onlus, organismo pubblico di ricerca con sede a Torregrande, Oristano.

30. Per le finalità dell'articolo 24 della legge regionale 9 dicembre 1997, n. 32 (Modifi-

che e integrazioni alla legge regionale 8 marzo 1997, n. 8 (legge finanziaria 1997) e disposizioni varie), è autorizzata nell'anno 2012 la spesa di euro 80.000 (UPB S02.01.009).

31. È autorizzata nell'anno 2012 la spesa di euro 10.000 a favore del Centro di documentazione e studi delle donne di Cagliari, quale contributo straordinario per le spese di funzionamento (UPB S03.01.003).

32. È autorizzata per gli anni 2012, 2013 e 2014 la spesa di euro 500.000 per il sostegno finanziario ed organizzativo agli sportelli linguistici sovracomunali a regia regionale, come previsto nel Progetto obiettivo 2.2 del Piano triennale degli interventi di promozione e valorizzazione della cultura e della lingua sarda 2011-2013 di cui all'articolo 12 della legge regionale 15 ottobre 1997, n. 26 (Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna) (UPB S03.02.001).

33. È autorizzata la spesa complessiva di euro 3.800.000, in ragione di 1.000.000 per l'anno 2012 e di euro 1.400.000 per ciascuno degli anni 2013 e 2014, destinata al finanziamento delle domande delle parrocchie non finanziate con la selezione "Invito a manifestare interesse di cui alla delibera della Giunta regionale n. 43/40 del 27 ottobre 2011: legge regionale 8 febbraio 2010, n. 4 (Norme in materia di valorizzazione e riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta attraverso la attività di oratori e similari) - Piano finanziamenti destinati al riadattamento e riqualificazione delle strutture esistenti e acquisto di arredamenti attrezzature e strumenti didattici", per documentazione incompleta da regolarizzare entro il 30 marzo 2012 (UPB S05.03.006 - cap. SC05.656).

34. Per le finalità di cui all'articolo 4, comma 3, della legge regionale n. 1 del 2009, è autorizzata l'ulteriore spesa di euro 7.000.000 per l'anno 2012 e di euro 20.000.000 per ciascuno degli anni 2013 e 2014. I contributi sono assegnati ai consorzi fidi per essere prioritariamente utilizzati in concorso con il fondo di garanzia costituito presso la SFIRS. I criteri e le modalità di erogazione sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore competente in materia (UPB S06.03.001, S06.03.008, S06.03.019,

S06.03.028, S06.05.003).

35. È autorizzata nell'anno 2012 la spesa di euro 18.000.000 per il potenziamento del programma Master and back quale integrazione regionale delle risorse di cui all'Asse IV del PO FSE 2007/2013. Gli stanziamenti per l'anno 2012 possono essere utilizzati per lo scorrimento delle graduatorie relative ai bandi del 2011.

36. Per le finalità di cui all'articolo 17, comma 4, della legge regionale 12 del 2011, è autorizzata, a valere sugli stanziamenti recati dall'UPB S06.04.004 per l'anno 2012, la spesa di euro 500.000.

37. Per l'anno 2012 l'intervento per la riduzione dell'IRAP a favore delle piccole e medie imprese già previsto dall'articolo 2 commi da 9 a 12 della legge regionale n. 1 del 2009, e successive modifiche ed integrazioni, è valutato in ulteriori euro 7.000.000.

38. Al fine di consentire alle imprese sarde iscritte all'Albo regionale appaltatori di adeguare, per effetto della sentenza della Corte costituzionale 7 dicembre 2011, n. 328, la propria qualificazione ai pubblici appalti per categorie di opere generali e specializzate, il termine di cui all'articolo 35, commi 1 e 3, della legge regionale 9 agosto 2002, n. 14 (Nuove norme in materia di qualificazione delle imprese per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici che si svolgono nell'ambito territoriale regionale), è prorogato al 31 dicembre 2012

Art. 4 bis

Interventi urgenti anticrisi

1. Per la realizzazione di progetti ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 (legge finanziaria 1988), e successive modifiche e integrazioni, è autorizzata, nell'anno 2012 la spesa di euro 40.000.000 (UPB S02.03.006).

2. I progetti di cui al comma 1 sono rivolti a dare occupazione a cittadini che non usufruendo di altre sovvenzioni pubbliche o indennità di disoccupazione e/o mobilità si trovino in condizioni di disoccupazione o inoccupazione. È

data priorità all'impiego di soggetti espulsi dal mercato del lavoro negli ultimi due anni, di disoccupati di lungo periodo, di donne e di componenti di nuclei familiari monoreddito di cas-sintegrati e lavoratori in mobilità.

3. In deroga a quanto previsto dall'articolo 94 della legge regionale n. 11 del 1988, i fondi sono assegnati ai progetti di cui al comma 1 con i medesimi criteri previsti per la ripartizione del Fondo unico per gli enti locali dall'articolo 10 comma 1, della legge regionale n. 2 del 2007, con deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore degli enti locali. I progetti possono essere realizzati dai comuni anche in forma associata. I comuni possono concorrere al finanziamento del progetto con una quota non superiore al 10 per cento del costo, a valere sulla quota di trasferimenti del Fondo unico per gli enti locali.

4. Le risorse sono impegnate dai comuni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, pena la decadenza dal finanziamento

5. È autorizzata la spesa di euro 20.000.000 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014 da ripartire a favore dei comuni secondo le seguenti finalità:

- a) euro 10.000.000 per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), punto 2), della legge regionale n. 1 del 2009 relativi all'incremento boschivo;
- b) euro 10.000.000 a favore dei comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all'Ente foreste o agli ispettorati ripartimentali.

6. Il contributo previsto dal comma 5 può assumere carattere permanente a favore dei comuni che, per almeno un triennio, hanno realizzato o realizzino i previsti programmi di aumento, manutenzione e incremento del patrimonio boschivo e che, dopo il primo triennio, concorrano al programma con una quota di cofinanziamento pari al 30 per cento dell'importo assegnato; agli oneri derivanti dagli anni successivi si provvede con legge finanziaria ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 11 del 2006, e successive modifiche e in-

tegrazioni.

7. Gli interventi di cui all'articolo 40, comma 6 della legge regionale n. 7 del 2005, così come modificata dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale n. 1 del 2006, e quelli di cui all'articolo 5, comma 10, della legge regionale n. 3 del 2008, modificato da ultimo dall'articolo 5, comma 18, della legge regionale n. 3 del 2009, possono essere realizzati anche con le modalità di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), punto 2) della legge regionale n. 1 del 2009.

8. Le autorizzazioni di spesa per la realizzazione di opere pubbliche immediatamente cantierabili di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale n. 1 del 2011, sono rideterminate in euro 50.000.000 per ciascuno degli anni 2012 e 2013 e possono essere utilizzate in ciascun anno anche per lo scorrimento delle graduatorie relative al bando dell'anno precedente.

9. In deroga alla disciplina dettata dall'articolo 4 della legge regionale n. 1 del 2011, si applicano le seguenti disposizioni:

- a) lo stanziamento è destinato per il 30 per cento ad opere di interesse provinciale e per il 70 per cento ad opere di interesse comunale, dando priorità tra queste a quelle realizzate dai comuni in forma associata; alle percentuali si può derogare in carenza di progetti ammissibili per una tipologia di opere;
- b) il termine per la presentazione delle domande per il bando per l'anno 2013 è stabilito al 28 febbraio 2013;
- c) le province e i comuni procedono all'appalto dei lavori ammessi al finanziamento entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria; il mancato rispetto del termine comporta il definanziamento dell'intervento;
- d) gli impegni per il finanziamento sono assunti a valere sugli stanziamenti del bilancio pluriennale sulla base dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera;
- e) il finanziamento è erogato pro quota sulla base di stati di avanzamento dei lavori entro quindici giorni dalla presentazione degli stessi; il saldo finale a seguito di presentazione del verbale di collaudo dell'opera, ovvero della certificazione di regolare esecuzione rilasciata dal direttore dei lavori, e

del rendiconto.

10. Una quota pari a 26,5 milioni di euro del PO-FSE 2007-2013 è destinata alla costituzione di:

- a) un fondo per il microcredito cui possono accedere coloro che avendo i requisiti previsti dal comma 2, intendano avviare, in forma singola o associata, un'attività lavorativa autonoma; il prestito, per importi variabili dai 5.000 ai 25.000 euro, è concesso senza interessi e con rateizzazione mensile o trimestrale; la prima rata è dovuta diciotto mesi dopo la stipula del contratto di mutuo;
- b) un fondo per il finanziamento di programmi comunali o intercomunali per la creazione di impresa e valorizzazione del capitale umano.

11. I fondi sono gestiti direttamente dall'Assessorato competente in materia di lavoro che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge pubblica i relativi bandi.

12. Gli interventi previsti nei commi da 1 a 6 e da 8 a 9 sono urgenti e di immediata realizzazione e le somme assegnate che non siano impegnate nell'esercizio 2012 sono riversate dai soggetti percettori all'Amministrazione regionale, che li destina agli stessi interventi per l'anno 2013.

13. Ai fini del rispetto del patto di stabilità, i pagamenti per gli interventi di cui al presente articolo hanno carattere prioritario e prevalgono anche rispetto alle priorità indicate ai sensi del comma 15 dell'articolo 1.

Art. 5

Copertura finanziaria

1. Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge trovano copertura nelle previsioni d'entrata del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2012, 2013 e 2014 ed in quelle dei bilanci per gli anni successivi.

Art. 6

Entrata in vigore

Art. 5

Copertura finanziaria

(identico)

Art. 6

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS) con effetti finanziari dal 1° gennaio 2012.

(identico)

TESTO DEL PROPONENTE**TABELLA A**

Indicazioni delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente per nuovi oneri legislativi
(articolo 1, comma 4)

Fondi regionali (cap. SC08.0024-UPB S08.01.002)

(importi in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
1) disegno di legge concernente: Interventi a favore del sistema istruzione e formazione professionale	0	24.105	40.000
Totale	0	24.105	40.000

TESTO DELLA COMMISSIONE

TABELLA A

(identica)

TESTO DEL PROPONENTE**TABELLA B**

Indicazioni delle voci da includere nel fondo speciale in conto capitale per nuovi oneri legislativi
(cap. SC08.0034-UPB S08.01.003)

(importi in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Totale	0	0	0

TESTO DELLA COMMISSIONE

TABELLA B

(identica)

TESTO DEL PROPONENTE

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 4)

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 5)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
01 - PRESIDENZA					
L.R. 3/09 - art. 8, c. 14 - Centri servizi sociali gestiti da Ente italiano servizio sociale (EISS)	S05.03.001	SC05.0553	180	180	180
03 - PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO					
L.R. 37/98 - art. 26 - Parco scientifico tecnologico	S02.04.004	SC02.1020	10.000	10.000	10.000
L.R. 24/99 - art. 10 - Risorse per la contrattazione per il personale e il personale dirigente dell'Ente foreste	S04.08.007	SC04.1919	800	0	0
L.R. 9/96 - art. 2 - Norme sulla tesoreria regionale	S08.01.007	SC08.0137	100	100	100
L.R. 1/06 - art. 12 - L.R. 7/07 - Finanziamenti a favore della ricerca scientifica e tecnologica		SC02.1022			
		SC02.1017			
	S02.04.004	SC02.1018	26.000	26.000	26.000
		SC02.1026			
		SC02.1027			
		SC02.1031			
	S02.04.005	SC02.1030	0	0	0
	S02.04.019	SC02.1438	4.000	4.000	4.000
04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA					
L.R. 45/89 - art. 11 e s. m. i. - Contributi ai comuni per la redazione dei piani urbanistici	S04.10.006	SC04.2774	3.000	5.000	5.000
L.R. 45/89, art. 10 e 11 e L.R. 6/04, art. 18 - Predisposizione piani territoriali	S04.09.005	SC04.2467	500	500	500
L.R. 12/05 - Gestione associata di funzioni amministrative, tecniche, di controllo e unione di comuni	S01.06.001	SC01.1069	0	0	0
L.R. 3/09, art. 3, c. 8 e art. 7, c.1, L.R. 1/11 - Finanziamenti agli enti locali per la realizzazione di programmi pluriennali di stabilizzazione dei lavoratori precari	S01.06.001	SC01.1087	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 5)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
<i>Segue 04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA</i>					
L.R. 1/11 - art. 1, c. 12 - Fondo unico investimenti comunali	S01.06.002	SC01.1117	0	0	0
05 - AMBIENTE					
L.R. 22/05 - Protezione dell'ambiente da pericoli derivanti dall'amianto	S04.06.003	SC04.1315	300	600	600
		SC04.1316			
		SC04.1317			
	S04.06.002	SC04.1318	2.000	2.000	2.000
		SC04.1296			
06 - AGRICOLTURA					
L.R. 3/06 - Disposizioni in materia di pesca	S06.05.002	SC06.1368	5.000	4.000	3.000
		SC06.1370			
		SC06.1372			
	S06.05.003	SC06.1406	0	0	0
		SC06.1407			
L.R. 15/10 - art. 23, c. 5 - Accesso al credito imprese agricole e di trasformazione e commercializzazione	S06.04.005	SC06.0951	0	0	0
08 - LAVORI PUBBLICI					
L.R. 32/91 - art. 8 - Norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche	S04.10.005	SC04.2745	3.000	3.000	3.000
		SC04.2748			
L.R. 29/97 - Funzionamento Autorità d'Ambito	S07.07.002	SC07.0785	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 5)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
Segue 08 - LAVORI PUBBLICI					
L.R. 7/05 - art. 5, c. 18 - Monitoraggio edilizia residenziale	S04.10.003	SC04.2671	0	0	0
L.R. 5/07 - Finanziamento spese sostenute da soggetti pubblici per l'espletamento di concorsi di idee o progettazione	S07.10.001	SC07.1178	0	0	0
09 - INDUSTRIA					
L.R. 33/98 - Riconversione aree minerarie	S06.03.018	SC06.0561	0	0	0
	S06.03.022	SC06.0656	0	0	0
	S04.06.005	SC04.1361	3.000	3.000	3.000
		SC04.1374			
L.R. 33/98 - Finanziamenti alle partecipate ex EMSA e altre	S06.03.023	SC06.0673	0	0	0
10 - LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE					
L.R. 31/94 - Modifiche alla L.R. 16/83 - Agevolazioni creditizie a favore delle cooperative di produzione lavoro e loro consorzi	S06.03.028	SC06.0762	0	0	0
L.R. 36/98 - Politiche attive sul costo del lavoro	S02.03.001	SC02.0711	0	0	0
		SC06.1540			
	S06.06.002	SC06.1541	0	0	0
		SC06.1543			

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 5)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
<i>Segue 10 - LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</i>					
L.R. 20/05 - art. 31 - Fondo regionale per i diversamente abili		SC05.0581			
		SC05.0582			
		SC05.0583			
	S05.03.004	SC05.0590	0	0	0
		SC05.0592			
		SC05.0593			
		SC05.0594			
	S05.03.011	SC05.0598	0	0	0
		SC05.0599			
L.R. 20/05, art. 43 - Programma sperimentale di formazione, ricerca, e inserimento di persone residenti inoccupate e disoccupate in cerca di occupazione	S02.02.005	SC02.0598	0	0	0
L.R. 1/06 - art. 7, c. 1 - Cofinanziamento progetti di azioni innovative in materia di politiche del lavoro	S02.03.001	SC02.0708	0	0	0
11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
L.R. 31/84 - Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate		SC02.0002			
		SC02.0003			
	S02.01.001	SC02.0005	2.500	1.580	1.500
		SC02.0008			
		SC02.0014			

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 5)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
<i>Segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
	S02.01.013	SC02.0336	0	0	0
		SC02.0342			
L.R. 26/96 - Interventi regionali per l'università	S02.01.009	SC02.0171	19.000	19.000	19.000
L.R. 7/05 - art. 12, c. 1, lett. a) - Fondo unico per l'università diffusa nel territorio	S02.01.009	SC02.0170	3.000	6.000	6.000
L.R. 8/10, art. 5 - Premio letterario Salvatore Cambosu	S03.02.005	SC03.0357	0	60	0
L.R. 9/10 - Fondazione Andrea Parodi	S03.01.003	SC03.0023/P	50	40	30
12 - IGIENE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE					
L.R. 6/04 - art. 14, c. 3 - Acquisto scorte di sangue	S05.01.008	SC05.0156	2.500	2.500	2.500
L.R. 22/05 - Protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto	S05.01.005	SC05.0116	400	400	400
	S02.04.010	SC02.1121	40	40	40
L.R. 3/09, art. 8, c. 12 - Contributi per trasporto salma	S05.01.007	SC05.0131	20	20	20
13 -TRASPORTI					
L.R. 21/05 - art. 26 - Contributi compensativi di minori entrate per applicazione di tariffe agevolate	S07.06.001	SC07.0608	3.000	3.000	3.000
		SC07.0615			
L.R. 21/05 - art. 2 - Conferimento funzioni di trasporto che non richiedono esercizio a livello regionale alle autonomie locali	S07.06.001	SC07.0605	0	0	0
L.R. 21/05 - art. 29 - Conferenza regionale sui trasporti	S07.06.001	SC07.0604	0	0	0

TESTO DELLA COMMISSIONE

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 4)

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 5)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
01 - PRESIDENZA					
L.R. 3/09 - art. 8, c. 14 - Centri servizi sociali gestiti da Ente italiano servizio sociale (EISS)	S05.03.001	SC05.0553	0	180	180
02 - AFFARI GENERALI					
L.R. 27/11 - art. 4, c. 2 - Versamenti a favore del FITQ	S01.02.002	SC01.0181	4.440	4.440	4.440
03 - PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO					
L.R. 37/98 - art. 26 - Parco scientifico tecnologico	S02.04.004	SC02.1020	9.000	10.000	10.000
L.R. 24/99 - art. 10 - Risorse per la contrattazione per il personale e il personale dirigente dell'Ente foreste	S04.08.007	SC04.1919	800	0	0
L.R. 9/96 - art. 2 - Norme sulla tesoreria regionale	S08.01.007	SC08.0137	100	100	100
L.R. 1/06 - art. 12 - L.R. 7/07 - Finanziamenti a favore della ricerca scientifica e tecnologica		SC02.1022			
		SC02.1017			
	S02.04.004	SC02.1018	26.000	26.000	26.000
		SC02.1026			
		SC02.1027			
		SC02.1031			
	S02.04.005	SC02.1030	0	0	0
	S02.04.019	SC02.1438	4.000	4.000	4.000
04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA					
L.R. 45/89 - art. 11 e s. m. i. - Contributi ai comuni per la redazione dei piani urbanistici	S04.10.006	SC04.2774	5.000	5.000	5.000
L.R. 45/89, art. 10 e 11 e L.R. 6/04, art. 18 - Predisposizione piani territoriali	S04.09.005	SC04.2467	500	500	500

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 5)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
Segue 04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA					
L.R. 12/05 - Gestione associata di funzioni amministrative, tecniche, di controllo e unione di comuni	S01.06.001	SC01.1069	0	0	0
L.R. 3/09, art. 3, c. 8 e art. 7, c.1, L.R. 1/11 - Finanziamenti agli enti locali per la realizzazione di programmi pluriennali di stabilizzazione dei lavoratori precari	S01.06.001	SC01.1087	0	0	0
L.R. 1/11 - art. 1, c. 12 - Fondo unico investimenti comunali	S01.06.002	SC01.1117	0	0	0
05 - AMBIENTE					
L.R. 22/05 - Protezione dell'ambiente da pericoli derivanti dall'amianto	S04.06.003	SC04.1315	300	600	600
		SC04.1316			
		SC04.1317			
	S04.06.002	SC04.1296	2.000	2.000	2.000
06 - AGRICOLTURA					
L.R. 3/06 - Disposizioni in materia di pesca	S06.05.002	SC06.1368	4.000	4.000	3.000
		SC06.1370			
		SC06.1372			
	S06.05.003	SC06.1406	0	0	0
		SC06.1407			
L.R. 15/10 - art. 23, c. 5 - Accesso al credito imprese agricole e di trasformazione e commercializzazione	S06.04.005	SC06.0951	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 5)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
08 - LAVORI PUBBLICI					
L.R. 32/91 - art. 8 - Norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche	S04.10.005	SC04.2745 SC04.2748	3.000	3.000	3.000
L.R. 29/97 - Funzionamento Autorità d'Ambito	S07.07.002	SC07.0785	0	0	0
L.R. 7/05 - art. 5, c. 18 - Monitoraggio edilizia residenziale	S04.10.003	SC04.2671	0	0	0
L.R. 5/07 - Finanziamento spese sostenute da soggetti pubblici per l'espletamento di concorsi di idee o progettazione	S07.10.001	SC07.1178	0	0	0
L.R. 16/11, art. 5, c. 1 – Scuola regionale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale	S02.02.004	SC02.0589	0	0	0
09 - INDUSTRIA					
L.R. 33/98 - Riconversione aree minerarie	S06.03.018 S06.03.022	SC06.0561 SC06.0656	0 0	0 0	0 0
	S04.06.005	SC04.1361 SC04.1374	2.000	3.000	3.000
L.R. 33/98 - Finanziamenti alle partecipate ex EMSA e altre	S06.03.023	SC06.0673	0	0	0
10 - LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE					
L.R. 31/94 - Modifiche alla L.R. 16/83 - Agevolazioni creditizie a favore delle cooperative di produzione lavoro e loro consorzi	S06.03.028	SC06.0762	0	0	0
L.R. 36/98 - Politiche attive sul costo del lavoro	S02.03.001	SC02.0711	0	0	0
	S06.06.002	SC06.1540 SC06.1541 SC06.1543	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 5)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
<i>Segue 10 - LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</i>					
L.R. 20/05 - art. 31 - Fondo regionale per i diversamente abili		SC05.0581			
		SC05.0582			
		SC05.0583			
	S05.03.004	SC05.0590	0	0	0
		SC05.0592			
		SC05.0593			
		SC05.0594			
	S05.03.011	SC05.0598	0	0	0
		SC05.0599			
L.R. 20/05, art. 43 - Programma sperimentale di formazione, ricerca, e inserimento di persone residenti inoccupate e disoccupate in cerca di occupazione	S02.02.005	SC02.0598	0	0	0
L.R. 1/06 - art. 7, c. 1 - Cofinanziamento progetti di azioni innovative in materia di politiche del lavoro	S02.03.001	SC02.0708	0	0	0
11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
L.R. 31/84 - Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate		SC02.0002			
		SC02.0003			
	S02.01.001	SC02.0005	1.500	1.580	1.500
		SC02.0008			
		SC02.0014			

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 5)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
<i>Segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
	S02.01.013	SC02.0336	0	0	0
		SC02.0342			
L.R. 26/96 - Interventi regionali per l'università	S02.01.009	SC02.0171	23.000	19.000	19.000
L.R. 7/05 - art. 12, c. 1, lett. a) - Fondo unico per l'università diffusa nel territorio	S02.01.009	SC02.0170	6.000	6.000	6.000
		SC02.0192			
L.R. 8/10, art. 5 - Premio letterario Salvatore Cambosu	S03.02.005	SC03.0357	0	60	0
L.R. 9/10 - Fondazione Andrea Parodi	S03.01.003	SC03.0023/P	50	40	30
12 - IGIENE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE					
L.R. 6/04 - art. 14, c. 3 - Acquisto scorte di sangue	S05.01.008	SC05.0156	2.500	2.500	2.500
L.R. 22/05 - Protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto	S05.01.005	SC05.0116	400	400	400
	S02.04.010	SC02.1121	40	40	40
L.R. 3/09, art. 8, c. 12 - Contributi per trasporto salma	S05.01.007	SC05.0131	20	20	20
13 - TRASPORTI					
L.R. 21/05 - art. 26 - Contributi compensativi di minori entrate per applicazione di tariffe agevolate	S07.06.001	SC07.0608	3.000	3.000	3.000
		SC07.0615			
L.R. 21/05 - art. 2 - Conferimento funzioni di trasporto che non richiedono esercizio a livello regionale alle autonomie locali	S07.06.001	SC07.0605	0	0	0
L.R. 21/05 - art. 29 - Conferenza regionale sui trasporti	S07.06.001	SC07.0604	0	0	0

TESTO DEL PROPONENTE

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
01 - PRESIDENZA					
L.R. 6/92 - Assistenza alle piccole e medie imprese	S01.05.002	SC01.0961	13.000 (+12.000)	1.500 (+500)	1.500 (+1.242)
L.R. 3/09 - art. 9, c. 5 e L.R. 12/11 art. 4, c. 24 - Specializzazioni e dottorati di ricerca in materia forense	S02.01.013	SC02.0345	400 (-100)	400 (-100)	0
L.R. 12/11 - art. 16, c. 1 - Monitoraggio acque - Contributo ARPAS	S04.02.001	SC04.0142	1.000	1.000	1.000 (+1.000)
L.R. 12/11, art. 16, c. 4 - Redazione Piani di gestione degli impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.001	SC04.0144	0 (-1.000)	1.000 (+1.000)	0
L.R. 12/11, art. 16, c. 5 - Realizzazione opere Piani di gestione impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.002	SC04.0179	1.500 (-1.500)	2.000 (+2.000)	2.500 (+2.500)
L.R. 12/11, art. 16, c. 6 - Gestione PAI	S04.03.004	SC04.0392	500 (-1.000)	1.500	1.500 (+1.500)
02 - AFFARI GENERALI					
L.R. 38/82 - art. 35 - Quote ad associazioni ed enti che perseguono interessi regionali		SC01.0576			
	S01.03.007	SC01.0580	215	215	215
		SC01.0581	(-155)	(-155)	(+179)
		SC01.0582			
L.R. 4/06 - art. 20, c. 17 e 18 - Versamento a favore FITQ	S01.02.002	SC01.0181	4.440 (+1.000)	4.440 (+1.050)	4.440 (+4.440)
L.R. 1/09 - art. 1, c. 19 - Progetto SIBAR	S02.04.012	SC02.1175	2.000 (-500)	0	0
L.R. 15/10, art. 8 - Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese agricole	S06.04.013	SC06.1088	0 (-3.887)	0 (-5.000)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
03 - PROGRAMMAZIONE					
L.R. 6/01, art. 6, c. 15 - Sofferenze finanziarie EE.LL. e IACP	S08.01.005	SC08.0081			
		SC08.0080	3.279	3.280	3.280
	S08.01.006	SC08.0113			(-6.720)
		SC08.0114			
L.R. 15/10, art. 5 - Incentivazione miglioramento offerta produttiva imprese	S06.04.009	SC06.1029	0 (-10.000)	0	0
04 - ENTI LOCALI					
L.R. 28/87 - Partecipazione delle Associazioni di Amministratori locali alla programmazione	S01.06.001	SC01.1077	160 (+30)	130 (+78)	100 (+48)
L.R. 3/08 - art. 6, c. 10 - Finanziamento attuazione processi di mobilità del personale comunale e provinciale e promozione inserimento nelle relative dotazioni del personale proveniente dalle comunità montane	S01.06.001	SC01.1067	6.039 (+39)	6.000	6.000 (+6.000)
		SC01.1070			
L.R. 3/09 - art. 5, c. 1 - Sistema informativo per la pianificazione territoriale	S04.09.006	SC04.2491	2.000 (-1.500)	3.000 (-500)	3.000 (+3.000)
L.R. 3/09, art. 5, c. 3 - Pianificazione strategica comunale	S01.06.001	SC01.1086	1.350 (-1.000)	1.000 (+1.000)	1.000 (+1.000)
L.R. 3/09 - art. 5, c. 5 - Linee guida a supporto del Piano paesaggistico regionale	S04.09.003	SC04.2442	1.800 (-1.700)	3.500	3.500 (+3.500)
L.R. 17/11, art. 4, c. 5 - Recupero e valorizzazione insediamenti storici rurali - Bando Saltus	S04.10.001	SC04.2631	1.500 (-2.000)	2.000 (+2.000)	2.000 (+2.000)
05 - AMBIENTE					
L.R. 14/00 - art. 13, c. 1 - Valutazione ambientale	S04.08.001	SC04.1722			
	S04.07.003	SC04.1501	150 (-50)	150 (-50)	150 (+150)
		SC04.1502			

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
Segue 05 - AMBIENTE					
L.R. 2/07, art. 15, c. 3 e L.R. 12/11, art. 15, c. 9 - Bonifica e ripristino aree minerarie dismesse	S04.06.006	SC04.1393			
		SC04.1262	5.000	12.500	12.500
	S04.06.001	SC04.1264	(-5.000)	(+2.500)	(+12.500)
L.R. 12/11- art. 15, c. 1 - Premialità/penalità e sviluppo raccolta differenziata	S05.01.002	SC04.1138	3.000	3.000	4.000 (+4.000)
L.R. 12/11- art. 15, c. 2 - Ecocentri comunali	S04.05.002	SC04.1164	2.000	2.000	2.000 (+2.000)
L.R. 12/11- art. 15, c. 8 - Interventi infrastrutturali ed investimenti in genere nell'ambito dei parchi regionali e nazionali	S04.08.002	SC04.1759	500	500	500 (+500)
L.R. 12/11- art. 15, c. 20 - Aggiornamento Piano regionale dei rifiuti	S04.05.001	SC04.1129	20	20	20 (+20)
06 - AGRICOLTURA					
L.R. 3/09, art. 2, c. 6 - Opere di infrastrutturazione rurale	S06.04.014	SC06.1112	0 (-1.000)	0	0
L.R. 1/10, art. 5 - Promozione qualità prodotti sardi	S01.06.002	SC01.1114	0 (-1.000)	0 (-1.000)	0 (-1.000)
L.R. 15/10, art. 9 - Osservatorio del latte ovicaprino presso LAORE	S06.04.001	SC06.0823	0 (-300)	0 (-300)	0 (-300)
L.R. 15/10, art. 10 - Realizzazione campagna di educazione alimentare dei prodotti lattiero-caseari D.O.P.	S06.04.015	SC06.1146	0 (-1.000)	0 (-1.000)	0
L.R. 15/10, art. 11 - Piano di gestione materie prime e mezzi tecnici necessari per il comparto ovicaprino	S06.04.013	SC06.1109	0 (-500)	0 (-500)	0
L.R. 15/10, art. 12 - Fondo di garanzia per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile	S06.04.013	SC06.1107	2.000	0 (-2.000)	0
L.R. 15/10, art. 13 - Premi ai cerealicoltori aderenti ad un accordo di filiera	S06.04.011	SC06.1059	0 (-4.000)	0 (-4.000)	0
L.R. 15/10, art. 23 - Concorso negli interessi sui crediti alle imprese agricole condotte da imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti	S06.04.005	SC06.0949	0 (-2.000)	0 (-2.000)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
07 - TURISMO					
L.R. 40/93 - art. 16 - Concorso interessi imprese turistiche	S06.02.006	SC06.0277	0 (-20.000)	0 (-20.000)	0
L.R. 40/93 - art. 3 - Compensi agli enti creditizi per gestione fondo per concorso interessi e canoni alle imprese turistiche	S06.02.005	SC06.0264	0 (-38)	0 (-50)	0 (+50)
L.R. 51/93 - Provvidenze a favore dell'artigianato	S06.03.001	SC06.0414	1.000 (-4.000)	4.000 (-1.000)	4.000 (+4.000)
L.R. 1/10, art. 7, c. 2, 3, 4, 5 - Promozione qualità prodotti sardi	S01.06.002	SC01.1115	0	0	0
	S06.03.009	SC06.0498			(-1.500)
LR 1/11, art. 5, c. 6 - Turismo nei borghi	S06.02.002	SC06.0200	260	260	260 (+260)
08 - LAVORI PUBBLICI					
L.R. 19/64, art. 4 - Prestazioni garanzia sui mutui per costruzione e completamento edifici di culto	S07.10.006	SC07.1285	55	55	55 (-29)
L.R. 27/72 - Assunzione oneri di enti vari per esecuzione opere pubbliche	S07.10.006	SC07.1284	250	250	250 (-71)
L.R. 33/86 - Contributi mutui d'investimento degli EE.LL.	S01.06.002	SC01.1110	100 (-1.000)	100 (-1.000)	100 (+100)
L.R. 6/95, art. 7 - OO.PP. settore viario	S07.01.002	SC07.0018 SC07.0028	2.500 (-2.500)	7.500 (+2.500)	5.000 (+5.000)
L.R. 1/06, art. 5, c. 12 - Progettazione opere di viabilità statale	S07.01.001	SC07.0001	1.000 (-1.000)	1.000 (-1.000)	1.000 (+1.000)
L.R. 3/08 - art. 8, c. 22 - Fondo regionale per l'edilizia abitativa	S05.03.010	SC05.0836	35.000 (-15.000)	35.000 (-15.000)	35.000 (+35.000)
L.R. 3/08 - art. 9, c. 2, e art. 4, c. 7 L.R. 1/09 - Contributo straordinario all'ENAS	S07.07.002	SC07.0789	12.000 (-1.000)	12.000 (-1.000)	12.000 (+12.000)
L.R. 3/08 - art. 9, c. 5 - Interventi strutturali urgenti manutenz. straord. sistema idrico multisettoriale	S07.07.005	SC07.0883	0 (-5.000)	0 (-5.000)	0
L.R. 3/08 - art. 9, c. 14 - Finanziamento a EE.LL. per realizzazione OO.PP.	S07.10.005	SC07.1265	2.400 (-2.600)	2.000 (-3.000)	3.000 (+3.000)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
Segue 08 - LAVORI PUBBLICI					
L.R. 3/08 - art. 5, c. 22 - Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico	S04.03.004	SC04.0384	2.500 (-500)	2.000 (+2.000)	2.000 (+2.000)
L.R. 3/09 - art. 7, c. 2 - Programma straordinario edilizia abitativa a canone moderato	S05.03.010	SC05.0838	2.000 (-13.000)	3.000 (+3.000)	7.000 (+7.000)
L.R. 1/09, art. 4, c. 14 -Sostegno gestione unitaria comunale del servizio idrico integrato	S07.07.003	SC07.0801	5.000 (-7.500)	5.000 (+5.000)	5.000 (+5.000)
L.R. 17/11, art. 4, c. 1 - Manutenzione straordinaria strade di competenza provinciale	S07.01.002	SC07.0025	0 (-5.000)	4.000 (-1.000)	6.000 (+6.000)
09 - INDUSTRIA					
L.R. 21/93 - Interventi urgenti a sostegno dell'industria	S06.03.018	SC06.0557	0	0	0 (-11.879)
10 - LAVORO					
L.R. 14/68 - Sezioni provinciali unione italiana ciechi	S05.03.007	SC05.0672	442 (-78)	442 (-78)	442 (+416)
L.R. 13/91 e L. R. 6/04 - Finanziamenti ad enti ed organismi cooperanti nel settore della sicurezza sociale	S05.03.005	SC05.0612	530 (+100)	500 (+70)	480 (+50)
L.R. 3/08 - art. 7, c. 47 - Contributi ai consorzi di garanzia fidi per fondo rischi	S06.03.028	SC06.0758	1.000 (+1.000)	0	0
L.R. 1/09 - art. 4, c. 13 e L.R. 3/09, art. 2, c. 33 - Salvaguardia e valorizzazione ambiente - Parco Geominerario	S04.06.005	SC04.1369	25.000	25.000	25.000 (+25.000)
	S04.06.004	SC05.1341			
L.R. 5/09 - art. 6, c.5 - Fondo di garanzia etica	S05.03.007	SC05.0683	0 (-3.000)	0 (-3.000)	0
L.R. 5/09. art. 7, c. 1 - Interventi a favore del sistema istruzione	S08.01.002	SC08.0024	0 (-20.955)	24.105	40.000 (+40.000)
11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
L.R. 1/90 – Finanziamento attività enti con finalità didattiche e culturali (Istituto musicale Verdi Alghero)	S02.01.008	SC02.0149	0 (-80)	0 (-80)	0 (-36)
L.R. 26/97 - Promozione e valorizzazione della lingua e cultura sarda	S03.02.001	SC03.0207	0	0	0 (-1.756)
L.R. 2/07 - art. 27, c. 2, lett. a) - Interventi a favore del turismo scolastico in Sardegna	S02.01.001	SC02.0012	0 (-120)	0	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
<i>Segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
L.R. 2/07 - art. 27, c. 2, lett. l) - Scuole superiori per traduttori e interpreti	S02.01.009	SC02.0174	0 (-80)	0 (-80)	0
L.R. 2/07 - art. 27, c. 2, lett. o) - Associazioni esperte in scambi internazionali accreditate presso istituzioni europee	S02.01.013	SC02.0337	0 (-100)	100	100
L.R. 2/07 - art. 27, c. 2, lett. r) – Abbattimento costi fitto casa per studenti	S02.01.009	SC02.0169 SC02.0180	4.000	4.000	4.000 (+4.000)
L.R. 2/07 - art. 27, c. 2, lett. u) - Carta Giovani Sardegna	S02.01.013	SC02.0343 SC02.0334	0 (-50)	50	50 (+50)
L.R. 2/07 - art. 28, c. 1, lett. d) – Contributi alle emittenti radiofoniche private locali per la trasmissione notiziari in lingua sarda	S03.02.003	SC03.0282	50 (-30)	0 (-80)	0
L.R. 2/07 - art. 28, c. 9, lett. a) – Produzione notiziari regionali e locali con sistemi di linguaggi mimico gestuale dei non udenti	S03.02.003	SC03.0280	0 (-75)	0 (-75)	0
L.R. 2/07 - art. 28, c. 1, lett. g) e L.R. 1/11, art. 1, c.19 - ISR - Tempio Ampurias	S03.02.005	SC03.0341	200 (-100)	150 (-150)	0 (-300)
L.R. 3/08 - art. 4, c. 1, lett. b) – Assegni di merito a favore di studenti universitari	S02.01.009	SC02.0183	4.500 (-4.500)	9.000	9.000 (+9.000)
L.R. 3/08 - art. 4, c. 1, lett. e) - Visiting professors e attrazione di professori di fama internazionale	S02.01.009	SC02.0179	1.500 (-1.500)	3.000 (-2.000)	5.000 (+5.000)
L.R. 3/08 - art. 4, c. 24, lett. a) – Contributo commissione organizzatrice organizzazione giochi studenteschi	S05.04.001	SC05.0852	80 (-10)	80 (-10)	80 (+80)
L.R. 3/08 - art. 4, c. 1, lett. f)- Rientro nell'isola di docenti e ricercatori sardi	S02.01.009	SC02.0181	0 (-1.000)	1.000	1.000 (+1.000)
L.R. 3/08 - art. 4, c. 1, lett. m), - Interventi urgenti di edilizia scolastica	S02.01.005	SC02.0185	10.000 (+4.200)	7.000 (+7.000)	10.000 (+10.000)
L.R. 3/08 - art.4, c. 24, lett. f) – Scuola regionale dello Sport	S05.04.001	SC05.0859	0 (-100)	0 (-100)	0
L.R. 3/09 - art. 9, c. 15 - Gestione patrimonio culturale della Sardegna	S03.01.003	SC03.0015	16.000 (-1.900)	16.000 (-1.900)	16.000 (+16.000)
L.R. 3/09, art. 9, c. 1, lett. d) - Forgea International	S02.01.009	SC02.0186	250 (-20)	250 (-20)	250 (+30)
L.R. 3/09, art. 9, c. 1, lett. e) - AILUN	S02.01.009	SC02.0172	500 (-480)	500 (-480)	500 (-480)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
<i>Segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
L.R. 3/09 - art. 9, c. 1, lett. a) - Sportello linguistico regionale	S03.02.001	SC03.0231	40 (-20)	40 (-20)	40 (-20)
L.R. 3/09 - art. 9, c. 10, lett. c) - Sostegno alla Concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo	S03.02.003	SC03.0275	400 (+400)	0	0
L.R. 3/09 - art. 9, c.10, lett. o) - Contributi agli EE.LL. che gestiscono siti UNESCO	S03.01.003	SC03.0027	390 (-10)	390 (-10)	390 (-10)
L.R. 3/09, art. 9, c. 10, lett. q) - Fondazione Museo Biasi	S03.01.003	SC03.0028	220 (-80)	0	0
L.R. 3/09, art. 9, c. 10, lett. x) - Pubblicazione opere finalizzate alla promozione della Sardegna	S03.02.001	SC03.0235	0 (-260)	0	0
L.R. 7/10 - Fondazione Giorgio Asproni	S03.01.003	SC03.0023/P	40	40	40 (-40)
L.R. 1/11, art. 1, c. 20 - Istituto Camillo Bellieni Sassari	S03.02.005	SC03.0350	80 (-20)	70 (-30)	60 (-40)
L.R. 1/11, art. 5, c. 4 - Carta di Zuri	S03.01.003	SC03.5015	20 (-80)	30 (-70)	40 (-60)
L.R. 1/11, art. 5, c. 7 - Istituti Gramsci Ghilarza, Ales, Cagliari	S03.02.002	SC03.0252	130 (-20)	120 (-30)	0
L.R. 1/11, art. 5, c. 18 - Questura di Nuoro - Diario DIAHIO'	S03.02.003	SC03.0274	20 (-60)	20 (-60)	20 (-60)
L.R. 12/11, art. 4, c. 31 - Fondazione Maria Carta	S03.02.001	SC03.0211	40 (-10)	40 (-10)	40 (-10)
L.R. 12/11, art. 7, c. 1 - Fondazione Stazione dell'Arte - Ulassai	S03.01.003	SC03.5005	0 (-80)	0 (-80)	0 (-80)
12 - SANITÀ					
L.R. 14/01 - Concorso pagamento rette tossicodipendenti alle comunità	S05.03.008	SC05.0702	0	0	0 (-2.582)
L.R. 7/02 - Associazioni in favore dei nefropatici emodializzati e trapiantati	S05.03.007	SC05.0671	0	0	0 (-31)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
Segue 12 - SANITÀ					
L.R. 4/06 - art. 17, c. 1 - Programma sperimentale "Ritornare a casa"	S05.03.007	SC05.0677	19.000	19.000	19.000
		SC05.0684	(+14.000)	(+14.000)	(+19.000)
L.R. 2/07, art. 32, c. 2, lett. c) e art. 8, c. 1, lett. a) L.R. 3/08 - Ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico	S05.01.003	SC05.0056	32.000	32.000	32.000
			(+2.000)	(+2.000)	(+22.000)
L.R. 2/07, art. 32, c. 20 – Potenziamento medicina extraospedaliera specialistica	S05.01.001	SC05.0015	2.400	2.500	2.500
			(-100)		(+2.500)
L.R. 3/08 - art. 8, c. 4 – Progetti finalizzati alla lotta contro le patologie croniche	S05.01.005	SC05.0117	1.000	1.000	1.000
			(-4.000)	(-4.000)	(+1.000)
L.R. 3/08, art. 8, c. 6 – Piano di Comunicazione istituzionale del Servizio sanitario regionale	S05.01.001	SC05.0018	1.600	1.600	1.600
		SC05.0024	(+1.570)	(+1.570)	(+1.600)
L.R. 3/08, art. 8, c. 1, lett. b) – Miglioramento strutture ospedaliere esistenti	S05.01.002	SC05.0033	0	0	0
			(-20.000)		
L.R. 1/09, art. 3, c. 20 – Federazioni di associazioni sarde operanti a favore delle persone con disabilità	S05.03.005	SC05.0630	50	40	30
			(-50)	(-70)	(-60)
L.R. 1/11, art. 5, c. 5 – Villa Chiara Olbia	S05.03.007	SC05.0695	90	80	70
			(-10)	(-20)	(-30)
L.R. 1/11, art. 5, c. 14 – Istituto penale per minorenni Quartucciu	S05.03.009	SC05.0754	100	100	100
					(+100)
L.R. 1/11, art. 5, c. 15 – Riorganizzazione Rete consultori familiari	S05.03.009	SC05.0743	1.500	1.500	1.500
			(+1.000)	(+900)	(+1.500)
L.R. 1/11, art. 5, c. 16 – Sistemi informativi sanitari	S05.01.001	SC05.0093	5.700	5.700	5.700
			(+3.200)	(+3.200)	(+3.200)
13 - TRASPORTI					
L.R. 3/09, art. 7, c. 14 - Studi, elaborazioni e progettazione attuazione Piano regionale dei trasporti	S07.06.001	SC07.0624	500	0	0
		SC07.0597	(-1.500)		
L.R. 10/10 - art. 2 - Misure per lo sviluppo del trasporto aereo - Continuità territoriale	S07.06.001	SC07.0627	57.500	57.500	57.500
			(+40.000)	(+40.000)	(+57.500)
L.R. 1/11, art. 1, c. 24 - Misure a favore degli abitanti delle isole minori e incentivazione del trasporto ecosostenibile	S06.03.030	SC06.0790	0	0	0
			(-3.000)	(-3.000)	

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
<i>Segue 13 - TRASPORTI</i>					
L.R. 1/11, art. 8, c. 4 - Sicurezza navi in porto - Codice ISPS	S07.04.001	SC07.0343	100 (-50)	100 (-50)	100 (-50)

TESTO DELLA COMMISSIONE

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
01 - PRESIDENZA					
L.R. 6/92 - Assistenza alle piccole e medie imprese	S01.05.002	SC01.0961	11.930 (+10.930)	1.500 (+500)	1.500 (+1.242)
L.R. 3/09 - art. 9, c. 5 e L.R. 12/11 art. 4, c. 24 - Specializzazioni e dottorati di ricerca in materia forense	S02.01.013	SC02.0345	400 (-100)	400 (-100)	0
L.R. 12/11 - art. 16, c. 1 - Monitoraggio acque - Contributo ARPAS	S04.02.001	SC04.0142	700 (-300)	1.000	1.000 (+1.000)
L.R. 12/11, art. 16, c. 4 - Redazione Piani di gestione degli impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.001	SC04.0144	0 (-1.000)	1.000 (+1.000)	0
L.R. 12/11, art. 16, c. 5 - Realizzazione opere Piani di gestione impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.002	SC04.0179	1.000 (-2.000)	2.000 (+2.000)	2.500 (+2.500)
L.R. 12/11, art. 16, c. 6 - Gestione PAI	S04.03.004	SC04.0392	500 (-1.000)	1.500	1.500 (+1.500)
02 - AFFARI GENERALI					
L.R. 38/82 - art. 35 - Quote ad associazioni ed enti che perseguono interessi regionali		SC01.0576			
	S01.03.007	SC01.0580	215	215	215
		SC01.0581	(-155)	(-155)	(+179)
		SC01.0582			
L.R. 1/09 - art. 1, c. 19 - Progetto SIBAR	S02.04.012	SC02.1175	2.000 (-500)	0	0
L.R. 15/10, art. 8 - Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese agricole	S06.04.013	SC06.1088	0 (-3.887)	0 (-5.000)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
03 - PROGRAMMAZIONE					
L.R. 6/01, art. 6, c. 15 - Sofferenze finanziarie EE.LL. e IACP	S08.01.005	SC08.0081			
		SC08.0080	3.279	3.280	3.280
	S08.01.006	SC08.0113			(-6.720)
		SC08.0114			
L.R. 15/10, art. 5 - Incentivazione miglioramento offerta produttiva imprese	S06.04.009	SC06.1029	0 (-10.000)	0	0
04 - ENTI LOCALI					
L.R. 28/87 - Partecipazione delle Associazioni di Amministratori locali alla programmazione	S01.06.001	SC01.1077	160 (+30)	130 (+78)	100 (+48)
L.R. 3/08 - art. 6, c. 10 - Finanziamento attuazione processi di mobilità del personale comunale e provinciale e promozione inserimento nelle relative dotazioni del personale proveniente dalle comunità montane	S01.06.001	SC01.1067	4.039	6.000	6.000
		SC01.1070	(-1.961)		(+6.000)
L.R. 3/09 - art. 5, c. 1 - Sistema informativo per la pianificazione territoriale	S04.09.006	SC04.2491	0 (-3.500)	3.000 (-500)	3.000 (+3.000)
L.R. 3/09, art. 5, c. 3 - Pianificazione strategica comunale	S01.06.001	SC01.1086	0 (-2.350)	1.000 (+1.000)	1.000 (+1.000)
L.R. 3/09 - art. 5, c. 5 - Linee guida a supporto del Piano paesaggistico regionale	S04.09.003	SC04.2442	650 (-2.850)	3.500	3.500 (+3.500)
L.R. 17/11, art. 4, c. 5 - Recupero e valorizzazione insediamenti storici rurali - Bando Saltus	S04.10.001	SC04.2631	1.500 (-2.000)	2.000 (+2.000)	2.000 (+2.000)
05 - AMBIENTE					
L.R. 14/00 - art. 13, c. 1 - Valutazione ambientale	S04.08.001	SC04.1722			
	S04.07.003	SC04.1501	150 (-50)	150 (-50)	150 (+150)
		SC04.1502			

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
Segue 05 - AMBIENTE					
L.R. 2/07, art. 15, c. 3 e L.R. 12/11, art. 15, c. 9 - Bonifica e ripristino aree minerarie dismesse	S04.06.006	SC04.1393			
	S04.06.001	SC04.1262	4.000 (-6.000)	11.500 (+11.500)	11.500 (+11.500)
		SC04.1264			
L.R. 12/11- art. 15, c. 1 - Premialità/penalità e sviluppo raccolta differenziata	S05.01.002	SC04.1138	3.000	3.000	4.000 (+4.000)
L.R. 12/11- art. 15, c. 2 - Ecocentri comunali	S04.05.002	SC04.1164	2.000	2.000	2.000 (+2.000)
L.R. 12/11- art. 15, c. 8 - Interventi infrastrutturali ed investimenti in genere nell'ambito dei parchi regionali e nazionali	S04.08.002	SC04.1759	500	500	500 (+500)
L.R. 12/11- art. 15, c. 20 - Aggiornamento Piano regionale dei rifiuti	S04.05.001	SC04.1129	20	20	20 (+20)
L.R. 12/11 – art. 15, c. 7- Recupero e conservazione fauna selvatica terrestre e fauna marina	S04.08.016	SC04.2292	350 (-50)	400	400
06 - AGRICOLTURA					
L.R. 3/09, art. 2, c. 6 - Opere di infrastrutturazione rurale	S06.04.014	SC06.1112	0 (-1.000)	0	0
L.R. 1/10, art. 5 - Promozione qualità prodotti sardi	S01.06.002	SC01.1114	0 (-1.000)	0 (-1.000)	0 (-1.000)
L.R. 15/10, art. 9 - Osservatorio del latte oviceprino presso LAORE	S06.04.001	SC06.0823	0 (-300)	0 (-300)	0 (-300)
L.R. 15/10, art. 10 - Realizzazione campagna di educazione alimentare dei prodotti lattiero-caseari D.O.P.	S06.04.015	SC06.1146	0 (-1.000)	0 (-1.000)	0
L.R. 15/10, art. 11 - Piano di gestione materie prime e mezzi tecnici necessari per il comparto oviceprino	S06.04.013	SC06.1109	0 (-500)	0 (-500)	0
L.R. 15/10, art. 12 - Fondo di garanzia per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile	S06.04.013	SC06.1107	2.000	0 (-2.000)	0
L.R. 15/10, art. 13 - Premi ai cerealicoltori aderenti ad un accordo di filiera	S06.04.011	SC06.1059	0 (-4.000)	0 (-4.000)	0
L.R. 15/10, art. 23 - Concorso negli interessi sui crediti alle imprese agricole condotte da imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti	S06.04.005	SC06.0949	0 (-2.000)	0 (-2.000)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
07 - TURISMO					
L.R. 40/93 - art. 16 - Concorso interessi imprese turistiche	S06.02.006	SC06.0277	0 (-20.000)	0 (-20.000)	0
L.R. 40/93 - art. 3 - Compensi agli enti creditizi per gestione fondo per concorso interessi e canoni alle imprese turistiche	S06.02.005	SC06.0264	0 (-38)	0 (-50)	0 (+50)
L.R. 51/93 - Provvidenze a favore dell'artigianato	S06.03.001	SC06.0414	1.000 (-4.000)	4.000 (-1.000)	4.000 (+4.000)
L.R. 1/10, art. 7, c. 2, 3, 4, 5 - Promozione qualità prodotti sardi	S01.06.002	SC01.1115	0	0	0
	S06.03.009	SC06.0498			(-1.500)
LR 1/11, art. 5, c. 6 - Turismo nei borghi	S06.02.002	SC06.0200	260	260	260 (+260)
08 - LAVORI PUBBLICI					
L.R. 19/64, art. 4 - Prestazioni garanzia sui mutui per costruzione e completamento edifici di culto	S07.10.006	SC07.1285	55	55	55 (-29)
L.R. 27/72 - Assunzione oneri di enti vari per esecuzione opere pubbliche	S07.10.006	SC07.1284	250	250	250 (-71)
L.R. 33/86 - Contributi mutui d'investimento degli EE.LL.	S01.06.002	SC01.1110	100 (-1.000)	100 (-1.000)	100 (+100)
L.R. 6/95, art. 7 - OO.PP. settore viario	S07.01.002	SC07.0018	0	7.500	5.000
		SC07.0028	(-5.000)	(+2.500)	(+5.000)
L.R. 1/06, art. 5, c. 12 - Progettazione opere di viabilità statale	S07.01.001	SC07.0001	1.000 (-1.000)	1.000 (-1.000)	1.000 (+1.000)
L.R. 3/08 - art. 8, c. 22 - Fondo regionale per l'edilizia abitativa	S05.03.010	SC05.0836	35.000 (-15.000)	35.000 (-15.000)	35.000 (+35.000)
L.R. 3/08 - art. 9, c. 2, e art. 4, c. 7 L.R. 1/09 - Contributo straordinario all'ENAS	S07.07.002	SC07.0789	12.000 (-1.000)	12.000 (-1.000)	12.000 (+12.000)
L.R. 3/08 - art. 9, c. 5 - Interventi strutturali urgenti manutenz. straord. sistema idrico multisettoriale	S07.07.005	SC07.0883	0 (-5.000)	0 (-5.000)	0
L.R. 3/08 - art. 9, c. 14 - Finanziamento a EE.LL. per realizzazione OO.PP.	S07.10.005	SC07.1265	2.000 (-3.000)	2.000 (-3.000)	3.000 (+3.000)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
Segue 08 - LAVORI PUBBLICI					
L.R. 3/08 - art. 5, c. 22 - Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico	S04.03.004	SC04.0384	2.000 (-1.000)	2.000 (+2.000)	2.000 (+2.000)
L.R. 3/09 - art. 7, c. 2 - Programma straordinario edilizia abitativa a canone moderato	S05.03.010	SC05.0838	2.000 (-13.000)	3.000 (+3.000)	7.000 (+7.000)
L.R. 1/09, art. 4, c. 14 -Sostegno gestione unitaria comunale del servizio idrico integrato	S07.07.003	SC07.0801	0 (-12.500)	0	5.000 (+5.000)
L.R. 17/11, art. 4, c. 1 - Manutenzione straordinaria strade di competenza provinciale	S07.01.002	SC07.0025	0 (-5.000)	4.000 (-1.000)	6.000 (+6.000)
09 - INDUSTRIA					
L.R. 21/93 - Interventi urgenti a sostegno dell'industria	S06.03.018	SC06.0557	0	0	0 (-11.879)
10 - LAVORO					
L.R. 13/91 e L. R. 6/04 - Finanziamenti ad enti ed organismi cooperanti nel settore della sicurezza sociale	S05.03.005	SC05.0612	530 (+100)	500 (+70)	480 (+50)
L.R. 3/08 - art. 7, c. 47 - Contributi ai consorzi di garanzia fidi per fondo rischi	S06.03.028	SC06.0758	1.000 (+1.000)	0	0
L.R. 1/09 - art. 4, c. 13 e L.R. 3/09, art. 2, c. 33 - Salvaguardia e valorizzazione ambiente - Parco Geominerario	S04.06.005	SC04.1369	25.000	25.000	25.000 (+25.000)
	S04.06.004	SC05.1341			
L.R. 5/09 - art. 6, c.5 - Fondo di garanzia etica	S05.03.007	SC05.0683	0 (-3.000)	0 (-3.000)	0
L.R. 5/09. art. 7, c. 1 - Interventi a favore del sistema istruzione	S08.01.002	SC08.0024	0 (-20.955)	24.105	40.000 (-10.000)
11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
L.R. 1/90 - Finanziamento attività enti con finalità didattiche e culturali (Istituto musicale Verdi Alghero)	S02.01.008	SC02.0149	0 (-80)	0 (-80)	0 (-36)
L.R. 26/97 - Promozione e valorizzazione della lingua e cultura sarda	S03.02.001	SC03.0207	0	0	0 (-1.756)
L.R. 2/07 - art. 27, c. 2, lett. a) - Interventi a favore del turismo scolastico in Sardegna	S02.01.001	SC02.0012	0 (-120)	0	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
<i>Segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
L.R. 2/07 - art. 27, c. 2, lett. l) - Scuole superiori per traduttori e interpreti	S02.01.009	SC02.0174	80	0 (-80)	0
L.R. 2/07 - art. 27, c. 2, lett. o) - Associazioni esperte in scambi internazionali accreditate presso istituzioni europee	S02.01.013	SC02.0337	0 (-100)	100	100
L.R. 2/07 - art. 27, c. 2, lett. r) - Abbattimento costi fitto casa per studenti	S02.01.009	SC02.0169	4.000	4.000	4.000 (+4.000)
		SC02.0180			
L.R. 2/07 - art. 27, c. 2, lett. u) - Carta Giovani Sardegna	S02.01.013	SC02.0343	0	50	50
		SC02.0334	(-50)		(+50)
L.R. 2/07 - art. 28, c. 1, lett. d) - Contributi alle emittenti radiofoniche private locali per la trasmissione notiziari in lingua sarda	S03.02.003	SC03.0282	50 (-30)	0 (-80)	0
L.R. 2/07 - art. 28, c. 9, lett. a) - Produzione notiziari regionali e locali con sistemi di linguaggi mimico gestuale dei non udenti	S03.02.003	SC03.0280	0 (-75)	0 (-75)	0
L.R. 2/07 - art. 28, c. 1, lett. g) e L.R. 1/11, art. 1, c.19 - ISR - Tempio Ampurias	S03.02.005	SC03.0341	200 (-100)	150 (-150)	0 (-300)
L.R. 3/08 - art. 4, c. 1, lett. b) - Assegni di merito a favore di studenti universitari	S02.01.009	SC02.0183	4.500 (-4.500)	9.000	9.000 (+9.000)
L.R. 3/08 - art. 4, c. 1, lett. e) - Visiting professors e attrazione di professori di fama internazionale	S02.01.009	SC02.0179	1.500 (-1.500)	3.000 (-2.000)	5.000 (+5.000)
L.R. 3/08 - art. 4, c. 24, lett. a) - Contributo commissione organizzatrice organizzazione giochi studenteschi	S05.04.001	SC05.0852	80 (-10)	80 (-10)	80 (+80)
L.R. 3/08 - art. 4, c. 1, lett. f)- Rientro nell'isola di docenti e ricercatori sardi	S02.01.009	SC02.0181	0 (-1.000)	1.000	1.000 (+1.000)
L.R. 3/08 - art. 4, c. 1, lett. m), - Interventi urgenti di edilizia scolastica	S02.01.005	SC02.0185	5.000 (-800)	7.000 (+7.000)	10.000 (+10.000)
L.R. 3/08 - art.4, c. 24, lett. f) - Scuola regionale dello Sport	S05.04.001	SC05.0859	0 (-100)	0 (-100)	0
L.R. 3/09 - art. 9, c. 15 e L.R. 16/11, art. 6, c. 6 - Gestione patrimonio culturale della Sardegna	S03.01.003	SC03.0015	16.000 (-2.750)	16.000 (-1.900)	16.000 (+16.000)
L.R. 3/09 - art. 9, c. 15 e L.R. 16/11, art. 6, c. 6 - Gestione servizi bibliotecari e archivistici	S03.01.006	SC03.0120	8.000 (-1.650)	8.000	8.000

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
Segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
L.R. 3/09, art. 9, c. 1, lett. d) - Forgea International	S02.01.009	SC02.0186	250 (-20)	250 (-20)	250 (+30)
L.R. 3/09, art. 9, c. 1, lett. e) - AILUN	S02.01.009	SC02.0172	500 (-480)	500 (-480)	500 (-480)
L.R. 3/09 - art. 9, c. 1, lett. a) - Sportello linguistico regionale	S03.02.001	SC03.0231	40 (-20)	40 (-20)	40 (-20)
L.R. 3/09 - art. 9, c. 10, lett. c) - Sostegno alla Concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo	S03.02.003	SC03.0275	400 (+400)	0	0
L.R. 3/09 - art. 9, c.10, lett. o) - Contributi agli EE.LL. che gestiscono siti UNESCO	S03.01.003	SC03.0027	390 (-10)	390 (-10)	390 (-10)
L.R. 3/09, art. 9, c. 10, lett. q) - Fondazione Museo Biasi	S03.01.003	SC03.0028	220 (-80)	0	0
L.R. 3/09, art. 9, c. 10, lett. x) - Pubblicazione opere finalizzate alla promozione della Sardegna	S03.02.001	SC03.0235	0 (-260)	0	0
L.R. 7/10 - Fondazione Giorgio Asproni	S03.01.003	SC03.0023/P	40	40	40 (-40)
L.R. 1/11, art. 1, c. 20 - Istituto Camillo Bellieni Sassari	S03.02.005	SC03.0350	80 (-20)	70 (-30)	60 (-40)
L.R. 1/11, art. 5, c. 4 - Carta di Zuri	S03.01.003	SC03.5015	20 (-80)	30 (-70)	40 (-60)
L.R. 1/11, art. 5, c. 7 - Istituti Gramsci Ghilarza, Ales, Cagliari	S03.02.002	SC03.0252	130 (-20)	120 (-30)	0
L.R. 1/11, art. 5, c. 18 - Questura di Nuoro - Diario DIAHIO'	S03.02.003	SC03.0274	60 (-20)	20 (-60)	20 (-60)
L.R. 12/11, art. 4, c. 31 - Fondazione Maria Carta	S03.02.001	SC03.0211	40 (-10)	40 (-10)	40 (-10)
L.R. 12/11, art. 7, c. 1 - Fondazione Stazione dell'Arte - Ulassai	S03.01.003	SC03.5005	0 (-80)	0 (-80)	0 (-80)
12 - SANITÀ					
L.R. 14/01 - Concorso pagamento rette tossicodipendenti alle comunità	S05.03.008	SC05.0702	0	0	0 (-2.582)
L.R. 7/02 - Associazioni in favore dei nefropatici emodializzati e trapiantati	S05.03.007	SC05.0671	0	0	0 (-31)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
Segue 12 - SANITÀ					
L.R. 2/07, art. 32, c. 8 - Contributo al Coordinamento regionale della Lega Italiana per la lotta contro tumori per il funzionamento e l'assolvimento dei compiti istitutivi e per l'attuazione di un programma di educazione sanitaria.	S02.04.010	SC02.1116	0 (-100)	0	0
L.R. 4/06 - art. 17, c. 1 - Programma sperimentale "Ritornare a casa"	S05.03.007	SC05.0677	19.000 (+14.000)	19.000 (+14.000)	19.000 (+19.000)
		SC05.0684			
L.R. 2/07, art. 32, c. 2, lett. c) e art. 8, c. 1, lett. a) L.R. 3/08 - Ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico	S05.01.003	SC05.0056	8.500 (-21.500)	32.000 (+2.000)	32.000 (+22.000)
L.R. 2/07, art. 32, c. 20 – Potenziamento medicina extraospedaliera specialistica	S05.01.001	SC05.0015	2.400 (-100)	2.500	2.500 (+2.500)
L.R. 3/08 - art. 8, c. 4 – Progetti finalizzati alla lotta contro le patologie croniche	S05.01.005	SC05.0117	1.000 (-4.000)	1.000 (-4.000)	1.000 (+1.000)
L.R. 3/08, art. 8, c. 6 – Piano di Comunicazione istituzionale del Servizio sanitario regionale	S05.01.001	SC05.0018	600 (+570)	1.600 (+1.570)	1.600 (+1.600)
		SC05.0024			
L.R. 3/08, art. 8, c. 1, lett. b) – Miglioramento strutture ospedaliere esistenti	S05.01.002	SC05.0033	0 (-20.000)	0	0
L.R. 1/11, art. 5, c. 3 – Strutture socio-assistenziali	S05.03.006	SC05.0638	3.750 (-6.000)	9.750	9.750 (+9.750)
		SC05.0648	250	250	250 (+250)
L.R. 1/09, art. 3, c. 20 – Federazioni di associazioni sarde operanti a favore delle persone con disabilità	S05.03.005	SC05.0630	50 (-50)	40 (-70)	30 (-60)
L.R. 1/11, art. 5, c. 5 – Villa Chiara Olbia	S05.03.007	SC05.0695	90 (-10)	80 (-20)	70 (-30)
L.R. 1/11, art. 5, c. 14 – Istituto penale per minorenni Quartucciu	S05.03.009	SC05.0754	100	100	100 (+100)
L.R. 1/11, art. 5, c. 15 – Riorganizzazione Rete consultori familiari	S05.03.009	SC05.0743	1.500 (+1.000)	1.500 (+900)	1.500 (+1.500)
L.R. 1/11, art. 5, c. 16 – Sistemi informativi sanitari	S05.01.001	SC05.0093	5.700 (+3.200)	5.700 (+3.200)	5.700 (+3.200)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 5)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2012	2013	2014
13 - TRASPORTI					
L.R. 3/09, art. 7, c. 14 - Studi, elaborazioni e progettazione attuazione Piano regionale dei trasporti	S07.06.001	SC07.0624	300	0	0
		SC07.0597	(-1.700)		
L.R. 3/09, art. 7, c. 13 - Indennità supplementari personale società di trasporto pubblico locale a partecipazione regionale	S07.06.001	SC07.0606	200	0	0
			(-1.800)		
L.R. 1/11, art. 1, c. 24 - Misure a favore degli abitanti delle isole minori e incentivazione del trasporto ecosostenibile	S06.03.030	SC06.0790	0	0	0
			(-3.000)	(-3.000)	
L.R. 1/11, art. 8, c. 4 - Sicurezza navi in porto - Codice ISPS	S07.04.001	SC07.0343	100	100	100
			(-50)	(-50)	(-50)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
00.01.01	SC01.0001	Spese per il Consiglio regionale
	SC01.0184	Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'amministrazione per il personale atipico, lavoratori occasionali ed altro personale non di ruolo (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e art. 20, comma 3, della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)
	SC01.0203	Rimborso delle spese di difesa sostenute dai dipendenti regionali dichiarati esenti da responsabilità nei giudizi promossi in relazione alla loro qualità di impiegati (art. 48, L.R. 17 agosto 1978, n. 51, e art. 51, L.R. 8 marzo 1997, n. 8) (spesa obbligatoria)
	SC01.0543	Spese per i referendum popolari di cui agli articoli 32, 43 e 54 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 - Rimborsi ai Comuni (L.R. 17 maggio 1957, n. 20, L.R. 24 maggio 1984, n. 25, L.R. 15 luglio 1986, n. 48, L.R. 14 agosto 1992, n. 13 e L.R. 1 giugno 1993, n. 24) (spesa obbligatoria) Rif.cap. entrata EC361.002/P
	SC01.0544	Saldo di impegni di esercizi decorsi relativi a spese per i referendum popolari di cui agli articoli 32 e 54 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 - Rimborsi ai Comuni (L.R. 17 maggio 1957, n. 20, L.R. 24 maggio 1984, n. 25, L.R. 15 luglio 1986, n. 48, L.R. 14 agosto 1992, n. 13 e L.R. 1 giugno 1993, n. 24) (spesa obbligatoria)
	SC01.0802	Spese per il funzionamento del sito internet istituzionale della Regione (art. 12, comma 2, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1)
	SC02.1004	Contributo al consorzio per l'assistenza alle piccole e medie imprese (Sardegna Ricerche) e alle partecipate Porte Conte e CRS4 per il funzionamento e l'attività istituzionale e per lo status di Agenzia Governativa Regionale, nonché per le prestazioni di servizi reali alle imprese (L.R. 23 agosto 1985, n. 21, art. 46, L.R. 30 aprile 1991, n. 13, art. 52, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 19, L.R. 8 marzo 1997, n. 8, art. 30, comma 3, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, L.R. 9 dicembre 2002, n. 23 e D.P.G.R. 2 febbraio 2004, n. 13 e art. 1, comma 16, L.R. 14 maggio 2009, n. 1)
	SC02.1005	Contributo a Fase 1 per il funzionamento e l'attività istituzionale (art. 1, comma 16, L.R. 14 maggio 2009, n. 1)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.01.02	SC01.0207	Compensi agli Avvocati e Procuratori del servizio legislativo a titolo di diritti ed onorari relativi a controversie che non abbiano comportato la soccombenza dell'Amministrazione regionale (art. 11, L.R. 26 agosto 1988, n. 32 e art. 7, L.R. 5 giugno 1989, n. 24) (spesa obbligatoria) Rif.cap. entrata EC362.055
	SC01.0208	Spese per il pagamento delle quote di iscrizione all'albo speciale avvocati
	SC01.0213	Saldo di impegni di esercizi decorsi relativi a compensi agli Avvocati e Procuratori del servizio legislativo a titolo di diritti ed onorari relativi a controversie che non abbiano comportato la soccombenza dell'Amministrazione regionale (art. 11, L.R. 26 agosto 1988, n. 32 e art. 7, L.R. 5 giugno 1989, n. 24) Rif. Cap. entrata EC352.055 (Spesa obbligatoria)
	SC01.0587	Spese per la pubblicazione e la vendita del bollettino ufficiale della Regione (art. 17, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250 e art. 57, L. R. 30 aprile 1991, n. 13) (spesa obbligatoria)
	SC08.0047	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori (spesa obbligatoria)
	SC08.0049	Saldo di impegni di esercizi decorsi relativo a spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori (spesa obbligatoria)
00.01.03	SC01.0165	Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'Amministrazione regionale per i dipendenti (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) (spesa obbligatoria)
	SC01.0166	Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'Amministrazione per il personale dirigente (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) (spesa obbligatoria)
	SC01.0168	Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'amministrazione per il personale degli Uffici di Gabinetto ed Ausiliari dei componenti della Giunta Regionale, per il portavoce del Presidente della regione e per i componenti dell'Ufficio Stampa (art. 11, comma 1, L.R. 7 agosto 2009, n. 3) (spesa obbligatoria)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC01.0183	Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'amministrazione per i componenti della Giunta Regionale (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) (spesa obbligatoria)
	SC08.0174	Rimborso delle somme oggetto di pignoramento o di altra forma di riscossione coattiva (art. 6, comma 3, L.R. 18 gennaio 1999, n. 1) (spesa obbligatoria)
	SC08.0281	Rimborso alla Tesoreria regionale delle spese relative a bolli, imposte e tasse gravanti gli ordinativi di incasso e di pagamento ed a carico della Regione per legge o convenzione, ovvero assunti a suo carico per espressa indicazione sui titoli emessi (art. 6, comma 3, del capitolato speciale allegato alla L.R. 7 luglio 1975, n. 27) (spesa obbligatoria)
00.01.05	SC01.0184	Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'amministrazione per il personale atipico, lavoratori occasionali ed altro personale non di ruolo (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e art. 20, comma 3, della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)
	SC04.1423	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di attuazione del Piano di Tutela delle Acque. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC04.1425	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di attuazione del Piano di Tutela delle Acque. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.0846	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi per l'incremento dell'efficienza del servizio idrico integrato del settore civile. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.0848	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi per l'incremento dell'efficienza del servizio idrico integrato del settore civile. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.01.06	SC01.0184	Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'amministrazione per il personale atipico, lavoratori occasionali ed altro personale non di ruolo (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e art. 20, comma 3, della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
00.01.50	SC01.0860	P.O. FSE 2007/2013 - Asse VI Assistenza Tecnica - Azioni di supporto alle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC01.0862	P.O. FSE 2007/2013 - Asse VI Assistenza Tecnica - Azioni di supporto alle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC01.0890	P.O. FESR 2007/2013 - Assistenza tecnica. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728) Rif.Cap. entrata EC231.346/P
	SC01.0892	P.O. FESR 2007/2013 - Assistenza tecnica. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
00.02.01	SC01.0015	Spese per la copertura assicurativa contro i rischi di infortunio e i danni arrecati dal Presidente della Giunta o dagli Assessori nell'esercizio delle loro funzioni (art. 2, L.R. 22 luglio 1993, n. 31 e art. 52, commi 3 e 4, L.R. 8 marzo 1997, n. 8) (spesa obbligatoria)
	SC01.0204	Fondo a disposizione del datore di lavoro per l'esercizio delle sue funzioni (art. 28, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, D.lgs.vo 9 aprile 2008, n. 81) (spesa obbligatoria)
	SC01.0206	Spese per la sorveglianza sanitaria e per la valutazione dei rischi riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (spesa obbligatoria)
	SC01.0275	Spese per l'acquisto di servizi di assistenza e manutenzione informatica
	SC01.0281	Spese per il noleggio, la locazione e il leasing di beni mobili e per l'acquisto annuale delle licenze per l'utilizzo del software
	SC01.0314	Spese per la gestione della rete telematica regionale
	SC01.0588	Spese per pubblicazioni, bandi, avvisi legali e simili (art. 69, L.R. 29 gennaio 1994, n. 2) (spesa obbligatoria)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC01.0602	Spese per l'accertamento e la valutazione dei danni subiti dai soggetti vittime di attentati ai sensi della Legge Regionale 3 luglio 1998, n. 21 (art. 2, L.R. 3 luglio 1998, n. 21) (spesa obbligatoria)
	SC01.0603	Spese per la concessione di anticipazioni e per il rimborso della franchigia assicurativa per i danni materiali provocati da attentati a persone e cose (L.R. 3 luglio 1998, n. 21, art. 18, commi 18 e 19, L.R. 11 maggio 2004, n. 6 e art. 41, comma 11, L.R. 22 aprile 2005, n. 7)
	SC01.0608	Spese per l'erogazione di provvidenze in favore dei soggetti vittime di attentati ai sensi della Legge Regionale 3 luglio 1998, n. 21 (art. 2, L.R. 3 luglio 1998, n. 21) (spesa obbligatoria)
	SC01.0802	Spese per il funzionamento del sito internet istituzionale della Regione (art. 12, comma 2, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1)
	SC02.1175	Spese per il perfezionamento, completamento ed estensione del progetto SIBAR (art. 1, comma 40, L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 1, comma 19, L.R. 14 maggio 2009, n. 1 e art. 1, comma 5 della legge finanziaria)
	SC05.0818	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi volti al miglioramento dell'accesso e della fruibilità dei servizi tecnologici atti a favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC05.0820	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi volti al miglioramento dell'accesso e della fruibilità dei servizi tecnologici atti a favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC06.0073	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi volti alla promozione di incubatori di impresa a livello territoriale per la produzione di contenuti digitali e di servizi di comunicazione ed informazione per favorire l'attrattività e migliorare la qualità urbana dei centri min ori. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC06.0075	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi volti alla promozione di incubatori di impresa a livello territoriale per la produzione di contenuti digitali e di servizi di comunicazione ed informazione per favorire l'attrattività e migliorare la qualità urbana dei centri min ori. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC07.1090	P.O. FESR 2007/2013 - Realizzazione di infrastrutture telematiche ai fini del rafforzamento e del miglioramento della rete della pubblica amministrazione regionale e locale. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.1092	P.O. FESR 2007/2013 - Realizzazione di infrastrutture telematiche ai fini del rafforzamento e del miglioramento della rete della pubblica amministrazione regionale e locale. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.1093	P.O. FESR 2007/2013 - Rafforzamento piattaforma regionale per la) e la realizzazione di nuovi servizi online ai fini della promozione dell'interattività tra cittadini, imprese e P.A. (SUAP, sportelli telematici per cittadini). Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.1095	P.O. FESR 2007/2013 - Rafforzamento piattaforma regionale per la) e la realizzazione di nuovi servizi online ai fini della promozione dell'interattività tra cittadini, imprese e P.A. (SUAP, sportelli telematici per cittadini). Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.02.02	SC01.0005	Stipendi ed altri assegni fissi al Presidente ed ai componenti della Giunta regionale (L.R. 27 giugno 1949, n. 2, L.R. 8 giugno 1954, n. 10, L.R. 7 aprile 1966, n. 2, L.R. 1 marzo 1968, n. 15 e art. 101, L.R. 30 aprile 1991, n. 13) (spesa obbligatoria)
	SC01.0008	Retribuzioni e indennità al personale degli Uffici di gabinetto e ausiliari dei componenti della Giunta regionale, al portavoce del Presidente della Regione e ai componenti dell'Ufficio Stampa (art. 6, D.L.C.P.S. 16 novembre 1947, n. 1282, art. 3, comma quarto, lett. b) e sesto, D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749, L.R. 9 agosto 1967, n. 9, artt. 26, 27 e 28, L.R. 26 agosto 1988, n. 32, art. 73 L.R. 22 gennaio 1990, n. 1, art. 16, L.R. 14 giugno 2000, n. 6 e art. 30, comma 5, L.R. 22 aprile 2002, n. 7 e art. 11, comma 1, L.R. 7 agosto 2009, n. 3) (spesa obbligatoria)
	SC01.0012	Versamento contributi al fondo per l'integrazione e il trattamento di quiescenza a favore del personale degli Uffici di Gabinetto ed ausiliari dei componenti della Giunta Regionale (spesa obbligatoria)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC01.0013	Versamento contributi dovuti per il trattamento di previdenza del personale degli Uffici di Gabinetto ed ausiliari dei componenti della Giunta Regionale, del portavoce del Presidente della Regione e dei componenti dell'Ufficio Stampa (spesa obbligatoria) (art. 11, comma 1, L.R. 7 agosto 2009, n. 3)
	SC01.0017	Oneri relativi al versamento dei contributi ai fini della continuità del trattamento di previdenza dei componenti la Giunta Regionale in aspettativa da pubbliche amministrazioni (spesa obbligatoria) (Art. 24, comma 5, L.R. 30 giugno 2011, n. 12)
	SC01.0127	Indennità speciale al personale dell'amministrazione regionale in servizio presso l'Ufficio di collegamento con sede a Bruxelles (art. 2 bis, comma 4, L.R. 15 febbraio 1996, n. 12 integrato dall'art. 1, L.R. 12 agosto 1997, n. 22) e spese per il personale collocato fuori ruolo ed inviato ai sensi del terzo comma dell'articolo 58 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, in servizio alla rappresentanza permanente presso l'Unione Europea (art. 2, L.R. 12 agosto 1997, n. 22) (spesa obbligatoria)
	SC01.0128	Stipendi, paghe, indennità e altri assegni al personale dell'Amministrazione regionale (L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e art. 21 della legge di bilancio) (Spesa obbligatoria)
	SC01.0129	Retribuzioni al personale dirigente dell'Amministrazione regionale (L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e art. 21 della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)
	SC01.0131	Retribuzioni di posizione al personale dirigente dell'Amministrazione regionale (L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e art. 30, comma 6, L.R. 22 aprile 2002, n. 7) (spesa obbligatoria)
	SC01.0133	Fondo per la retribuzione di risultato al personale dirigente dell'Amministrazione regionale (L.R. 13 novembre 1998, n. 31, art. 1, comma 14, L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 1, comma 15, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 17 della legge di bilancio) (Spesa obbligatoria)
	SC01.0134	Fondo unico per la retribuzione di posizione e incarichi da ripartire tra le Direzioni generali e le partizioni amministrative (art. 30, comma 4, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 16, L.R. 22 aprile 2005, n. 7, art. 1, comma 42, L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 31 C.C.R.L. e art. 18 della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)
	SC01.0135	Fondo per la retribuzione di rendimento da ripartire tra le Direzioni generali e le partizioni amministrative (art. 30, comma 4, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 16, L.R. 22 aprile 2005, n. 7, art. 30 C.C.R.L. e art. 18 della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC01.0136	Spese per il trattamento economico, fondamentale e accessorio, dei Direttori Generali esterni con contratto di lavoro a tempo determinato (art. 29, L.R. 13 novembre 1998, n. 31)
	SC01.0141	Spese per l'erogazione dei buoni mensa per i dipendenti dell'Amministrazione regionale (punto 5.14 del D.P.G.R. 5 dicembre 1986, n. 193 e art. 86 C.C.R.L. Dipendenti 2006-2009)
	SC01.0142	Spese per l'erogazione dei buoni mensa ai dirigenti dell'Amministrazione regionale (punto 5.14 del D.P.G.R. 5 dicembre 1986, n. 193 e art. 55 C.C.R.L. Dirigenti 2006/2009)
	SC01.0145	Spese per il personale comandato presso l'Amministrazione regionale (art. 40, L.R. 13 novembre 1998, n. 31, art. 9, L.R. 17 novembre 2000, L.R. 12 dicembre 2001, n. 16 e art. 18, comma 6, L.R. 11 maggio 2004, n. 6)
	SC01.0150	Anticipazioni delle spese per il personale dipendente e dirigente dell'Amministrazione regionale comandato presso altri enti ed amministrazioni e delle spese del personale operante presso le Case Serena (artt. 40 e 30 bis, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e art. 5 L.R. 1 giugno 1999, n. 21 e s.m.i.) (Spesa obbligatoria) Rif.Cap. entrata EC362.002
	SC01.0152	Spese per le anticipazioni delle indennità spettanti ai dipendenti dell'amministrazione regionale facenti parte delle strutture commissariali governative operanti nella Regione a seguito delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri, interamente a carico delle Contabilità Speciali (Rif. cap. entrata EC362.005)
	SC01.0169	Versamento di contributi al fondo per l'integrazione e il trattamento di quiescenza a favore del personale non dirigente dell'Amministrazione regionale (L.R. 5 maggio 1965, n. 15) (spesa obbligatoria)
	SC01.0170	Versamento di contributi al fondo per l'integrazione e il trattamento di quiescenza a favore del personale dirigente dell'Amministrazione regionale (L.R. 5 maggio 1965, n. 15) (spesa obbligatoria)
	SC01.0171	Versamento di contributi dovuti per il trattamento di previdenza del personale non dirigente (art. 19, comma 1, lett. c), L.R. 30 giugno 2011, n. 12) (spesa obbligatoria)
	SC01.0173	Versamento contributi dovuti per il trattamento di previdenza del personale dirigente (spesa obbligatoria)
	SC01.0177	Spese per il trattamento di fine rapporto e di quiescenza (legge n. 336 del 1970, L.R. n. 4 del 1973, L.R. 27 giugno 1986, n. 44, art. 6, L.R. 1 giugno 1999, n. 21, art. 3, comma 2, L.R. 12 luglio 2005, n. 10) (spesa obbligatoria)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC01.0178	Spese per il trattamento di fine rapporto del personale trasferito alla Regione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036 e dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480 (art. 125, L.R. 27 giugno 1986, n. 44 e art. 12, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1) (spesa obbligatoria)
	SC01.0181	Versamento a favore del fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, istituito con legge regionale 5 maggio 1965, n. 15, di quote di contribuzione pregresse (art. 60, L.R. 20 aprile 2000, n. 4, art. 21, comma 1, L.R. 29 aprile 2003, n. 3, art. 1, comma 1, lett. q), L.R. 22 dicembre 2003, n. 13, art. 20, commi 17, 18, L.R. 11 maggio 2006, n. 4 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)
	SC01.0184	Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'amministrazione per il personale atipico, lavoratori occasionali ed altro personale non di ruolo (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e art. 20, comma 3, della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)
	SC01.0186	Versamento anticipazione dei contributi dovuti per il personale dipendente e dirigente dell'Amministrazione regionale comandato presso altri enti ed amministrazioni e contributi dovuti per il personale operante presso le "Case Serena" (spesa obbligatoria) Rif.cap. entrata EC362.002
	SC01.0187	Versamento contributi dovuti per il trattamento di previdenza della commissione di direzione dell'ufficio del controllo interno di gestione (spesa obbligatoria)
	SC01.0201	Indennizzi per la perdita dell'integrità fisica subita dal personale dell'Amministrazione regionale per infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio (L.R. 25 giugno 1984, n. 33) (spesa obbligatoria)
	SC01.0210	Spese per la stipula di assicurazioni collettive per i dirigenti dell'area contrattuale (art. 57, CCRL Dirigenti)
	SC01.0222	Spese per accertamenti sanitari del personale dell'Amministrazione regionale e per spese di cura per infermità dipendenti da causa di servizio del personale dell'Amministrazione regionale (T.U. approvato con DPR n. 3 del 1957 art. 68 - L.R. n. 33 del 1984 - L.R. n. 51 del 1978 art. 53, L.R. n. 33 del 1984 art. 7, L.R. n. 26 del 1985 art. 12, D.P.G.R. n. 201 del 1988) (spesa obbligatoria)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC01.0237	Indennità e rimborsi di spese di trasporto ai dipendenti dell'Amministrazione regionale o comunque in servizio presso di essa per missioni in territorio nazionale ed estero (art. 6, L.R. 11 giugno 1974, n. 15, L.R. 17 agosto 1978, n. 51, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, L.R. 5 dicembre 1979, n. 62, L.R. 19 novembre 1982, n. 42, L.R. 8 maggio 1984, n. 15, L.R. 8 maggio 1984, n. 18 e art. 20 della legge di bilancio)
	SC01.0238	Indennità e rimborsi di spese di trasporto al personale dirigente dell'Amministrazione regionale per missioni in territorio nazionale ed estero (art. 6, L.R. 11 giugno 1974, n. 15, L.R. 17 agosto 1978, n. 51, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, L.R. 5 dicembre 1979, n. 62, L.R. 19 novembre 1982, n. 42, L.R. 8 maggio 1984, n. 15 e L.R. 8 maggio 1984, n. 18)
	SC01.0737	Spese per la commissione di direzione ed il funzionamento dell'ufficio del controllo interno di gestione (art. 11, L.R. 13 novembre 1998, n. 31)
	SC01.0890	P.O. FESR 2007/2013 - Assistenza tecnica. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728) Rif.Cap. entrata EC231.346/P
	SC01.0892	P.O. FESR 2007/2013 - Assistenza tecnica. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.1036	Contributo al Fondo integrativo per il trattamento di quiescenza (FITQ) personale ex Esaf (art. 21 comma 5, L.R. 11 maggio 2006 n. 4)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.03.00	SC04.1919	Fondo da ripartire per gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva per il personale e per il personale dirigente dell'Ente Foreste della Sardegna (art. 10, L.R. 9 giugno 1999, n. 24 e art. 18, comma 1, lett. b) L.R. 11 maggio 2004, n. 6, art. 2, comma 3, L.R. 24 gennaio 2008, n. 1 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria)
	SC08.0001	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e art. 9, comma 2, e 16 della legge di bilancio)
00.03.01	SC01.0607	Spese da corrispondere ad altri soggetti per la riscossione delle entrate tributarie (spesa obbligatoria)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC01.0609	Costi sostenuti per l'affidamento delle attività di cui all'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446
	SC01.5001	Oneri straordinari della gestione corrente derivanti alla soppressione dell'Agenzia Regionale per le Entrate (ARASE), per l'estinzione di obbligazioni già assunte dalla stessa Agenzia (art. 11 L.R.19 gennaio 2011, n. 1)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
	SC08.0068	Quote interessi delle rate di ammortamento del mutuo, con oneri a carico dello Stato, contratto per l'acquisto di mezzi di trasporto (Legge 7 dicembre 1999, n. 472) Rif.capp. entrata EC231.319
	SC08.0070	Quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimenti nel settore pubblico - gestione MEF (art. 1, L.R. 9 giugno 1994, n. 27, art. 1, L.R. 7 aprile 1995, n. 6, art. 34, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 1, comma 3, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1) (spesa obbligatoria)
	SC08.0071	Quota interessi delle rate d'ammortamento di prestiti obbligazionari (art. 37, L.R. 5 maggio 1983, n. 11, art. 35 L. 23 dicembre 1994, n. 724, art. 1, commi 11 e 15, L.R. 8 marzo 1997, n. 8 e art. 3, L.R. 20 aprile 2000, n. 4) (spesa obbligatoria)
	SC08.0074	Quota di interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento da parte dei comuni degli interventi destinati alle iniziative per lo sviluppo e l'occupazione previste dall'articolo 19 della legge regionale 24 dicembre 1998, n. 37 -gestione CDP (art. 23, L.R. 20 aprile 2000, n. 4, art. 4, comma 10, L.R. 24 aprile 2001, n. 6) (spesa obbligatoria)
	SC08.0076	Quota interessi delle rate di ammortamento del mutuo contratto per il ripiano del disavanzo A.S.L. anno 2000 (L.R. 5 novembre 2003, n. 11) (Spesa obbligatoria)
	SC08.0077	Quota interessi della rata di ammortamento di mutui, con oneri a carico dello Stato, contratti per l'esecuzione dei lavori di bonifica e risanamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente Guspinese inserite nel Parco Geominerario (art. 1, commi 3 e 5, L. 9 dicembre 1998, n. 426 e art. 17, comma 14 D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22) Rif.cap. entrata EC231.318

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC08.0078	Quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti con altri soggetti per investimenti nel settore pubblico (art. 1, L.R. 9 giugno 1994, n. 27, art. 1, L.R. 7 aprile 1995, n. 6, art. 34, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 1, comma 3, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1) (spesa obbligatoria)
	SC08.0079	Quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti con altri soggetti per il finanziamento da parte dei comuni degli interventi destinati alle iniziative per lo sviluppo e l'occupazione previste dall'articolo 19 della legge regionale 24 dicembre 1998, n. 37 (art. 23, L.R. 20 aprile 2000, n. 4 e art. 4, comma 10, L.R. 24 aprile 2001, n. 6) (spesa obbligatoria)
	SC08.0080	Quota interessi delle rate d'ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti - gestione CDP S.p.A. - per i finanziamenti agli Enti locali ed agli Istituti Autonomi Case Popolari per fronteggiare oneri straordinari derivanti da investimenti (art. 6, comma 15, L.R. 24 aprile 2001, n. 6, artt. 1, comma 9 e 7, comma 6, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 3, L.R. 9 agosto 2002, n. 15, art. 1, comma 8, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 1, comma 5, L.R. 28 dicembre 2009, n. 5) (spesa obbligatoria)
	SC08.0081	Quota di interessi delle rate d'ammortamento dei mutui contratti per i finanziamenti agli Enti locali ed agli Istituti Autonomi Case Popolari per fronteggiare oneri straordinari derivanti da investimenti - gestione MEF (art. 6, comma 15, L.R. 24 aprile 2001, n. 6, artt. 1, comma 9 e 7, comma 6, L.R. 22 aprile 2002, n. 7 art. 3, L.R. 9 agosto 2002, n. 15, art. 1, comma 8, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 1, comma 5, L.R. 28 dicembre 2009, n. 5) (spesa obbligatoria)
	SC08.0082	Quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimenti nel settore pubblico - gestione CDP S.p.A. (art. 1, L.R. 9 giugno 1994, n. 27, art. 1, L.R. 7 aprile 1995, n. 6 e art. 34, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37) (spesa obbligatoria)
	SC08.0084	Quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla soppressa Agenzia Governativa Regionale Osservatorio Economico con la SFIRS SpA e con il Banco di Sardegna SpA per l'acquisto dell'immobile destinato alla relativa sede (art. 12, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1) (Spesa obbligatoria)
	SC08.0134	Spese per le procedure relative alla cessione dei crediti derivanti dalle operazioni di finanziamento alle imprese effettuate con capitale interamente regionale (art. 21, commi 10 e 11, L.R. 11 maggio 2006, n. 4 e art. 1, comma 6, lett. c), L.R. 7 agosto 2009, n. 3)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC08.0136	Spese relative a mutui e prestiti obbligazionari ottenuti o da ottenere (Spesa obbligatoria)
	SC08.0137	Interessi passivi da corrispondere agli istituti tesoreri per scoperti di conto corrente (art. 2, L.R. 15 febbraio 1996, n. 9, art. 4, comma 3, L.R. 20 aprile 2000, n. 4, art. 1, comma 4, della legge finanziaria e art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14)
00.03.60	SC01.0768	Spese per il funzionamento del BIC Sardegna (art. 2, comma 37, L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 1, c. 12, L.R. 28 dicembre 2009, n. 5 e art. 14, comma 2, L.R. 30 giugno 2011, n. 12)
	SC01.0890	P.O. FESR 2007/2013 - Assistenza tecnica. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728) Rif.Cap. entrata EC231.346/P
	SC01.0892	P.O. FESR 2007/2013 - Assistenza tecnica. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC01.0893	P.O. FESR 2007/2013 - Assistenza tecnica - Spese per il personale. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728) Rif.Cap. entrata EC231.346/P
	SC01.0895	P.O. FESR 2007/2013 - Assistenza tecnica - Spese per il personale. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC02.1020	Contributo per la gestione del Parco scientifico e tecnologico regionale (art. 26, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 1, comma 17, L.R. 14 maggio 2009, n. 1 e art. 1, comma 4 della legge finanziaria)
	SC02.1022	Finanziamenti per la promozione, il rafforzamento e la diffusione della ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica (L.R. 7 agosto 2007, n. 7, art. 1, comma 4, della legge finanziaria e art. 4, comma 37, lettera c), L.R. 30 giugno 2011, n. 12)
	SC02.1400	P.O. FESR 2007/2013 - Trasferimenti a favore delle imprese pubbliche e private per la promozione della competitività del sistema produttivo regionale, sostegno e valorizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della collaborazione tra centri di ricerca, Università ed imprese e dell'internalizzazione delle competenze. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC02.1402	P.O. FESR 2007/2013 - Trasferimenti a favore delle imprese pubbliche e private per la promozione della competitività del sistema produttivo regionale, sostegno e valorizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della collaborazione tra centri di ricerca, Università ed imprese e dell'internalizzazione delle competenze. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC02.1406	P.O. FESR 2007/2013 - Trasferimenti a Università e Agenzie regionali per la Promozione della competitività del sistema produttivo regionale, sostegno e valorizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della collaborazione tra centri di ricerca, Università ed imprese e dell'internalizzazione delle competenze. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC02.1408	P.O. FESR 2007/2013 - Trasferimenti a Università e Agenzie regionali per Promozione della competitività del sistema produttivo regionale, sostegno e valorizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della collaborazione tra centri di ricerca, Università ed imprese e dell'internalizzazione delle competenze. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC05.1200	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di sostegno della cultura della legalità e della coesione sociale. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC05.1202	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di sostegno della cultura della legalità e della coesione sociale. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
	SC08.0345	Spese per il funzionamento del Centro Regionale di Programmazione (art. 1, comma 21, L.R. 14 maggio 2009, n. 1)
00.04.01	SC01.0267	Spese per il pagamento di tasse di beni di proprietà (Spesa obbligatoria)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC01.0269	Spese per servizi ausiliari e per l'acquisto da terzi di altri servizi quali vigilanza, pulizia, facchinaggio, traslochi, gestione aree verdi, autonoleggi
	SC01.0271	Spese per la fornitura di carburante per autotrazione, combustibile per il riscaldamento e lubrificanti
	SC01.0273	Spese postali, telegrafiche e per la distribuzione della corrispondenza (spesa obbligatoria)
	SC01.0278	Spese per la fornitura di prodotti di cancelleria, materiale tecnico per il funzionamento delle attrezzature informatiche, di materiale di facile consumo, carta, stampati e spese analoghe
	SC01.0279	Spese per la manutenzione e la riparazione di mobili e di suppellettili di macchine per l'ufficio e di attrezzature e materiali speciali (spesa obbligatoria)
	SC01.0280	Spese per la manutenzione ordinaria e la riparazione di automezzi
	SC01.0281	Spese per il noleggio, la locazione e il leasing di beni mobili e per l'acquisto annuale delle licenze per l'utilizzo del software
	SC01.0283	Spese per l'assicurazione dei beni mobili ed immobili dell'Amministrazione regionale (art. 26, L.R. 21 aprile 2005, n. 7) (spesa obbligatoria)
	SC01.0305	Spese per l'esercizio di impianti telefonici
	SC01.0307	Spese per canoni di locazione di beni immobili e relativi oneri accessori (spesa obbligatoria) Rif.cap. entrata EC362.081
	SC01.0309	Spese per la sistemazione, l'adattamento, la manutenzione di locali e di impianti idrici, telefonici, elettrici, di riscaldamento e per il gas.
	SC01.0311	Spese per l'esercizio degli impianti elettrici, idrici e per gas (art. 26, L.R. 21 aprile 2005, n. 7)
	SC01.0313	Spese di manutenzione ordinaria e pagamento canoni per verifiche periodiche in conseguenza di norme di sicurezza

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC01.0910	Oneri condominiali relativi ai beni patrimoniali (art. 26, L.R. 21 aprile 2005, n. 7) (spesa obbligatoria)
	SC01.0914	Spese di gestione sostenute per l'esercizio delle funzioni conferite sul Demanio marittimo e per l'espletamento dei servizi essenziali di supporto alla balneazione (art. D.M. 5 agosto 1998, n. 342)
	SC01.0915	Spese per l'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili ed altri oneri tributari e cessioni a qualsiasi titolo di beni patrimoniali (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 643) (spesa obbligatoria)
	SC01.0916	Spese per imposte sui beni demaniali e patrimoniali della Regione (art. 39, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (Spesa obbligatoria)
	SC01.0919	Spese per l'acquisto da terzi di servizi quali custodia, pulizia, gestione aree verdi, relative al patrimonio immobiliare non utilizzato a fini istituzionali
	SC01.0925	Spese per assicurazione di responsabilità civile verso terzi per danni derivanti dalla gestione del demanio e del patrimonio regionale e del demanio marittimo della Provincia di Sassari
	SC01.0928	Rimborso a favore dell'Unione dei Comuni del Sinis-Montiferru, a copertura degli oneri derivanti dal contratto di mutuo per la ristrutturazione del monumento storico artistico ex Seminario di Cuglieri (art. 1, comma 26, L.R. 7 agosto 2009, n. 3)
	SC01.0951	Spese per la sistemazione e per l'adattamento di locali ed impianti in conseguenza di norme di sicurezza emanate dall'autorità competente ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (spesa obbligatoria)
	SC01.0954	Spese per le trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate all'impiego dei non vedenti e per le forniture di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico e rimborsi delle stesse spese sostenute dai datori di lavoro (art. 8, L. .R. 29 marzo 1985, n. 113) (Spesa obbligatoria)
	SC01.1057	Fondo regionale a favore del sistema delle autonomie locali - Trasferimenti alle Province (artt. 1, comma 4 e art. 10, L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 1, comma 10, L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 1, comma 29, lett. b), L.R. 14 maggio 2009, n. 1 e art. 1, comma 27, L.R. 28 dicembre 2009, n. 5)
	SC01.1059	Fondo regionale a favore del sistema delle autonomie locali - Trasferimenti ai Comuni (artt. 1, comma 4, e 10, L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 1, comma 10, L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 1, comma 29, lett. a) L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 1, comma 27 L.R. 28 dicembre 2009, n. 5 e art. 18, comma 18, L.R. 30 giugno 2011, n. 12)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC01.1061	Fondo per il funzionamento degli enti locali, per l'espletamento delle funzioni di competenza e per la riqualificazione dei servizi- quota assegnazioni statali (L.R. 1 giugno 1993, n. 25, L.R. 9 giugno 1993, n. 26 e art. 75, L.R. 7 aprile 1995, n. 6) Rif.cap. entrata EC241.002/P
	SC01.1063	Fondo per le spese correnti degli enti locali relative ai servizi socio-assistenziali - quota assegnazioni statali (L.R. 1 giugno 1993, n. 25, L.R. 9 giugno 1993 n. 26 e art. 75, L.R. 7 aprile 1995, n. 6) Rif.capp. entrata EC241.001; EC241.002/P
	SC01.1071	Trasferimenti agli Enti Locali a copertura dei mutui dagli stessi contratti per il finanziamento degli interventi finalizzati allo sviluppo e alla occupazione - Annualità 1999 (art. 19, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37 e art. 15, comma 5, L.R. 11 maggio 2004, n. 6)
	SC01.1075	Spese per il funzionamento del Consiglio delle Autonomie Locali (L.R. 17 gennaio 2005, n. 1)
	SC02.0881	Finanziamenti ai Comuni per la realizzazione di interventi previsti dall'articolo 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 (art. 3, comma 2, lett. b), L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 6, comma 1 lett. b), L.R. 28 dicembre 2009, n. 5 e art. 5, comma 1, lett. a), L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.04.02	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.05.01	SC02.0890	Finanziamenti ai Comuni per la realizzazione di interventi per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo su terreni pubblici che insistano in prossimità di aree interessate da gravi forme di deindustrializzazione (art. 6, comma 1, lett. b), L.R. 28 dicembre 2009, n. 5 e artt. 5, comma 1, lett. b), e 6, comma 10, lett. c) L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)
	SC04.1022	Spese per il funzionamento e per l'attività istituzionale dell'Agenzia della conservatoria delle Coste (art. 16, L.R. 29 maggio 2007, n. 2)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC04.1031	P.O. FESR 2007/2013 - Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC04.1033	P.O. FESR 2007/2013 - Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC04.1133	Quota da ripartire tra le Province derivante dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 3, comma 27, L. 28 dicembre 1995, n. 549, art. 37, commi 3 e 4, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37 e art. 29, comma 1 della legge di bilancio) Rif.cap. entrata EC116.013/P; EC116.005/p
	SC04.1160	Spese per la realizzazione di interventi previsti dal piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti e per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2000-2006, misura 1.4 - Interventi volti alla bonifica dei siti inquinati e alla gestione integrata di rifiuti (art. 18, L.R. 20 aprile 1993, n. 17, art. 68, L.R. 7 aprile 1995, n. 6, art. 7, L.R. 10 novembre 1995, n. 28, art. 77, L.R. 15 febbraio 1996, n. 9 e Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C (2000)2359 e 15 dicembre 2004 n. C (2004)5191)
	SC04.1429	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di recupero, caratterizzazione, bonifica e riqualificazione produttiva di aree di interesse nazionale e regionale e miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC04.1431	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di recupero, caratterizzazione, bonifica e riqualificazione produttiva di aree di interesse nazionale e regionale e miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC04.1626	P.O. FESR 2007/2013 - Miglioramento dei sistemi di monitoraggio ambientale e completamento del Sistema Informativo Regionale Ambientale. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC04.1628	P.O. FESR 2007/2013 - Miglioramento dei sistemi di monitoraggio ambientale e completamento del Sistema Informativo Regionale Ambientale. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC04.1629	P.O. FESR 2007/2013 - Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale regionale, azioni di accompagnamento degli acquisti verdi e adeguamento infrastrutturale dei Centri di Educazione Ambientale e dei nodi della Rete di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC04.1631	P.O. FESR 2007/2013 - Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale regionale, azioni di accompagnamento degli acquisti verdi e adeguamento infrastrutturale dei Centri di Educazione Ambientale e dei nodi della Rete di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC04.1918	Contributo annuo all'Ente foreste della Sardegna per il perseguimento dei propri compiti istituzionali (L.R. 9 giugno 1999, n. 24, art. 20, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, L.R. 29 aprile 2003, n. 3, art. 17, comma 5, L.R. 11 maggio 2004, n. 6, e art. 5, comma 11, L.R. 7 agosto 2009, n. 3)
	SC04.2279	Finanziamento alle province per l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ittiche e zootecniche ed alle opere approntate sui terreni coltivati o a pascolo nei rispettivi territori di competenza (L.R. 29 luglio 1998, n. 23, art. 22, comma 15, L.R. 11 maggio 2006, n. 4, art. 5, comma 21, L.R. 5 marzo 2008, n. 3 e art. 4, comma 6, L.R. 14 maggio 2009, n. 1)
	SC04.2283	Indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica (art. 59, L.R. 29 luglio 1998, n. 23, art. 9, L.R. 19 luglio 2000, n. 14 e art. 22, comma 15, L.R. 11 maggio 2006, n. 4) (spesa obbligatoria)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
00.05.02	SC04.0406	Anticipazioni e contributi ai Comuni, Province e Comunità montane per interventi urgenti in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche; rimborso agli stessi Enti delle spese anticipate per interventi svolti su richiesta della Regione; rimborsi ai Comuni delle spese anticipate a gruppi di volontari in occasione di eventi calamitosi; contributi a Comuni e Province per l'utilizzazione di attrezzature e mezzi regionali per sopperire a necessità dovute a situazioni d'emergenza (L.R. 21 novembre 1985, n. 28, art. 14, comma 3, art. 18, L.R. 17 gennaio 1989, n. 3, art. 9, comma 6, L.R. 21 settembre 1993, n. 46, art. 1, comma 2, lett. a), L.R. 20 dicembre 2004, n. 10, art. 37, comma 2, L.R. 21 aprile 2005, n. 7, art. 8, comma 1, lett. a), L.R. 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 15, comma 10, L.R. 30 giugno 2011, n. 12)
	SC04.0407	Spese per l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in materia di protezione civile, conferiti dallo Stato alla Regione (art. 108, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112) Rif.cap. entrata EC231.078/P
	SC04.0439	Spese per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria delle attrezzature necessarie per le comunicazioni di emergenza per la protezione civile
	SC04.0440	Spese per l'acquisizione e manutenzione straordinaria di attrezzature e mezzi anche mobili e strutture operative per l'attivazione e il funzionamento delle fasi di prevenzione, previsione, soccorso e ripristino in materia di protezione civile (art. 10, L.R. 17 gennaio 1989, n. 3 e art. 9, commi 4 e 5, L.R. 21 settembre 1993, n. 46)
	SC04.2000	Spese per la gestione, la manutenzione e la riparazione di mezzi di trasporto terrestri e relativi allestimenti, la gestione, il mantenimento e il ricovero di animali necessari per l'espletamento dei compiti di istituto del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, ivi compresi la difesa dagli incendi boschivi e le attività di protezione civile, nonché le spese per corsi e per il conseguimento delle necessarie patenti di guida (R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267, art. 7 L.R. 18 giugno 1959 n. 13, L. 21 novembre 2000 n. 353, art. 27 L.R. 5 novembre 1985 n. 26, L.R. 13 dicembre 1993 n. 53)
	SC04.2003	Spese per tributi relativi ai mezzi di trasporto terrestri, necessari per l'espletamento dei compiti di istituto del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, ivi compresi la difesa dagli incendi boschivi e le attività di protezione civile (R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267, art. 7 L.R. 18 giugno 1959 n. 13, L. 21 novembre 2000 n. 353, art. 27 L.R. 5 novembre 1985 n. 26, L.R. 13 dicembre 1993 n. 53; art. 17 L. 27 dicembre 1997 n. 449) (spesa obbligatoria)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC04.2004	Spese per gli uffici centrali e periferici del C.F.V.A. finalizzate all'acquisto annuale di licenze per l'utilizzo di software, per noleggi, locazione e leasing operativo di macchine, impianti e attrezzature (L.R. 5 novembre 1985, n. 26 e L.R. 13 dicembre 1993, n. 53)
	SC04.2211	Spese per gli uffici centrali e periferici del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, finalizzate all'acquisto di software e prodotti informatici, compresa la manutenzione straordinaria (L.R. 5 novembre 1985 n. 26, L.R. 13 dicembre 1993 n. 53)
	SC04.2214	Spese per la realizzazione il completamento e la manutenzione straordinaria di strutture fisse necessarie alla difesa dei boschi dagli incendi (L.R. 18 giugno 1959, n. 13 e R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 e art. 15, comma 13, L.R. 30 giugno 2011, n. 12)
	SC04.2217	Spese relative all'acquisto di attrezzature, mezzi e strumenti in materia di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 1, comma 2, artt. 3, 4 e 5 comma 2, artt. 6, 7, 8 e 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353 (art. 12, comma 2, legge 21 novembre 2000, n. 353) Rif.cap. entrata EC421.229
	SC04.2218	Spese per lo sviluppo e la manutenzione straordinaria della rete radio regionale
	SC04.2219	Spese per l'acquisto e la manutenzione di mobili, attrezzature, strumenti necessari per il funzionamento di strutture ed impianti destinati alle attività di difesa dagli incendi boschivi e di protezione civile (R.D. 30 dicembre 1923, n°3267, art. 7 L.R. 18 giugno 1959, n. 13, L.R. 1 marzo 1975, n. 47, art. 27 L.R. 18 maggio 1982, n. 11; art. 79 L.R. 28 maggio 1985, n. 12 e art. 1 L.R. 5 agosto 1985, n. 17)
	SC04.2220	Spese per l'acquisizione di prodotti informatici, necessari per il funzionamento di strutture ed impianti destinati alle attività di difesa dagli incendi boschivi (R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267; art. 7, L.R. 18 giugno 1959, n. 13; L.R. 1 marzo 1975, n. 47; art. 2 7, L.R. 18 maggio 1982, n. 11; art. 79, L.R. 28 maggio 1985, n. 12 e art. 1, L.R. 5 agosto 1985, n. 17)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC04.2223	Spese per gli uffici centrali e periferici del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, finalizzate all'acquisto di mobili, arredi, impianti, macchinari, attrezzature, altri beni materiali o immateriali durevoli, destinati ad essere utilizzati in più esercizi, compresa la manutenzione straordinaria (L.R. 5 novembre 1985 n. 26, L.R. 13 dicembre 1993 n. 53)
	SC04.2229	Spese relative all'acquisto di strumenti ed attrezzature di supporto alla rete radio regionale, all'attività investigativa e tecnico-forestale nell'ambito del servizio regionale di vigilanza ambientale
	SC04.2230	Spese per lo sviluppo e la manutenzione straordinaria di apparati hardware e software a servizio del Call Center 1515, nonché per l'acquisto di software e prodotti informatici da destinare alle attività di vigilanza e tecnico-forestale
	SC04.2243	Spese per l'acquisto e la manutenzione di beni, prestazioni di servizi, finalizzate alle attività previste dal Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, nonché per lo svolgimento dei compiti di collaborazione nelle attività connesse alla protezione civile. (R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267; art. 7 L.R. 18 giugno 1959, n. 13; art. 27 L.R. 18 maggio 1982, n. 11, art. 79 L.R. 28 maggio 1985, n. 12 e art. 1 L.R. 5 agosto 1985, n. 17; L. 21 novembre 2000 n. 353; art. 1 L.R. 5 novembre 1985, n. 26)
	SC04.2245	Spese per la gestione e la manutenzione della rete radio regionale, del Call Center 1515 e degli impianti di comunicazione in genere per lo svolgimento delle attività istituzionali, compresi i canoni di concessioni radioelettriche, nonché per l'acquisto e la manutenzione di beni, e per prestazioni di servizi, finalizzati alle attività di sorveglianza e investigative
	SC04.2251	Spese per l'attuazione dell'accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Ministero dell'Interno, sottoscritto dal Presidente della Regione in data 12 luglio 2010, per le attività di elisoccorso, lotta agli incendi boschivi e protezione civile (art. 15, comma 11, L.R. 30 giugno 2011, n. 12)
	SC04.2256	Spese per la gestione, la manutenzione e la riparazione di mezzi navali e relativi allestimenti, necessari per l'espletamento dell'attività di vigilanza marittima e le attività di protezione civile del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.06.01	SC06.0807	Contributo annuo all'Agenzia per la Ricerca in Agricoltura - AGRIS Sardegna (art. 30, L.R. 21 aprile 2005, n. 7 e art. 6, L.R. 8 agosto 2006, n. 13)
	SC06.0814	Contributi per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Sarda per la gestione e l'erogazione degli aiuti in Agricoltura (A.R.G.E.A. Sardegna) (art. 21, L.R. 8 agosto 2006, n. 13)
	SC06.0820	Contributo annuo all'Agenzia per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale - LAORE Sardegna (art. 13, L. R. 8 agosto 2006, n. 13)
	SC06.1320	Spese per far fronte all'IVA derivante dall'attuazione del PSR (art. 1, comma 33, L.R. 14 maggio 2009, n. 1) (Spesa obbligatoria)
	SC06.1375	Trasferimenti ad ARGEA per l'attuazione delle misure di cui all' Asse 5 - Assistenza tecnica - del Programma Operativo FEP per il settore pesca - Quota Stato (Decisione Commissione Europea 19 dicembre 2007, n. C(2007)6792) Rif.Cap. entrata EC231.347
	SC06.1377	Trasferimenti ad ARGEA per l'attuazione delle misure di cui all' Asse 5 - Assistenza tecnica - del Programma Operativo FEP per il settore pesca - Quota Regione (Decisione Commissione Europea 19 dicembre 2007, n. C(2007)6792)
	SC06.1378	Trasferimenti correnti a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione del progetto "MARTE+" nell'ambito del Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 - Quota Stato (Decisione Commissione Europea n. C(2007)5489 del 16 novembre 2007) Rif.cap. entrata EC231.512/P
	SC06.1379	Spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi per la realizzazione del progetto "MARTE+" nell'ambito del Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 - Quota Stato (Decisione Commissione Europea n. C(2007)5489 del 16 novembre 2007) Rif.cap. entrata EC231.512/P
	SC06.1411	Trasferimenti ad ARGEA per l'attuazione delle misure di cui agli Assi 1, 2, 3 e 4 del Programma Operativo FEP per il settore pesca - Quota Stato (Decisione Commissione Europea 19 dicembre 2007, n. C(2007)6792) Rif.Cap. entrata EC421.026

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC06.1413	Trasferimenti ad ARGEA per l'attuazione delle misure di cui agli Assi 1, 2, 3 e 4 del Programma Operativo FEP per il settore pesca - Quota Regione (Decisione Commissione Europea 19 dicembre 2007, n. C(2007)6792)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.07.01	SC01.1074	Contributo agli enti locali per lo svolgimento delle funzioni ex EPT e delle Aziende Autonome di cura e soggiorno (art. 23 L.F. 21 aprile 2005, n. 7)
	SC02.1403	P.O. FESR 2007/2013 - Sostegno alle PMI finalizzato all'innovazione tecnologica, in particolare attraverso la promozione di prodotti e processi rispettosi dell'ambiente. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC02.1405	P.O. FESR 2007/2013 - Sostegno alle PMI finalizzato all'innovazione tecnologica, in particolare attraverso la promozione di prodotti e processi rispettosi dell'ambiente. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea del 20 novembre 2007, n. C(2007)5728).
	SC06.0199	Contributo annuo all'Agenzia regionale "Sardegna Promozione" (art. 7, L.R. 11 maggio 2006, n. 4)
	SC06.0226	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di riqualificazione, valorizzazione e promozione del sistema turistico isolano. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC06.0228	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di riqualificazione, valorizzazione e promozione del sistema turistico isolano. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC06.0229	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di integrazione e creazione di reti sinergiche ai fini della promozione di prodotti locali, dello sviluppo dei servizi e del miglioramento della qualità comunicativa del portale Sardegna Turismo. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC06.0231	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di integrazione e creazione di reti sinergiche ai fini della promozione di prodotti locali, dello sviluppo dei servizi e del miglioramento della qualità comunicativa del portale Sardegna Turismo. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC06.0442	Tributi derivati da contratti di commercializzazione stipulati per l'affidamento delle botteghe ex I.S.O.L.A (art. 7, comma 3, L.R. 11 maggio 2006, n. 4) (Spesa obbligatoria)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.08.01	SC01.0957	Spese per la manutenzione straordinaria dei beni patrimoniali della Regione per gli interventi previsti dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, finalizzati alla rimozione del rischio dei luoghi di lavoro (art. 28, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37) (Spesa obbligatoria)
	SC01.1110	Contributi per l'ammortamento dei mutui di investimento assunti dagli enti locali (L.R. 20 giugno 1986, n. 33, art. 20, L.R. 4 giugno 1988, n. 11, art. 8, L.R. 30 maggio 1989, n. 18, art. 30, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 5, comma 2, L.R. 6 novembre 1992, n. 20, artt. 4, comma 1, e 14, comma 3, L.R. 20 aprile 1993, n. 17, art. 7, comma 2, L.R. 15 febbraio 1996, n. 9, art. 36, lett. 1), L.R. 9 dicembre 1997, n. 32, art. 20, comma 5, L.R. 15 aprile 1998, n. 11 e art. 1, comma 9, L.R. 29 aprile 2003, n. 3 e art. 1, comma 5, L.R. 29 dicembre 2010, n. 5)
	SC04.0339	Spese per l'acquisizione di servizi inerenti l'esercizio e la sorveglianza di opere idrauliche di seconda e terza categoria e per il servizio di piena (art. 55, regolamento approvato con R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, L.R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, comma 12, lett. a), L.R. 7 agosto 2007, n. 5) (spesa obbligatoria)
	SC04.0367	Spese per opere di prevenzione e soccorso, relative a materie già di competenza dello Stato, per alluvioni, frane, piene, mareggiate, esplosioni ed eruzioni vulcaniche, qualificabili come calamità naturali di estensione ed entità particolarmente gravi (art. 2, commi 1 e 2, D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480)
	SC04.0384	Spese per la realizzazione di opere e di interventi previsti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico (D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, art. 69 c. 3, art. 5, comma 22, L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 8, L.R. 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 5 della legge finanziaria)
	SC04.0389	Spese per interventi urgenti di prima messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2008 (art. 4, comma 34, L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 5, comma 12, L.R. 7 agosto 2009, n. 3 e art. 8, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC04.0391	Spese per lavori di manutenzione, ripristino e realizzazione di opere idrauliche di seconda e terza categoria e per il servizio di piena (art. 55, regolamento approvato con R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, L.R. 19 dicembre 1975, n. 61 e art. 6, comma 12, lett. a), L.R. 7 agosto 2007, n. 5) - Investimenti (spesa obbligatoria)
	SC04.1420	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di degrado e desertificazione del suolo. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC04.1422	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di degrado e desertificazione del suolo. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC04.2674	Finanziamenti ai Comuni per la concessione di contributi integrativi ai conduttori di abitazione in locazione (art. 11, legge 9 dicembre 1998, n. 431) Rif.cap. entrata EC231.095
	SC04.2675	Integrazioni regionali ai finanziamenti ai Comuni per la concessione di contributi integrativi ai conduttori di abitazione in locazione (art. 11, legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 5, comma 6, L.R. 21 aprile 2005, n. 7 e art. 5, comma 16, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 8, comma 30, L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC04.2708	Contributi negli interessi relativi a mutui erogati per l'edilizia convenzionata ed agevolata (artt. 16, 36 e 41 L. 5 agosto 1978, n. 457 e s.m.i e art. 14, comma 4, L.R. 20 aprile 1993, n. 17) Rif.cap. entrata EC421.425/P
	SC04.2718	Contributi costanti per trentacinque anni per la costruzione di case economiche e popolari a favore delle società cooperative edilizie (legge 2 luglio 1949, n. 408 e art. 74, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348) Rif.cap. entrata EC421.427/P
	SC04.2720	Contributi integrativi per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie che non hanno ottenuto il provvedimento di concessione del mutuo (D.L. 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492 e art. 74, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348) Rif.cap. entrata EC421.427/P
	SC04.2721	Contributi costanti per trentacinque anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente tra appartenenti alle forze armate e di polizia, per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare (D.L. 13 agosto 1975, n. 376 convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, art. 74, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, art. 13, punto 6, legge 28 febbraio 1986, n. 41) Rif.cap. entrata EC421.427/P
	SC04.2725	Contributi trentacinquennali da concedersi per le maggiori spese derivanti da aggiudicazioni di appalto con offerta anche in aumento, da revisione dei prezzi o da lavori che si rendessero necessari nel corso delle opere (R.D. 16 settembre 1940, n. 1438, art. 74, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348) Rif.cap. entrata EC428.014

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC04.2748	Finanziamenti aggiuntivi agli stanziamenti statali per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati (art. 18, comma 3, L.R. 30 agosto 1991, n. 32, art. 15, comma 2, L.R. 29 gennaio 1994, n. 2 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria)
	SC07.0513	P.O. FESR 2007/2013 - Infrastrutture di trasporto urbano sostenibile finalizzate a migliorare sia la mobilità dei passeggeri che delle merci. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.0515	P.O. FESR 2007/2013 - Infrastrutture di trasporto urbano sostenibile finalizzate a migliorare sia la mobilità dei passeggeri che delle merci. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.0843	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi per il rafforzamento del sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.0845	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi per il rafforzamento del sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.1255	Contributi trentacinquennali per la costruzione ed il completamento di chiese parrocchiali e locali ad uso di ministero pastorale od ufficio o abitazione del parroco (art. 74, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, art. 6, comma 8, L.R. 28 settembre 1990, n. 43) Rif.cap . entrata EC428.013/P
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e art. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.09.01	SC02.1400	P.O. FESR 2007/2013 - Trasferimenti a favore delle imprese pubbliche e private per la promozione della competitività del sistema produttivo regionale, sostegno e valorizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della collaborazione tra centri di ricerca, Università ed imprese e dell'internalizzazione delle competenze. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC02.1402	P.O. FESR 2007/2013 - Trasferimenti a favore delle imprese pubbliche e private per la promozione della competitività del sistema produttivo regionale, sostegno e valorizzazione dell'attività di ricerca e sperimentazione, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della collaborazione tra centri di ricerca, Università ed imprese e dell'internalizzazione delle competenze. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC02.1403	P.O. FESR 2007/2013 - Sostegno alle PMI finalizzato all'innovazione tecnologica, in particolare attraverso la promozione di prodotti e processi rispettosi dell'ambiente. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC02.1405	P.O. FESR 2007/2013 - Sostegno alle PMI finalizzato all'innovazione tecnologica, in particolare attraverso la promozione di prodotti e processi rispettosi dell'ambiente. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea del 20 novembre 2007, n. C(2007)5728).
	SC06.0070	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi volti a favorire l'innovazione del sistema delle imprese, l'aumento dell'attrattività e della competitività, la riqualificazione dei processi produttivi azioni di promozione e sostegno dell'imprenditorialità locale. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC06.0072	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi volti a favorire l'innovazione del sistema delle imprese, l'aumento dell'attrattività e della competitività, la riqualificazione dei processi produttivi azioni di promozione e sostegno dell'imprenditorialità locale. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC06.0577	P.O. FESR 2007/2013 - Incentivi alle imprese finalizzati alla produzione e all'uso di energia da fonti rinnovabili. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728).
	SC06.0579	P.O. FESR 2007/2013 - Incentivi alle imprese finalizzati alla produzione e all'uso di energia da fonti rinnovabili. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC06.0674	Spese per il pagamento di oneri rinvenienti da commesse RAS (art. 5, L.R. 4 dicembre 1998, n. 33, art. 10, comma 2, L.R. 29 aprile 2003, n. 3 e art. 4, comma 8, L.R. 14 maggio 2009, n. 1 e L.R. 30 giugno 2011, n. 14)
	SC06.0765	Spese per l'incentivazione dell'esodo volontario del personale del Consorzio industriale della Provincia di Nuoro - Accordo di Programma del 26 luglio 2006 e Protocollo d'Intesa del 16 marzo 2010 relativi al sito industriale dell'area di Ottana (art. 6, comma 11 L.R. 29 gennaio 2011 n. 1 e art. 3, comma 4, L.R. 30 giugno 2011, n. 12)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.10.01	SC01.0860	P.O. FSE 2007/2013 - Asse VI Assistenza Tecnica - Azioni di supporto alle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC01.0862	P.O. FSE 2007/2013 - Asse VI Assistenza Tecnica - Azioni di supporto alle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC01.0872	P.O. FSE 2007/2013 - Asse VI Assistenza Tecnica - Realizzazione di supporti operativi alle attività di monitoraggio del P.O.R. Prodotti informatici. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007) Rif.Cap. entrata EC421.024/P
	SC01.0874	P.O. FSE 2007/2013 - Asse VI Assistenza Tecnica - Realizzazione di supporti operativi alle attività di monitoraggio del P.O.R. Prodotti informatici. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0474	Spese relative all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1993, n. 144) Rif.cap. entrata EC231.127
	SC02.0555	Spese per il funzionamento e la manutenzione dei centri pubblici di formazione professionale nelle Province di Cagliari e Oristano
	SC02.0558	Spese per il funzionamento e la manutenzione dei centri pubblici di formazione professionale nelle Province di Sassari e Nuoro
	SC02.0609	Spese per il sistema di accreditamento delle agenzie e delle sedi formative ed alla capacità formativa interna di enti e aziende in materia di apprendistato professionalizzante Rif.cap. entrata EC372.043/P
	SC02.0630	P.O. FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Interventi formativi anche integrati o di sistema. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC02.0632	P.O. FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Interventi formativi anche integrati o di sistema. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0633	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Interventi formativi anche integrati. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0635	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità- Interventi formativi anche integrati. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0636	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni di sistema. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0638	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni di sistema. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0639	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Percorsi di alta formazione (Master and Back). Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0641	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Percorsi di alta formazione (Master and Back). Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0735	Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali per l'attuazione e il coordinamento di idonei percorsi di reimpiego per i lavoratori delle aziende di cui all'articolo 1 del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 19 giugno 2006 (art. 4, comma 1, L.R. 7 agosto 2009, n. 3 e art. 6, comma 1, lett. f), L.R. 28 dicembre 2009, n. 5)
	SC02.0823	Rimborsi all'Agenzia Regionale del Lavoro per il trattamento economico accessorio del personale ex Monopoli di Stato in servizio presso l'Agenzia (art. 1, comma 47, L.R. 14 maggio 2009, n. 1)
	SC02.0839	Finanziamenti di parte corrente all'Agenzia regionale del Lavoro per le spese di finanziamento per le attività istituzionali (L.R. 5 dicembre 2005, n. 20)
	SC02.0885	Finanziamento alle province per il trasferimento di funzioni in materia di lavoro. Trattamento economico fisso e continuativo del personale (D.Lgs. 180/2001, DD.MM. 10 giugno 2005, L.R. 14 luglio 2003, n. 9, art. 17, L.R. 21 aprile 2005, n. 7 e L.R. 5 dicembre 2005, n. 20) Rif.cap. entrata EC231.137/P

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC02.0886	Finanziamento alle province per il trasferimento di funzioni in materia di lavoro. Trattamento economico accessorio del personale (D.Lgs. 180/2001, DD.MM. 10 giugno 2005, L.R. 14 luglio 2003, n. 9, art. 17, L.R. 21 aprile 2005, n. 7 e L.R. 5 dicembre 2005, n. 20) Rif.cap. entrata EC231.137/P
	SC02.0887	Finanziamento alle province per il trasferimento di funzioni in materia di lavoro - Spese di funzionamento (D.Lgs. 180/2001, DD.MM. 10 giugno 2005, L.R. 14 luglio 2003, n. 9 e L.R. 5 dicembre 2005, n. 20) Rif.cap. entrata EC231.137/P
	SC02.0888	Finanziamenti alle Province per la copertura degli oneri derivanti dall'inquadramento a nuovo ruolo e degli oneri contrattuali del personale transitato dal Ministero del Lavoro (art. 31, comma 5, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 3, comma 30 L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC02.0934	P.O. FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Incentivi alle imprese. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0936	P.O. FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Incentivi alle imprese. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0937	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Interventi di politiche attive per il lavoro. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0939	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Interventi di politiche attive per il lavoro. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0940	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione lavorativa e sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0942	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione lavorativa e sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0943	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Azioni di potenziamento dei servizi per l'inserimento dei soggetti svantaggiati. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC02.0945	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Azioni di potenziamento dei servizi per l'inserimento dei soggetti svantaggiati. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0946	P.O. FSE 2007/2013 - Asse V Transnazionalità e interregionalità - Interventi di politiche attive del lavoro. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0948	P.O. FSE 2007/2013 - Asse V Transnazionalità e interregionalità - Interventi di politiche attive del lavoro. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0949	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Interventi di politiche attive per il lavoro. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni Locali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0951	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Interventi di politiche attive per il lavoro. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni Locali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0971	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Interventi di politiche attive per il lavoro. Acquisizione o realizzazione di prodotti informatici. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007) Rif.Cap. entrata EC421.024/P
	SC02.0973	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Interventi di politiche attive per il lavoro. Acquisizione o realizzazione di prodotti informatici. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.1257	Spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema informativo del lavoro della regione Sardegna (SIL Sardegna) (art. 3, comma 11, L.R. 14 maggio 2009, n. 1)
	SC04.1369	Interventi regionali e cantieri comunali di salvaguardia e valorizzazione ambientale, propedeutici alla realizzazione del Parco Geominerario della Sardegna (art. 15, comma 8, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 4, comma 13, L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 2, comma 33, L.R. 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)
	SC05.0581	Fondo per il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12 marzo 1999, n. 68 - art. 11, comma 2) - Rimborso oneri contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile ai datori di lavoro per attivazione tirocini formativi per i disabili. Integrazione regionale allo stanziamento statale. Rif.cap. entrata EC350.050/P

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC05.0582	Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili - Contributi ai lavoratori disabili per il raggiungimento del luogo di lavoro (art. 1, comma 3, lett. c), L.R. 28 ottobre 2002, n. 20) Rif.cap. entrata EC350.050/P
	SC05.0583	Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili. Trasferimenti alle Province (L.R. 28 ottobre 2002, n. 20, art. 31, L.R. 5 dicembre 2005, n. 20 e art. 30, comma 11, L.R. 29 maggio 2007, n. 2) Rif.cap. entrata EC350.050/P
	SC05.0590	Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili - Erogazione delle indennità di presenza e di mensa e delle spese di trasporto ai tirocinanti disabili e contributi ai lavoratori disabili per il raggiungimento del posto di lavoro (art. 1, comma 6 e comma 3, lett. c, L.R. 28 ottobre 2002, n. 20 e art. 30, comma 11, lett. b), L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria). Rif.cap. entrata EC350.050/P
	SC05.0592	Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili (L.R. 28 ottobre 2002, n. 20, art. 1 comma 3 lett. c) e art. 1 comma 4, della legge finanziaria) - Concessione contributi ai datori di lavoro per l'attivazione di tirocini formativi per i disabili. Rif.cap. entrata EC350.050/P
	SC05.0593	Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili - spese per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica e per le attività del Comitato regionale del fondo per l'occupazione dei diversamente abili (art. 1, comma 3, lett. c) e comma 8, L.R. 28 ottobre 2002, n. 20, art. 1, L.R. 22 giugno 1987, n. 27 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria) Rif.Cap. entrata EC350.050P
	SC05.0601	Fondo per il diritto al lavoro dei disabili - Contributo all'assunzione ex articolo 13, comma 1, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 ed ex Decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 180 Rif.cap. entrata EC231.138/P
	SC05.0603	Completamento del programma di fiscalizzazione dei contributi previdenziali ed assistenziali ai datori di lavoro per le assunzioni dei lavoratori disabili (art. 13, comma 1, lett. a) e b), Legge 12 marzo 1999, n. 68)
	SC05.0781	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Azioni di mobilità sociale. Trasferimenti correnti a Enti delle Amministrazioni locali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0783	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Azioni di mobilità sociale. Trasferimenti correnti a Enti delle Amministrazioni locali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.1075	P.O. FSE 2007/2013 - Asse V Transnazionalità e interregionalità - Interventi per il coordinamento delle politiche europee in materia di immigrazione. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC05.1077	P.O. FSE 2007/2013 - Asse V Transnazionalità e interregionalità - Interventi per il coordinamento delle politiche europee in materia di immigrazione. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC06.1544	Contributi in conto occupazione alle cooperative che svolgono attività di cui all'articolo 1, lettera b), legge 8 novembre 1991, n. 381 (art. 19, L.R. 22 aprile 1997, n. 16)
	SC06.1574	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna - Acquisto di beni e prestazioni di servizi (art. 1 L.R. 26 gennaio 1976 n. 3, L.R. 1 giugno 1979 n. 47, art. 28 L.R. 20 aprile 2000 n. 4, L.R. 3 dicembre 2004 n. 9, L.R. 21 aprile 2005 n. 7, art. 41, comma 5 L.R. 5 dicembre 2005 n. 20 e art. 31, comma 1, L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 6, comma 1, lett. f), L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC06.1576	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a spese per gli oneri contributivi del personale di cui alla legge regionale 13 giugno 1989, n. 42 beneficiario dell'esodo incentivato (art. 19, L.R. 11 maggio 2006, n. 4 e art. 6, comma 1, lett. f), L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC06.1582	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a spese per l'attuazione di un programma sperimentale di formazione, ricerca, e inserimento di persone residenti inoccupate e disoccupate in cerca di occupazione, per la concessione di voucher per tirocini in imprese a favore di soggetti disoccupati o inoccupati e per un programma di riqualificazione, aggiornamento o specializzazione professionale dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali da utilizzare presso le P.A. o le imprese (art. 43, L.R. 5 dicembre 2005, n. 20, art. 7, comma 5, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 6, comma 1, lett. b), L.R. 5 marzo 2008, n. 3 e art. 6, comma 13, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)
	SC06.1585	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a contributi alle imprese per l'assunzione di lavoratori socialmente utili (art. 16, comma 6, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 4, comma 19, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 9, comma 7, L.R. 11 maggio 2004, n. 6 e art. 30, comma 12, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 6, comma 1, lett. c), L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC06.1586	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a spese per l'attivazione dei lavori socialmente utili (artt. 1, 2 e 6, L.R. 20 gennaio 1997, n. 7, L.R. 13 agosto 2001, n. 13, artt. 1, comma 9 e 12 comma 6, L.R. 29 aprile 2003, n. 3, art. 2, comma 2, L.R. 3 dicembre 2004, n. 9 e art. 30, comma 12, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 6, comma 1, lett. c), L.R. 5 marzo 2008, n. 3)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC06.1587	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a trasferimenti agli Enti locali per l'assunzione di lavoratori socialmente utili (art. 16, comma 6, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 4, comma 19, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 9, comma 7, L.R. 11 maggio 2004, n. 6 e art. 30, comma 12, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 6, comma 1, lett. c), L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC06.1588	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a contributi agli Enti locali promotori di progetti di lavori socialmente utili e di pubblica utilità per l'affidamento a terzi convenzionati di servizi - art. 15, legge regionale 24 dicembre 1998, n. 37, art. 30, comma 12, L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 6, comma 1, lett. c), L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 2, lett. d), L.R. 14 maggio 2009, n. 1 e art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14)
	SC06.1590	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa ad interventi di stabilizzazione e di reimpiego a favore di lavoratori socialmente utili di Enti pubblici (art. 35, comma 1, lettera c), L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 6, comma 1, lett. c), L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC06.1593	Retribuzioni per il personale di cui all'albo ex L.R. 13 giugno 1989, n. 42 iscritto alla Lista Speciale (art. 6, comma 1, lett. f), L.R. 5 marzo 2008, n. 3,).
	SC06.1594	Contributi dovuti per il trattamento di previdenza del personale di cui all'albo ex L.R. 13 giugno 1989, n. 42 iscritto alla Lista Speciale (art. 6, comma 1, lett. f), L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC06.1595	Altre spese per il personale di cui all'albo ex L.R. 13 giugno 1989, n. 42 iscritto alla Lista Speciale (art. 6, comma 1, lett. f), L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC06.1596	Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'Amministrazione regionale per il personale di cui all'albo ex L.R. 13 giugno 1989, n. 42 iscritto alla Lista Speciale (art. 6, comma 1, lett. f), L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC06.1604	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione per interventi straordinari assistenziali da erogarsi in favore dei disoccupati ultracinquantenni attraverso specifica convenzione con l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (art 8, comma 7, L.R. 28 dicembre 2009, n. 5)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC06.1607	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa ad interventi a sostegno dei lavoratori occupati nei settori produttivi dell'industria e dei servizi, colpiti da licenziamenti o sospensioni di lavoro, determinati da situazioni di crisi aziendale e per contratti di solidarietà – Trasferimenti correnti all'INPS (L.R. 26 aprile 1993, n. 20, art. 10, comma 2, L.R. 9 giugno 1994, n. 27, art. 11, lett. e), L.R. 12 dicembre 1994, n. 36, art. 1, comma 6, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 6, comma 3, L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 2, lett. d) L.R. 11 maggio 2009, n. 1 e art. 6, comma 1, lett. c), L.R. 28 dicembre 2009, n. 5)
	SC06.1608	Fondo da ripartire tra gli interventi individuati dal piano del lavoro (art. 6, comma 2, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)
	SC06.1610	Programma di interventi per lo sviluppo del Servizio Civico Volontario (art. 6, comma 2, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)
	SC06.1611	Attuazione dei Centri Territoriali della Rete dei Servizi per il Lavoro - Acquisto di beni e prestazioni di servizi (art. 6, comma 2, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)
	SC06.1622	Quota parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi connessi all'attuazione delle azioni di competenza del Servizio (art. 1 L.R. 26 gennaio 1976, n. 3, L.R. 1 giugno 1979, n. 47, art. 28 L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 2, comma 2, L.R. 3 dicembre 2004, n. 9, L.R. 21 aprile 2005, n. 7, art. 41, comma 5, L.R. 5 dicembre 2005, n. 20, art. 31, comma 1, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 6, comma 1, lett. f), L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC06.1623	Somme integrative della Regione per il finanziamento alle Province relativo allo svolgimento di funzioni trasferite in materia di lavoro (art. 3, comma 8, L.R. 14 maggio 2009, n. 1 e art. 6, comma 8, L.R. 4 agosto, 2011, n. 16)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e art. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.11.01	SC03.0001	Contributo annuo all'Istituto superiore regionale etnografico - Quota spese correnti (art. 16, L.R. 3 luglio 1972, n. 26 e art. 21, comma 1, lett. b), L.R. 20 settembre 2006, n. 14 e art. 9, comma 10, lett. y), L.R. 7 agosto 2009, n. 3)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC03.0015	Trasferimenti agli Enti Locali per la gestione del patrimonio culturale della Sardegna (art. 12, commi 3 e 4, L.R. 21 aprile 2005, n. 7, art. 21, comma 2, lett. b), e c), L.R. 20 settembre 2006, n. 14, art. 28, comma 3, L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 4, comma 30, L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 9, comma 15, L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 5 della legge finanziaria)
	SC03.0034	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi a favore del sistema regionale dei musei, e del centro di restauro e per la catalogazione e digitalizzazione dei beni culturali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC03.0036	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi a favore del sistema regionale dei musei, e del centro di restauro e per la catalogazione e digitalizzazione dei beni culturali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC03.0120	Contributi ad Enti locali per interventi di promozione della lettura e per l'esercizio dei compiti di Soprintendenza di beni librari (artt. 11 e 12, D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480; L.R. 15 giugno 1978, n. 37; art. 12, commi 3 e 4, comma 16, lett. a), L.R. 21 aprile 2005, n. 7; art. 23, comma 7, L.R. 11 maggio 2006, n. 4 e art. 21, comma 1 lett. m) e n), comma 2 lett. d), e) f), g) e h), L.R. 20 settembre 2006, n. 14) e art. 28, comma 3, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 4, comma 11, L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC03.0307	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi per la produzione, la pubblicazione e condivisione sul web o sui nuovi media (DTV, mobile T, ecc.) di contenuti digitali riguardanti la cultura, la letteratura, la lingua sarda, la musica, il territorio e le immagini della Sardegna per una loro fruizione sociale. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC03.0309	P.O. FESR 2007/2013 - Interventi per la produzione, la pubblicazione e condivisione sul web o sui nuovi media (DTV, mobile T, ecc.) di contenuti digitali riguardanti la cultura, la letteratura, la lingua sarda, la musica, il territorio e le immagini della Sardegna per una loro fruizione sociale. Quota Regione (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC05.0931	P.O. FESR 2007/2013 - Sostegno e valorizzazione delle imprese legate all'economia della creatività, dell'arte e dello spettacolo. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC05.0933	P.O. FESR 2007/2013 - Sostegno e valorizzazione delle imprese legate all'economia della creatività, dell'arte e dello spettacolo. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.11.02	SC02.0006	Contributi ai comuni per favorire il diritto allo studio mediante l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 1, comma 9 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106) Rif.cap. entrata EC241.012
	SC02.0080	P.O. FESR 2007/2013 - Potenziamento e recupero di strutture ed infrastrutture scolastiche, anche in termini di dotazioni tecniche e di spazi per attività extrascolastiche. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC02.0082	P.O. FESR 2007/2013 - Potenziamento e recupero di strutture ed infrastrutture scolastiche, anche in termini di dotazioni tecniche e di spazi per attività extrascolastiche. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC02.0162	Contributi all'Università di Cagliari e Sassari per il finanziamento dei programmi di mobilità studentesca internazionale, attivati sulla base dei programmi comunitari LLP/Erasmus e Leonardo o di accordi bilaterali per la mobilità degli studenti, e per il miglioramento dei servizi agli studenti dei due atenei (art. 2, comma 1, L.R. 20 dicembre 2002, n. 25 e art. 27, comma 2, lett. h), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 1, comma 7, L.R. 14 maggio 2009, n. 1 e art. 9, comma 2, L.R. 7 agosto 2009, n. 3)
	SC02.0169	Contributi finalizzati all'abbattimento dei costi relativi al "fitto-casa", a studenti universitari che frequentano un corso di laurea, di laurea specialistica o di laurea specialistica a ciclo unico presso le Università sarde, nazionali o estere e che rientrino nella definizione di "studenti fuori sede", come determinata dall'articolo 4, comma 8 del D.P.C.M. del 9.4.2001 (art. 12, comma 2, L. R. 21 aprile 2005, n. 7, art. 8, comma 2, L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 27, comma 2, lettera r), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 4, comma 3, L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC02.0170	Fondo unico per l'università diffusa nel territorio (art. 12, comma 1, lett. a), L.R. 21 aprile 2005, n. 7 e art. 8, comma 1, lett. m), L.R. 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 23, comma 3, L.R. 11 maggio 2006, n. 4, art. 1, comma 7 e art. 27, comma 2, lett. i), L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria)
	SC02.0171	Interventi regionali per le Università (L.R. 8 luglio 1996, n. 26, commi 1 e 2, art. 32, L.R. 8 marzo 1997, n. 8, comma 3, art. 29, L.R. 20 aprile 2000, n. 4, art. 2, comma 2, L.R. 3 dicembre 2004, n. 9, art. 27, commi 2, lett. t) e 4, L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 9, comma 7, L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 1 comma 4, della legge finanziaria e art. 4, comma 6, L.R. 30 giugno 2011, n. 12)
	SC02.0172	Quota parte del fondo unico per l'Università diffusa nel territorio quale contributo a favore all'Associazione per la Libera Università nuorese A.I.L.U.N. per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali (art. 12, comma 1, lett. a), L.R. 21 aprile 2005, n. 7 e art. 8, comma 1, lett. m), L.R. 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 23, comma 3, L.R. 11 maggio 2006, n. 4, art. 1, comma 7 e art. 27, comma 2, lett. i), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 9, comma 1, lett. e), L.R. 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria)
	SC02.0179	Contributi per il potenziamento dell'internazionalizzazione delle università della Sardegna mediante l'attrazione di professori di fama internazionale e "visiting professors" (art. 27, comma 2, lettera q), L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 4, comma 1, lett. e, L.R. L.R. 5 marzo 2008, n. 3 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)
	SC02.0183	Spese per la realizzazione del Programma "Assegni di merito" a favore di studenti nuovi iscritti o frequentanti corsi di laurea nelle facoltà nazionali (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 5 della legge finanziaria)
	SC02.0186	Quota parte del fondo unico per l'Università diffusa nel territorio quale contributo a favore del Consorzio FORGEA INTERNATIONAL per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali (art. 12, comma 1, lett. a), L.R. 21 aprile 2005, n. 7, art. 8, comma 1, lett. m), L.R. 24 febbraio 2006, n. 1, art. 23, comma 3, L.R. 11 maggio 2006, n. 4, art. 1, comma 7 e art. 27, comma 2, lett. i), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 9, comma 1, lett. d), L.R. 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 5, L.R. 28 dicembre 2009, n. 5)
	SC02.0320	Finanziamenti dello Stato per l'assistenza scolastica a favore degli studenti universitari da attuare tramite gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) (art. 33, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, artt. 1, 2, 3, 5, 8 e 13, L.R. 14 settembre 1987, n. 37 e art. 59, L.R. 22 gennaio 1990, n. 1) Rif.cap. entrata EC241.013

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC02.0321	Contributi annui della Regione per il funzionamento degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) (artt. 1, 2, 3, 5, 8 e 13, L.R. 14 settembre 1987, n. 37, art. 59, L.R. 22 gennaio 1990, n. 1, art. 8, L.R. 8 luglio 1993, n. 30 e art. 12, comma 1, lett. d), L.R. 21 aprile 2005, n. 7)
	SC02.0322	Finanziamenti integrativi dello Stato da destinare agli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio di cui all'art. 8 della legge 2 dicembre 1991, n. 390 Rif.cap. entrata EC241.014
	SC02.0323	Finanziamenti agli enti per il diritto allo studio universitario per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore (L.R. 12 agosto 1997, n. 21) Rif.cap. entrata EC116.014
	SC02.0328	Contributo straordinario agli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (ERSU) di Cagliari e Sassari per un programma di acquisto e di realizzazione di strutture per case dello studente (art. 28, L.R. 18 gennaio 1999, n. 1, art. 4, comma 1, L.R. 20 aprile 2000, n. 4, art. 5, comma 22, L.R. 24 aprile 2001, n. 6, art. 25, comma 1, L.R. 11 maggio 2006, n. 4, art. 27, comma 2, lettera s), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 4, comma 1, lett. g), L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 4, comma 8, L.R. 30 giugno 2011, n. 12)
	SC02.0384	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Interventi per il potenziamento dei centri linguistici di ateneo. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)
	SC02.0386	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Interventi per il potenziamento dei centri linguistici di ateneo. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)
	SC02.0387	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni di elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento - Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)
	SC02.0389	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni di elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento - Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)
	SC02.0393	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni tese ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza - Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC02.0395	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni tese ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza - Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)
	SC02.0396	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni dirette alla creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione - Laboratori per il potenziamento delle competenze - Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)
	SC02.0398	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni dirette alla creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione - Laboratori per il potenziamento delle competenze - Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)
	SC02.0399	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni dirette alla creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione - Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)
	SC02.0401	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni dirette alla creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione - Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)
	SC02.0405	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni di elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento - Spese per studi, consulenze e indagini - Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)
	SC02.0407	P.O. FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Azioni di elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento - Spese per studi, consulenze e indagini - Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30.11.07)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.12.01	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.12.02	SC02.0630	P.O. FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Interventi formativi anche integrati o di sistema. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0632	P.O. FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Interventi formativi anche integrati o di sistema. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0952	P.O. FSE 2007/2013 - Asse V Transnazionalità e interregionalità – Interventi di politiche attive del lavoro – Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni Locali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC02.0954	P.O. FSE 2007/2013 - Asse V Transnazionalità e interregionalità - Interventi di politiche attive del lavoro – Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni Locali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0610	Finanziamenti agli enti locali per lo svolgimento delle attività socio-assistenziali (art. 5, L.R. 26 febbraio 1999, n. 8, art. 7, L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 e art. 18, comma 39, L.R. 30 giugno 2011, n. 12)
	SC05.0615	Fondo nazionale per le politiche sociali (legge 28 agosto 1997, n. 285, art. 20, legge 8 novembre 2000, n. 328 e art. 80, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) Rif.capp. entrata EC231.206/P; EC231.207/P
	SC05.0666	Finanziamenti per l'erogazione di provvidenze a favore dei talassemici, dei linfopatici ed emofilici e dei nefropatici; per il trasporto di handicappati, per il pagamento delle rette di ricovero per l'assistenza residenziale ed erogazione dei sussidi a persone affette da patologie psichiatriche (art. 10, comma 1 bis, L.R. 27 agosto 1992, n. 15, artt. 4, commi 1, 2, 3,7 e 10, comma 1 e 2, L.R. 26 febbraio 1999, n. 8 e art. 3, comma 1, lett. e), L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 8, comma 21, L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 6, comma 2, lett. e), L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5, comma 2, lett. e), L.R. 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 18, comma 3, L.R. 30 giugno 2011, n. 12)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC05.0668	Fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona (art. 26, L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 e art. 33, comma 4, L.R. 29 maggio 2007, n. 2)
	SC05.0673	Contributi ai Comuni per gli interventi di sostegno a favore di persone in condizione di handicap grave (art. 5, comma 37, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 28, commi 1 e 2, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 15, comma 14, L.R. 29 aprile 2003, n. 3, art. 34, comma 4, lett. d), L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 3, comma 1, lett. b), L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 6, comma 2, lett. b), L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, L.R. 10 marzo 2010, n. 6, art. 5, comma 2, lett. b), L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)
	SC05.0680	Finanziamenti per il sostegno economico a famiglie e a persone prive di reddito e in condizione di accertata povertà (art. 35, comma 3, L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 8, comma 34, L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 2, lett. a), L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 6, comma 1 lett. a), L.R. 28 dicembre 2009, n. 5 e art. 5, comma 1, lett. d), L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)
	SC05.0681	Programma di interventi di assistenza domiciliare di carattere socio-assistenziale a favore di persone non autosufficienti (art. 34, comma 4, lett. a) L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 3, comma 1, lett. a), L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 6, comma 1, lett. a), L.R. 28 dicembre 2009, n. 5 e art. 5, comma 2, lett. a), L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)
	SC05.0766	P.O. FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Incentivi per la conciliazione. Trasferimenti correnti ad altri soggetti. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0768	P.O. FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Incentivi per la conciliazione. Trasferimenti correnti ad altri soggetti. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0769	P.O. FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Incentivi per la conciliazione. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0771	P.O. FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Incentivi per la conciliazione. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0772	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Incentivi per favorire il lavoro di cura familiare. Trasferimenti correnti ad altri soggetti. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0774	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Incentivi per favorire il lavoro di cura familiare. Trasferimenti correnti ad altri soggetti. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC05.0775	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Incentivi per favorire il lavoro di cura familiare. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0777	P.O. FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - Incentivi per favorire il lavoro di cura familiare. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0778	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Azioni di mobilità sociale. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0780	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Azioni di mobilità sociale. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0784	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0786	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0787	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad altri soggetti. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0789	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad altri soggetti. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0790	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualficazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC05.0792	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Riqualificazione terzo settore e servizi territoriali alla persona. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0793	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0795	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0796	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad altri soggetti. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0798	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad altri soggetti. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0799	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0801	P.O. FSE 2007/2013 - Asse III Inclusione sociale - Interventi per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Trasferimenti correnti ad Imprese. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)
	SC05.0821	P.O. FESR 2007/2013 - Miglioramento ed incremento dell'accesso, della qualità e del livello di appropriatezza degli interventi e servizi socio-sanitari ai fini dell'integrazione dei soggetti svantaggiati. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC05.0823	P.O. FESR 2007/2013 - Miglioramento ed incremento dell'accesso, della qualità e del livello di appropriatezza degli interventi e servizi socio-sanitari ai fini dell'integrazione dei soggetti svantaggiati. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)
00.13.01	SC07.0343	Trasferimenti per un programma di interventi finalizzati a garantire la sicurezza delle navi in porto e degli impianti portuali in attuazione delle prescrizioni di cui al codice ISPS (art. 27, comma 6, L.R. 11 maggio 2006, n. 4, art. 20, comma 7, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 8, comma 4, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)
	SC07.0513	P.O. FESR 2007/2013 - Infrastrutture di trasporto urbano sostenibile finalizzate a migliorare sia la mobilità dei passeggeri che delle merci. Quota Stato. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.0515	P.O. FESR 2007/2013 - Infrastrutture di trasporto urbano sostenibile finalizzate a migliorare sia la mobilità dei passeggeri che delle merci. Quota Regione. (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)
	SC07.0596	Oneri per IVA sui contratti di servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale eserciti da Trenitalia S.p.A. (Art.4, D.Lgs. n.46/2008) Rif. Cap. entrata EC362.170
	SC07.0598	Spese per contratti di servizio per l'esercizio di servizi di trasporto pubblico locale su ferro (artt. 19, lett. a), 24, e 45 L.R. 7 dicembre 2005, n. 21, art. 9, comma 17, lett. i) L.R. 5 marzo 2008, n. 3)
	SC07.0600	Spese relative agli oneri di servizio pubblico per l'attività di trasporto di cabotaggio marittimo tra la Sardegna e le isole minori (Accordo di programma del 3 novembre 2009 e art. 19 ter, L. 20 novembre 2009, n. 166) Rif.Cap. Entrata EC231.320
	SC07.0611	Spese per favorire la continuità territoriale con le Isole minori (L.R. 10 luglio 2000, n. 8, art. 6, comma 2, L.R. 24 aprile 2001, n. 6, L.R. 24 gennaio 2002, n. 2, art. 11, commi 2 e 3, L.R. 20 aprile 2003, n. 3 e art. 7, L.R. 7 dicembre 2005, n. 21)
	SC07.0621	IVA su oneri di servizio pubblico per l'attività di trasporto di cabotaggio marittimo tra la Sardegna e le isole minori (art. 19 ter, legge 20 novembre, 2009, n. 166)

TABELLA E
Elenco delle priorità nei pagamenti per l'anno 2012

Dir. Gen.	Capitoli	Descrizione
	SC07.0623	Spese per contratti di servizio per l'esercizio di servizi di trasporto pubblico locale su gomma (artt. 19, lett. a), 24, e 45 L.R. 7 dicembre 2005, n. 21, art. 9, comma 17, lett. i) L.R. 5 marzo 2008, n. 3).
	SC07.0627	Spese per favorire la continuità territoriale (D.lgs. 21 febbraio 2008, n. 46, art. 2, L.R. 13 aprile 2010, n. 10 e art. 1, comma 5 della legge finanziaria)
	SC08.0045	Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 7, comma 2, e 9, comma 3, lett. b) della legge di bilancio)